

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 57 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 NOVEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici addì undici del mese di novembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni e interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore 17:37, assistito dal Segretario Generale Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori iannucci, Martorana Stefano, Martorana Salvatore, Corallo, Campo.

E' presente il dirigente Scarpulla.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera, Consiglieri. Oggi è 11 novembre 2014, iniziamo la seduta di Consiglio Comunale, che è dedicata all'attività ispettiva. Chiedo al Segretario Generale di fare la rilevanza della presenza, non tanto il numero legale. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, abbiamo rilevato la presenza. Possiamo iniziare. Oggi è seduta ispettiva. Se non ci sono comunicazioni, passiamo alle interrogazioni. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signori Assessori, signori Dirigenti, colleghi Consiglieri. Oggi finalmente discutiamo dell'attività ispettiva che questo Comune, questi Consiglieri, a maggior ragione, quelli di minoranza, aspettiamo da qualche mese, finalmente, è stata rimandata, oggi ne discutiamo. Presidente, la prima comunicazione ufficiale che io le voglio fare: Lei, come sa, è stato informato, forse o è stato informato, di quello che è successo presso una scuola, qui a Ragusa, attraverso la somministrazione di cibi, mi riferisco alla mensa scolastica; noi abbiamo la mensa scolastica che è gestita da un imprenditore ragusano, dove si parlava che, addirittura, le mozzarelle somministrate ai bimbi erano, io dico, avariate, non lo so, perché non c'è stato un campione prelevato; dico di più che già gli organi di vigilanza del nucleo ispettivo della sanità sono stati, caro Presidente, avvisati e già c'è in corso una ispezione in quella attività. Mi domando io se il Comune, la rivolgo a lei, caro Vice Sindaco, attraverso questa segnalazione già ha fatto qualcosa, se avete incontrato il gestore, se avete incontrato chi gli prepara il piano di autocontrollo, sarà successo qualcosa. Io dico che già, forse succede spesso qualcosa ed è giunta forse l'ora che l'Amministrazione, caro Vice Sindaco, dovrebbe prendere dei provvedimenti seri, perché fin quando ne parliamo, ne parliamo; non vorrei, caro Segretario, che scoppiasse una infezione e poi, guardi, la cosa non finirebbe così, forse non sarei io qui a parlare, ma saremmo già a colloquiare con la Procura della Repubblica. Detto questo, signor Presidente, le volevo ricordare che fra qualche settimana noi discuteremo dei cosiddetti equilibri di bilancio, signor Segretario, lei forse ricorderà meglio di me, quella notte qua o quelle notti che sono state consumate per approvare il bilancio della città di Ragusa e mi ricordo benissimo che noi dell'opposizione avevamo presentato all'incirca 250 emendamenti, ci fu una discussione aperta con lei, signor Segretario, con il Presidente, con l'Amministrazione, ben, quegli emendamenti, una buona parte, sono stati ritirati, altri sono stati discussi e approvati, però mi arriva all'orecchio, caro signor Presidente, che questi emendamenti, anzi molti emendamenti, anche quello suo, perché andrò a controllare quello suo e quello del Consigliere Massari e quelli che abbiamo presentato noi, Lo Destro, Tumino, La Porta, Marino e quanti altri forse sono stati addirittura azzerati o ridimensionati. E l'Amministrazione può fare questo? Io credo che ancora visto che è una proposta non lo può fare, perché se noi abbiamo destinato una somma a un Ente esterno e si rifà su quell'emendamento presentato, nel mese di agosto, quando è stato approvato il

bilancio. l'Amministrazione ha il dovere di elargire quelle somme destinate, sennò il Consiglio ha scherzato. Io dico, e così mi è stato riferito, che sono arrivati soldi in meno da parte della Regione, da parte dello Stato e io le faccio una domanda, Assessore Martorana, lei controlli il 2013, il 2012, 11, 10, 9, 7, 6 se è arrivato qualche centesimo in più rispetto al previsionale di quegli anni, sempre di meno sono stati i fondi che sono arrivati agli Enti, a maggior ragione quest'anno e lei da buon amministratore lo doveva prevedere e noi lo abbiamo denunciato questo. Allora, lei per farsi bello davanti a tutta la comunità ha fatto un bilancio sbagliato. Sbagliato, perché adesso mancano i fondi che lei non ha previsto in bilancio e se lei fosse un amministratore attento, caro Assessore Martorana, io le suggerisco di andare a trovare queste somme, perché ci sono le somme a disposizione, Presidente, ci sono e ci sono fermi in questo Comune da tre anni, 2.500.000,00 di euro che questa Amministrazione potrebbe recuperare, lei sa, forse lei non lo ricorda, ma nel 2005 fu presentato un progetto per quanto riguardava le pratiche in sanatoria, erano 8000 pratiche, nel 2014, caro signor Segretario, visto che lei si è insediato da qualche anno, sono ferme negli uffici, sono ferme 1300, che sono bloccate là, perché non sanno quello che devono fare, perché questa Amministrazione non dà l'input di natura politica agli uffici per potere recuperare quelle somme e facendo una media per ogni singola pratica, perché ce ne sono da 1000, ce ne sono da 1800, ce ne sono da 1200, ce ne sono da 2500 ma facendo una somma, così pratica, di riscossione, una pratica è all'incirca 1500, 00 euro, moltiplicato per 1300 veda un po' cosa il Comune potrebbe riuscire a incamerare. Quindi, caro Assessore al bilancio, lei non mi può fare un ragionamento ora, con gli equilibri di bilancio, di stornare tutto ciò che il massimo consesso cittadino ha votato quella sera, troppo facile. Sennò noi è inutile che ci presentiamo a votare il bilancio l'anno prossimo, caro signor Presidente, perché si scherza; la volontà politica di questo Consiglio viene annullato, ma è una proposta, quindi io lo dico, sennò lo denuncierò forte, perché io sto seguendo alcune pratiche di alcuni Enti, se domani mattina presentano il progetto e il Comune, gli uffici si rifiutano di finanziarli, perché noi abbiamo già un emendamento, quindi è stato impinguato quel capitolo, io personalmente lo denuncio; non si può fare questo. Questo si potrà fare nel momento in cui questo Consiglio, attraverso la sua proposta, dovesse decidere diversamente, allora è cosa ben diversa. Ma adesso non si può fare. Quindi non mettiamo i carri davanti ai buoi, caro Assessore. Quindi, io capisco la difficoltà e questa difficoltà, caro Assessore Martorana noi la avevamo denunciata quando ci fu il bilancio, discusso e approvato dalla sua maggioranza e lei da buon amministratore doveva prevedere anche questo mancato introito da parte dello Stato, della Regione, lo doveva prevedere e si deve avere anche il coraggio di fare determinate scelte, lei lo ha sbandierato ai quattro venti, cari ragusani, se lei si ricorda: non aumentiamo le tasse, le aumenterà l'anno prossimo, perché io gli dissi in bilancio, in sede di bilancio che lei ha procurato un buco e si rivergerà l'anno prossimo di circa 7.000.000,00 di euro, se così non è, lei l'anno prossimo mi smentirà; ma lei e io, io dico, e ne sono convinto, anzi certo, che l'anno prossimo lei farà una manovra correttiva rispetto al bilancio 2014, una manovra di recupero di circa 8.000.000,00 di euro e vedrà poi, altro che i famosi 14.000.000,00 che lei in una sera, e mi ricordo nel 2013, lei aumentò per pianificare il bilancio, il famoso buco di questo Comune. Il Comune di Ragusa è stato sempre un Comune virtuoso e se ha sfiorato il patto di stabilità lo ha sfiorato solo per una questione tecnica, no per una questione di ammanco di somme, caro Assessore e le ricordo sempre che c'è una questione aperta sia con lei che con l'Ente, i famosi fondi sulla legge su Ibla, ci mancano questi fondi, abbiamo fatto una interrogazione e lei ancora ci deve dare una risposta: dove sono questi fondi. Noi lo chiediamo, ci sono i fondi ma sono stati impegnati per altre cose, noi li rivogliamo e li vogliamo reinvestire sulla 61/81. Grazie, Presidente.

Entrano i conss. Marino, D'Asta, Mirabella. Presenti 15.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere lo Destro. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. L'intervento del mio collega Peppe Lo Destro è stato un intervento preciso e puntuale, però io voglio riprendere alcuni temi, perché forse occorre dare risalto a delle questioni più di quanto oggi ve ne sia. Plesso Mongolfiera, scuola Palazzello, il Presidente, oggi non è stato possibile somministrare la mozzarella ai nostri bambini, perché il servizio di refezione scolastica, in atto non è, come dire, tale da consentire ai nostri bambini di potere mangiare con tranquillità tutti i cibi che vengono somministrati; non è un caso sporadico, Presidente, al plesso Cesare Battisti sono stati ritrovati formiche nel brodo, sono stati ritrovati capelli. Allora, è arrivato il momento di mettere un punto su questa questione, tanto discussa e attenzionata da questo Consiglio e è opportuno una volta per tutte che il Comune si adoperi nel controllo, perché non è sufficiente andare a mangiare una volta ogni tanto per, magari avere, un momento di ribalta sui media, sulle televisioni, sulla carta stampata, sui giornali on line per dire che tutto funziona e tutto va bene. No, non va bene nulla, caro Presidente, non va

bene nulla, c'è di mezzo la salute dei nostri bambini e non si può scherzare, invece questo Comune ancora continua a raccontare frottole. Arrivano le segnalazioni e si fa finta di niente. Allora, io investo lei per primo, Presidente, gli Assessori competenti, a aprire gli occhi su questa questione, perché le famiglie sono preoccupate e la preoccupazione porta disagi, c'è qualcuno che preferisce non mandare i bambini a scuola, addirittura, sa che cosa sta succedendo? Sta succedendo anche questo caro Presidente, allora ci deve essere un momento di attenzione e noi la invitiamo a farsi carico, visto che lei oggi è organico all'Amministrazione, di rappresentare, al Sindaco per primo, questa questione. Io ho ascoltato con particolare attenzione quello che ha denunciato il mio collega Lo Destro e allora mi chiedo: ma in termini di bilancio ma l'Amministrazione ha scritto, ne dico uno, al CORFILAC, ha scritto all'Università che il Consiglio Comunale all'unanimità, il 31 luglio ha destinato delle risorse al Consorzio Universitario, al CORFILAC, per portare avanti dei progetti specifici? Lo ha fatto? A me risulta di no, caro Presidente; a me risulta di no. Allora abbiamo scherzato, forse già si sapeva qualcosa che, invece, non è stato raccontato a tutti, perché l'Amministrazione non ha fatto nulla? Perché l'Amministrazione non ha comunicato il giorno dopo, al CORFILAC, al Consorzio Universitario che il Consiglio Comunale aveva destinato delle risorse per portare avanti dei progetti; oggi scopriamo che nelle variazioni di bilancio il contributo viene ridimensionato di una percentuale, caro Peppe, te lo dico del 54%, questo non è possibile, caro Presidente, stata disattesa una volontà popolare espressa da questo Consiglio Comunale, e perché? Perché l'Amministrazione si è resa protagonista, anche questa volta in negativo di un fatto; non ha raccontato, non ha detto agli Enti interessati che vi erano delle risorse per potere presentare i progetti e molte volte chi ha avuto interesse, invece, in questo senso una volta sollecitata l'Amministrazione ha avuto come risposta: beh, vedremo, faremo, sapremo; ma che cosa si deve fare Presidente? Che cosa si deve fare per potere, una volta per tutte, avere giustizia di ciò che noi facciamo. Noi molte volte, e me ne spiace, raccontiamo alla città di progetti, rappresentiamo ordini del giorno che vengono disattesi e poi, caro Presidente, sa che cosa succede? Succede che mi capita di leggere comunicati stampa ufficiali di questa Amministrazione e viene portato a vanto il fatto che il Comune abbia vinto un ricorso al TAR contro una ditta che aveva presentato un ricorso proprio perché si sentiva leso un diritto, e beh, questo Comune opera nella trasparenza assoluta, vuole fare passare questo messaggio alla gente di Ragusa, questo Comune ha vinto il ricorso al TAR, certo è una notizia, Presidente, è una notizia, perché il Comune opera nella maggior parte dei casi illegittimamente e non lo dico io, lo dice l'Autorità Nazionale Anticorruzione, caro Presidente, che per quanto concerne il progetto della relazione del piano di intervento sui rifiuti, sulla raccolta differenziata, ha deliberato con proprio parere motivato, che il Comune ha operato nella illegittimità. Allora, se si è onesti intellettualmente, così come si racconta alla città che si è vinto un ricorso al TAR, si deve dire anche l'altra verità, che sono state prese con le mani nel sacco, questa Amministrazione ha operato nella illegittimità per ben due volte, certificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, una volta per quanto riguarda il servizio di pulizia degli immobili comunali giudiziari, perché ha disatteso un articolato del Codice dei Contratti, l'articolo 86 (vado a memoria) e una volta perché ha escluso dalla procedura di gara una ditta che aveva titolo per potere partecipare, e nel frattempo sa cosa è successo, caro Presidente? La ditta è stata esclusa, però nel frattempo il servizio è stato affidato, vi è una ditta che sta elaborando il piano di intervento; piano di intervento che sarà poi sottoposto al vaglio della SRR, perché possa essere compreso nel piano d'ambito e sa che cosa succede sotto questo profilo? La SRR dà mandato al Comune di Vittoria di predisporre una gara per la redazione del Piano d'ambito senza ancora avere il piano di intervento comunali e lo fa, anziché, guardare all'esperienza di Ragusa, perlomeno alla parte buona dell'esperienza di Ragusa, cioè quella di avere individuato l'offerta economicamente più vantaggiosa, pensa di affidare la gara d'ambito con l'offerta più bassa e leggiamo sulla stampa che Legambiente applaude l'iniziativa del Comune di Ragusa, perché il Comune di Ragusa ha operato bene. No. No. Il Comune di Ragusa ha operato illegittimamente, perché ha escluso dalla procedura di gara chi aveva titolo per poterlo fare. Allora, attenzione anche Legambiente che vedo attenta su taluni problemi e distratta su altri, occorre, caro Presidente, che soprattutto in termini di igiene ambientale si tenga alla stessa maniera, come quello della refezione scolastica gli occhi assolutamente aperti, qui c'è qualcuno che fa finta di niente, qui c'è qualcuno che evita di porre attenzione alle questioni. Io ci tornerò su questo argomento, lo farò in maniera scientifica, Presidente, e avrà modo lei di leggere una articolata documentazione che produrrò anche alla stampa, a chi ne ha interesse di leggerla, perché si faccia, una volta per tutte, un punto sulla situazione e emerga, ahimè, la verità dei fatti. Grazie.

Entrano i conss. Federico e Sigona. Presenti 17.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Sì, grazie, Presidente. Sono stato tirato in ballo su questioni che riguardano il bilancio e le variazioni di bilancio che saranno discusse in un prossimo Consiglio Comunale. Io ho ascoltato gli interventi accorati sia del Consigliere Lo Destro che del Consigliere Tumino rispetto a queste variazioni che arriveranno, penso la prossima settimana, qui in Consiglio Comunale; i Consiglieri in questione però dimenticano alcuni aspetti direi importanti. Si dice: l'Assessore doveva prevedere un ridimensionamento delle entrate, un taglio dei trasferimenti dallo Stato, peccato che l'Assessore in questione non è un veggente, non riesce a prevedere il futuro; non riesce a prevedere il futuro perché il taglio di 1.300.000,00 euro, che è il taglio di solidarietà comunale, deciso dal Governo Renzi, quindi, Consigliere D'Asta, su questo la invito anche a sollecitare, se è necessario, il Governo Nazionale rispetto a queste tematiche, il taglio di 1.300.000,00 deciso sul fondo di solidarietà comunale dal Governo Renzi, è un taglio che è intervenuto soltanto il 16 settembre del 2014, il bilancio di previsione, come ricorderà bene, perché mi sembra che ricordi tutti i dettagli, Consigliere Lo Destro, è stato approvato il 31 luglio, quindi salvo che io non fossi un veggente, quindi in grado di leggere, intendere e vedere il futuro del successivo mese e mezzo, non risultava possibile prevedere questo taglio e, quindi, conseguentemente fissare un livello di spesa di 1.300.000,00 rispetto a quello previsto, addirittura si lascia intendere e questo mi sembra di averlo intuito dagli interventi che ho ascoltato che avremmo dovuto prevedere un aumento delle tasse per coprire queste iniziative proposte dal Consiglio Comunale, quindi questa è una cosa di cui prendo atto, che può essere anche una proposta interessante del Consigliere Lo Destro, magari durante la prossima seduta del Consiglio Comunale, mi sembra, probabilmente...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

L'Assessore MARTORANA Stefano: Lei ha difeso la necessità, probabilmente, in passato, anche durante la gestione commissariale, del resto è tutto a verbale, perché durante la discussione sull'IMU, che ha preceduto lo sfioramento del patto di stabilità nel 2012, lei difese, se non sbaglio l'aumento delle tasse e la manovra sull'IMU, quindi, mi sembra di intendere che forse, anche da questo punto di vista, potesse essere una soluzione a lei gradita, aumentare le tasse per coprire gli emendamenti discussi in Consiglio Comunale. Io direi, invece, altro, direi che la impossibilità di prevedere un taglio unilaterale del fondo di solidarietà comunale per 1.300.000,00 costringe questa Amministrazione e necessariamente il Consiglio Comunale a prenderne atto, purtroppo, perché non è una scelta del Comune di Ragusa, non è una scelta dell'Amministrazione, non è una scelta del Consiglio Comunale, ma 1.300.000,00 in meno di entrate, sicuramente devono corrispondere a 1.300.000,00 in meno di spese, quindi quello che sarà discusso nei prossimi giorni sarà proprio un ridimensionamento delle spese del Comune proprio per fare fronte a questo taglio unilaterale, quindi invito i Consiglieri che sono intervenuti prima di me di prendersela, se è necessario, con il Governo nazionale e al Governo Renzi e faccio un invito ai renziani e a tanti esponenti del PD presenti in questa aula di sollecitare, se è necessario, un intervento proprio sul Governo nazionale. Il bilancio di previsione non è uno strumento definitivo, è uno strumento proprio previsionale, come dice la stessa parola e, quindi, può essere oggetto di successive variazioni, come del resto stiamo facendo faremo nei prossimi giorni. Per quanto riguarda il secondo punto sollecitato durante gli interventi dei Consiglieri dell'opposizione riguardo a presunte irregolarità e illegittimità nella gestione degli appalti, delle gare e quindi si cita l'Autorità Anticorruzione, per completezza direi, e questo è importante che i cittadini lo sappiano che l'Autorità Anticorruzione ha ereditato una parte delle funzioni di quella che era l'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici; quello che cita il Consigliere Tumino è un parere espresso dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici che per scelta del Governo Nazionale è confluita nel mese di giugno, se ricordo ben, all'interno dell'Autorità Anticorruzione, quello che si esplicita in quel parere, in quelle valutazioni non è una irregolarità, una illegalità, una illegittimità o un qualcosa che ha a che fare con comportamenti di tipo legati a corruzione come si lascia intendere, per cui mi aspetterei da questo punto di vista provvedimenti della Magistratura nei confronti dell'Amministrazione, si fa riferimento al mancato rispetto di tabelle ministeriali, che peraltro non sono vincolanti e che da una comparazione con i contratti esistenti nel capitolato precedente, peraltro, risultano ampiamente superiori a quello che i lavoratori percepivano nel contratto precedente. Quindi, onestamente, non vedo come possa essere in qualche modo affiancato un comportamento di natura illegale, come sembra richiamare il Consigliere Tumino, rispetto a un parere che non ha neanche valore vincolante dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici che è confluita poi nell'ANAC. Grazie.

Entra il cons. Disca. Presenti 18.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Che fatto personale? Sì, ma lo ha spiegato anche perché ha detto questo, per nel 2012 o 13 lei aveva detto alcune cose e lui ha presunto che era così. Non c'è un fatto personale, Consigliere, veramente, quante volte dite altre cose che poi... Consigliere Lo Destro, per cortesia. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Cederei un minuto, uno dei miei minuti al collega Lo Destro. Cerco di rappresentare...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, aveva già interrotto l'Assessore. Consigliere Lo Destro. Ha già fatto l'intervento, Consigliere Lo Destro. Consigliere Lo Destro ha già fatto l'intervento.

Sospeso il Consiglio per dieci minuti.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'era previsto l'intervento del Consigliere Mirabella. Grazie, Presidente.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Io sono d'accordo al 100% di quello che ha detto il collega Lo Destro. Collega Lo Destro lei non deve rimproverare nessuno, perché a rimproverare questa Giunta c'è chi la ha votata, chi la ha sostenuta, quindi lei non si deve più preoccupare a rimproverare, perché già chi era e chi ha sostenuto in pieno questa Amministrazione già li sta rimproverando, perché non solo lo dicevamo noi, caro collega Lo Destro e caro collega Tumino, lo dicevamo noi da quindici mesi e lo diciamo noi da quindici mesi, ora finalmente lo dicono anche i suoi alleati. Io li chiamo alleati perché da oggi o da qualche mese a questa parte si inizia a parlare di politica, perché si diceva che in questo Comune non si facesse più politica, invece non è così, caro collega, non è così, perché da quando questo Comune ha legittimato quanto detto da noi, Consiglieri di opposizione, con l'ingresso in Giunta del Movimento Partecipiamo, che è un Movimento rispettabilissimo, con una persona che lo rappresenta in maniera egregia, che sa fare bene politica e, finalmente, oggi possiamo dire che si fa politica, se ne sono accorti anche i dissidenti, chiamiamola dissidenti perché così a qualcuno del Movimento Cinque Stelle di questa aula gli piace chiamarli, se ne sono accorti anche i dissidenti del Movimento Cinque Stelle, io non li chiamerei dissidenti, ma li chiamerei responsabili della politica ragusana. Loro hanno voluto questa Giunta e loro si sono accorti che, purtroppo, ancora una volta questa Giunta fa acque da tutte le parti. Bene. Caro collega Lo Destro concordo in pieno quanto detto da lei e quanto detto dal collega Tumino, la mia segnalazione, caro Presidente, verte sul problema che c'è stato qualche giorno fa a Ragusa e in tutta Italia, o gran parte dell'Italia, al di là dell'annunciato ciclone che vorrei dire a questa Amministrazione che ha dichiarato lo stato d'allerta, perché era giusto che lo facesse, subito dopo la nota della Protezione Civile e che, quindi, giustamente, ha chiuso sia le scuole e ha comunque, tra virgolette, bloccato le varie attività, anche il Consiglio Comunale è stato bloccato, giustamente, io chiedo all'Amministrazione e vedo che adesso è entrato l'Assessore Corallo, spero che mi possa dare qualche risposta in merito, chiedo risposte all'Amministrazione, chiedo di chi è la colpa, assessore Corallo, di chi sono le responsabilità di quello che è successo in via Archimede, zona Sacra Famiglia, di chi è la colpa di quello che è successo in via Roma, di chi sono le colpe, perché oggi chi ha colpa deve pagare, se sono le Amministrazioni precedenti devono pagare; perché non è ammissibile, ancora oggi, perché, Assessore, io sono uno di quelli e lei Assessore, è uno degli Assessori, posso dire, molto celeri a sviluppare i problemi che noi gli diciamo, sia maggioranza che opposizione, devo essere sincero a dire che lei è uno di quelli là che si impegna affinché le cose avvengano in una maniera corretta. Lei mi deve dire di chi è la colpa. Ancora oggi non è possibile che nel 2014 i tombini di via Archimede sono otturati; se sono otturati, se non sono stati otturati bisogna capire il perché, che cosa è successo; ce lo deve spiegare e lo deve spiegare alla cittadinanza cos'è che è successo, non è possibile, Assessore, non è possibile che più volte ci arrivano delle segnalazioni di tombini che sono nauseanti, che sono a volte pure otturati e, purtroppo, è successo quello che noi abbiamo denunciato, non solo ora, Assessore. Io le posso assicurare che noi lo denunciavamo non solo con questa Amministrazione, lo abbiamo denunciato con allora il Sindaco Dipasquale, con il Commissario Straordinario, lo denunciavamo

anche oggi, non è più possibile. Lei pensi, caro Assessore, deve pensare, oltre agli esercizi commerciali che insistono in quella zona, che hanno avuto veramente dei problemi e dei danni ai macchinari, eccetera, eccetera; ho visto una intervista da parte di un commerciante di via Archimede che raccontava gravi, gravi danni, in via Roma stessa identica cosa, è successo il finimondo, un lago, non è assolutamente possibile. Quindi capire e conoscere di chi è la responsabilità, perché purtroppo bisogna agire, Presidente, bisogna agire caro Assessore, perché non è possibile, non possono più succedere queste cose. Si chiedono molti cittadini se l'Amministrazione ha fatto un monitoraggio, Assessore, se ha fatto un monitoraggio delle zone di Ragusa e prevedendo un altro evento che il buon Dio, purtroppo, può causare. solo lui può causare una cosa del genere e capire se l'Amministrazione ha fatto un monitoraggio delle zone di Ragusa e se, ancora una volta, esistono questi benedetti tombini otturati e se c'è la possibilità, perché lo sappiamo in via Archimede, Assessore, tutti gli esercizi commerciali si lamentano, in via Colaianni si lamentano molti esercizi commerciali e a volte, caro Assessore, sappiamo che non si può agire in questi tombini, però non potere agire in questi tombini significa proprio questo, quello che è succede in via Archimede, sappiamo tutti, e abbiamo visto le foto tutti su internet e anche sui giornali, perché sono state pubblicate, non è assolutamente ammissibile. Pensare che se in quelle macchine ci fosse stato qualcuno, magari, purtroppo, malato di cuore, sicuramente oggi parleremmo in un'altra maniera, Assessore. Quindi cercate di agire, io sono sicuro che già lei ha messo in cantiere, sicuramente, delle proposte, spero che prossimamente, spero che non accadrà mai più quello che è successo, o meglio dire che ci saranno questi sversamenti di pioggia, troppo abbondanti, vorrei dire, però se dovessero succedere, caro Presidente, caro Assessore, dobbiamo essere pronti; la città deve essere pronta. Non è possibile. Ormai non è possibile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Chiavola.

Entrano i conss. Tringali, Schininà, Fornaro. Presenti 21.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri tutti presenti in aula. A me dispiace che l'Assessore Martorana junior si sia allontanato dall'aula, anche perché volevo ricordargli che dopo tutta la politica delle tasse che ha attivato in questo anno e mezzo se dovesse, ahimè, verificarsi quanto il rischio che paventava il collega Lo Destro prima, cioè che con gli assestamenti di bilancio venissero tagliati i fondi riservati agli emendamenti che noi abbiamo pensato per il CORFILAC e per il Consorzio Universitario, venissero dimezzati questi fondi, io credo che l'Assessore Martorana junior rischia veramente il linciaggio. Fin da adesso esorto la Polizia Municipale stare accanto a lui, perché lui a quanto pare non è preoccupato di questa cosa, lui si è già allontanato dall'aula...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sta usando una metafora...

Il Consigliere CHIAVOLA: Perché poi, Presidente, come glielo racconta ai cittadini che gli abbiamo dato 33.000,00 euro a Baglioni con un biglietto che cosa 60, 00 euro addirittura e lui taglia i fondi per il Consorzio Universitario e taglia i fondi per il CORFILAC, come gliela racconta ai cittadini che per strada lo incontrano e qualcuno, veramente, si innervosirà, per questo ho detto che l'Assessore Martorana junior, che non vedo presente in aula, rischierà il linciaggio se porterà avanti questa scellerata politica del piagnisteo nei confronti dei tagli del Governo nazionale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola, stiamo parlando metaforicamente.

Il Consigliere CHIAVOLA: Io spero che troveremo la ragione per affrontare questi assestamenti di bilancio che scadranno entro la fine del mese, troveremo il buonsenso e la ragione. Mi sono corretto perché l'intervento del Comune di Ragusa per il concerto di Baglioni, che i cittadini stanno comprando i biglietti dai 45,00 euro ai 60,00 euro, l'intervento del Comune di Ragusa è 33.000,00 euro. Allora il bando, lo ho incontrato in questi giorni parecchi giovani architetti, Assessore Campo, tanti giovani architetti suoi colleghi, i quali io pensavo che fossero felici che l'Amministrazione fa un bando per favorire i giovani professionisti, invece erano disgustati, perché mentre gli si chiede di partecipare a questa manifestazione di interesse, per progettare il collegamento pedonale tra piazza S. Giovanni e via Mario Rapisardi per un impegno di spesa di 7.600,00 euro si chiede che l'architetto non abbia compiuto i 35 anni di età, e questo è un principio che può considerarsi anche sacrosanto, perché dobbiamo e volete incentivare le giovani energie, le giovani professionalità, allo stesso tempo si chiede, andando a vedere il bando, che l'architetto però deve essere iscritto all'Ordine in data non antecedente al 2010, cioè l'architetto non deve avere compiuto i 35 anni e nel contempo deve essere iscritto all'Ordine non prima del 2010, cioè l'architetto deve avere tra 31 e 35 anni, la gente poi pensa male, pensa che ci dovete mettere il nome e cognome, e finitela

con queste manifestazioni di interesse, finitela; date incarichi diretti, riunite il meetup (quello che è rimasto), poi lei mi risponde Assessore, date gli incarichi, vi chiamate un architetto amico, bravo, competente e gli date l'incarico, no che fa queste manifestazioni di interesse, con tutte queste limitazioni: ripeto quella dei 35 anni la capisco, ma quella dell'iscrizione poi me la spiega lei, perché l'iscrizione non può essere del 2009 o del 2008, perché se un giovane architetto si è laureato a 25 anni, bravo, ha fatto gli esami di Stato e si è iscritto all'albo a 27 anni, e perché? Poi me lo spiega lei. Invece, per Assessore Martorana Senior, avevo da chiederle una cosa: avete fatto il bando degli autobar, avete previsto degli spazi per gli autobar, a Ragusa, città, a Ibla, mi pare, ma marina, non avete previsto S. Giacomo, lo so, le solite dimenticanze; guarda caso proprio il mese scorso, ascoltavo delle istanze di interesse di persone di imprenditori che erano interessati a chiedere un suolo pubblico a S. Giacomo per la sistemazione di un autobar, io spero e immagino che ci sia possibilità di correzione, per questo no, ormai il bando è in scadenza, non lo so se in futuro si può fare qualcosa, è stata una vostra dimenticanza, io non ve lo ho fatto notare, non ve lo fatto ricordare perché non sapevo che stavate facendo il bando, perché non faccio parte dell'Amministrazione, io sono organo ispettivo di controllo, in quanto Consigliere Comunale, perché se non ve ne avrei fatto accorgere. Ma io penso che c'è rimedio a questo qua; penso che a questa cosa del genere ci potrà essere rimedio, perché non è previsto un suolo pubblico per autobar, nella frazione di S. Giacomo. Continuo soltanto commentando la determina di liquidazione dell'Avvocato Patrizia Gurrieri di 4040,00 euro, cioè praticamente il Comune di Ragusa ha liquidato che ha una vertenza in corso, con un signore, che è diventato Revisore dei Conti, cioè veramente, si rasenta la follia. Il signore ha presentato, sì è vero, ha presentato delle certificazioni dove dice che vuole chiudere la vertenza, però dopo che già è stato nominato Revisore da un mese, questa è una situazione un po' particolare che verrà ricordata come una delle tante fasi tristi che state lasciando in questa città. Il corso di possesso del cane lo state riproponendo, ci fa piacere, perché una idea della vecchia Amministrazione, riproposta e ampliata, proponete anche qui i test d'ingresso. Scusa, allora se uno è veterinario e si scrive al corso di possesso del cane sicuramente ce la fa, comunque, non lo so, discutibile o no, proponete i test d'ingresso, sarà, sicuramente, un corso interessante come quelli che si sono svolti dal 2009 in poi, con la collaborazione dell'ASP, e mi auguro servano da stimolo a incentivare l'adozione dei cani; perché solo il corso di possesso del cane, se non c'è uno stimolo verso i cittadini a incentivare l'adozione e veramente risolvere il problema del randagismo, solo incentivando l'adozione dell'animale, non ci sono altre strade, quella è la strada principale; non voglio commentare l'ennesimo bando che, sicuramente, non ci sono le convenienze economiche, è andato deserto, cioè ma quante volte lo dobbiamo fare questo bando sui randagi? Stiamo facendo ridere, veramente, chi ci guarda dall'esterno, state facendo ridere anche la vostra critica interna del Movimento Ragusa Attiva che continua a impazzire sulla stampa, addirittura rimproverandovi l'alleanza politica che avete fatto con un Movimento Civico, che si chiama Partecipiamo, e che è completamente diverso e che correva, alle scorse amministrative, correva a parte dal Movimento Cinque Stelle non, sicuramente, per alleare e partecipare, almeno credo che l'intenzione non era quella; o avevate intenzione di partecipare, per questo avete messo "Partecipiamo"? Perché avevate intenzione di partecipare. Un'altra rassicurazione se me il faceva il Vice Sindaco (che non vedo in aula) sulla multina e o multa strisce blu; signori miei ci manca soltanto che un cittadino, un acquirente, un consumatore che va a parcheggiare nelle strisce blu, il Vice Sindaco ci ha rassicurato che i dieci minuti di tolleranza ci sono, ma mai sia perde più di dieci minuti si vede fatta la multa di 38,00 euro. Signori, è inutile pensare che la gente posteggiare, parcheggerà nelle strisce blu se ci sarà questo rischio; la gente non parcheggerà nelle strisce blu, non andrà più in centro, se ne andrà soltanto nei centri commerciali, perché non vuole rischiare più di comprare nel centro e i commercianti saranno morti. Per cui stiamo attenti tutti affinché quella possibilità della cosiddetta multina di 1,20 euro, se vogliamo salire a 2,40, a 2,50 lasciamola perché è una chance, per far sì che chi dimentica a rientrare dopo avere esposto il tagliando non si trovi la multa fatta di 38,00 euro. Un'ultima comunicazione - oggi ne ho fatte tante, a quanto pare - voglio rimarcare su quanto poco fa detto dal Consigliere Mirabella, cioè non si può tenere una città con i tombini occlusi, guardate che non è soltanto via Archimede, a Ibla hanno visto in tanti, proprio a lato al Duomo di S. Giorgio, ci sono cinque o sei tombini occlusi e l'acqua che scendeva più di 10 - 20 centimetri durante l'emergenza che si è creata. Allora, io direi, per favore, cominciate a governare questa città, almeno espurgate i tombini e coprite le buche che ci sono nelle strade. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Assessore.

L'Assessore CORALLO: Sì, ci tenevo a precisare un paio di cose che ha rilevato sia il Consigliere Chiavola che il Consigliere Mirabella. Relativamente alla questione dei tombini è completamente falso affermare che i tombini erano otturati; si è verificata una situazione in via Archimede ma anche in via Redatto da Real Time Reporting srl

Roma, ma non perché i tombini erano otturati, assolutamente; si è trattata di una pioggia eccezionale, c'è stata una precipitazione eccezionale, stata definita anche una bomba d'acqua, magari sarà improprio definirla così, però in ogni caso questa quantità di acqua è stata tale da non essere smaltita in tempo dai tombini. Il problema di via Archimede, esiste, credo, da 50 anni, questo, per carità, non vuole essere una scusa; in ogni caso, volevo spiegare, che il problema di via Archimede, non è un problema di via Archimede è un problema che va a monte, è un problema che è in via Achille Grandi, bisogna fare degli interventi che, evidentemente, non sono stati fatti a suo tempo, in via Achille Grandi, esattamente in Piazza Croce, vanno intercettate là le acque piovane. Un altro punto dove intercettare le acque piovane è subito dopo in via Di Vittorio all'angolo del carcere, anche là è un altro punto dove intercettare le acque, quindi è un problema che esiste, ma non è da ricercare in via Archimede, è un problema che va risolto a monte. Ci sono già dei progetti, alcuni lavori sono già stati fatti, precedentemente, mi riferisco, a esempio, in piazza Croce, all'angolo dove c'è il parcheggio in contrada Tabuna, con, addirittura, delle vasche con degli impianti di sollevamento delle acque piovane che hanno mostrato sempre degli evidenti limiti e anche del palesi criticità, tanto è vero che, insomma non funzionano mai come dovrebbero e non sono sufficienti a smaltire, in ogni caso, la quantità di acque piovane. In via Roma e in via Archimede, subito dopo che si è verificata questa abbondante precipitazione, ho avuto modo, io personalmente, di recarmi sul posto e di andare a verificare. Ho visto anche i video che sono stati fatti, abbiamo immediatamente fatto dei controlli e aprando i tombini, i tombini erano liberi, non si è trattato di un tombino otturato, questo, insomma, è chiaro che va detto. Però, la velocità dell'acqua, addirittura, se analizzate il video, la velocità dell'acqua era tale che saltava le griglie, talmente era la quantità, vista tra l'altro, le eccessive pendenze. Evidentemente sarà stato fatto anche qualche errore nelle quote, perché la pavimentazione di via Roma è quasi al limite con gli ingressi, infatti si è verificato solo su due locali dove la differenza di quota tra l'ingresso dell'esercizio commerciale e la strada è veramente di pochi centimetri, è chiaro che anche là qualche errore di valutazione nella progettazione è stato fatto; stiamo provvedendo a fare delle ulteriori griglie, a potenziarla a aumentare la capacità, già anche stamattina sono intervenuti nuovamente per fare anche una video-ispezione per verificare se nell'ambito della condotta ci sia qualche distacco di qualche tombino, di qualche tubo, di qualche innesto, già c'è un piano di intervento per ripristinare, per scongiurare che si verifichi ancora una volta. Purtroppo, per via Archimede è un discorso più lungo, vedremo prima possibile, insomma, di risolvere qualcosa. Relativamente al bando di cui parlava poc'anzi, al bando per i giovani, intanto ci tengo a precisare una cosa, stiamo parlando di un progetto che è un passaggio pedonale, non è un progetto di una struttura, di un'opera, passaggio pedonale e intendiamo privilegiare giovani professionisti, con una iscrizione all'albo meno di cinque anni, perché proprio la semplicità del progetto ci ha portato a questa decisione e volevamo avvantaggiare i giovani iscritti all'albo meno di cinque anni, infatti la data antecedente al 2010 era proprio per escludere chi è già iscritto all'albo da nove anni, da dieci anni, perché, evidentemente, se sei iscritto all'albo da dieci anni, ovviamente, non sei un giovane professionista, ma sarai già affermato, tenuto conto della semplicità del progetto, si tratta, ripeto, di un passaggio pedonale e armonizzare queste due aree, in ogni caso, ecco, questo progetto, proprio per capire a chi è accessibile, se c'è un giovane neolaureato da 28 anni e è iscritto all'albo da due anni può partecipare, se c'è un giovane che si è laureato a 27 anni e è iscritto anche da un anno, può partecipare e lo spirito del bando era proprio questo, cioè favorire, agevolare giovanissimi professionisti, vista la semplicità del progetto, però è chiaro che bisognava mettere un limite di età, perché se paradossalmente un quarantenne si iscrive all'albo da poco, è chiaro che non è più giovanissimo, quindi questo doppio limite deriva da questo. Ha riscosso parecchio interesse e, quindi, abbiamo notato che ci sono tantissimi ragazzi che si sono fatti avanti e hanno chiesto i moduli per potere partecipare, hanno chiesto informazioni. Relativamente a quel ad personam a cui alludeva poc'anzi, a scanso di equivoci, perché il bando se lo legge bene, c'è scritto pure che la Commissione, i componenti della Commissione saranno nominati dai rispettivi Ordini, quindi proprio per fugare ogni dubbio, nel caso in cui ci fosse, perché i componenti della Commissione sono un componente dell'Ordine degli ingegneri e un componente dell'Ordine degli architetti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Assessori, per essere chiari, siccome su questo bando ci sono state anche perplessità, le ho manifestate anche io, penso che si stia adottando, per quello che so io, una misura da allargare ulteriormente, rendere più chiaro che sia fino a 35 anni o sbaglio?

L'Assessore CORALLO: Sì. Stiamo predisponendo, comunque, ma ci tenevo a precisare questa cosa, perché visto l'interesse e vista l'entusiasmo che c'è attorno a questo progetto, siccome volevamo anche utilizzare questo metodo, per poterlo anche replicare anche in altri progetti e potere riproporre lo stesso metodo e, quindi, l'idea era quella di predisporre un atto di indirizzo ai Dirigenti, per potere eventualmente, Redatto da Real Time Reporting srl

rimuovere il limite dei cinque anni e lasciare solo quello dei 35 anni, come limite per accedere, ma è una cosa che stiamo valutando, ma ripeto non perché sia una irregolarità nel bando o perché sia una anomalia, ma semplicemente per allargare la platea, perché ha riscosso parecchio interesse e parecchio entusiasmo e utilizzare questo metodo per replicarlo in altre occasioni, che è anche un segnale di apertura verso i giovani tecnici, verso i giovani professionisti che hanno molto più tempo e più passione magari di professionisti super-affermati, per opere, ovviamente, compatibili con il livello di esperienza che si richiede, è chiaro che questi limiti nell'ambito di progetti più ambiziosi e più complessi è chiaro che verrebbero meno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. C'era anche l'Assessore Campo che doveva dire una cosa.

Entra il cons. Porsenna. Presenti 22.

L'Assessore CAMPO: *(Ndt, microfono spento)* ...Come qualcosa che non riesce a portare economia e turismo nel nostro territorio. Non è così. Questa è mancanza di lungimiranza, è mancanza di volere avere un approccio propositivo e concreto su quella che è la possibilità di sviluppare la nostra città, attraverso la cultura e il turismo. Baglioni è un artista di nota fama, di grande importanza e avere un artista di questo tipo nella città di Ragusa ha dato, insomma, gli effetti pensati, perché anche in questi giorni parlando con le associazioni commercianti, con l'ASCOM, e con altri ristoratori, mi hanno detto che già ci sono state parecchie prenotazioni di molte persone che a cavallo tra giorno 6 e giorno 7, giorno 8 hanno deciso di fare le vacanze e di trascorrere nel tempo nella nostra città, proprio grazie a questo evento culturale che ci sarà. Tra l'altro riferendomi anche a un impegno di spesa analogo, fatto qualche anno fa la cifra non è per niente sproporzionata, in quanto era stata investita nel 2009, una somma poco più bassa al campo sportivo che fa ben 2000 posti in più, con lo stesso identico prezzo di biglietti. Evidentemente, un artista di questo calibro, per poterlo avere nella città di Ragusa al "PalaMinardi", che fa 2500 posti, dove fra l'altro c'è il parterre che usa la Passalacqua per le partite, che va coperto e protetto, ci impone, insomma, che vi siano anche dei costi aggiuntivi per coprire il basso numero di posti e lo spazio non adeguato, questa è la cifra di Ragusa. L'unico modo per potere avere un grande artista è cercare di contribuire, insieme, con soggetti privati per portare avanti questo. Ma noi ci crediamo, perché il turismo e la cultura sono l'unica cosa che può risollevare di questi tempi l'economia della nostra città. Sempre riferendomi al settore cultura nei giorni scorsi, ascoltando, insomma, in streaming l'ultimo Consiglio Comunale ho notato, con rammarico, che l'Amministrazione è stata accusata di apologia al fascismo, mi riferisco in particolare a due commenti: il commento della Consiglieria Migliore e un altro intervento, invece, positivo fatto dalla Consiglieria Nicita. Ci tengo a spendere due parole perché quello che è stato detto è molto grave. Intanto penso che a distanza di 80 anni non riuscire a scorporare la componente socio-politica da quello che è il bene monumentale e il bene culturale è molto grave, soprattutto quando questo viene detto da un ex Assessore alla cultura. Noi stiamo lavorando già da un anno, come, appunto, aveva accennato nel suo intervento la Consiglieria Nicita, a un evento che possa fare conoscere ai cittadini quella che è stata l'importanza dell'architettura di un periodo in cui la città di Ragusa si è, in un certo senso costruita, e nell'ottica di questo grande evento, di questo intervento in città, sono stati fatti anche dei lavori all'interno del sacrario; questi lavori sono stati fatti avvalendosi, i tecnici, di alcune foto dell'epoca, con una ricostruzione fedelissima di quelle che erano le lastre di marmo per certi versi anche ridotta in frantumi trovate a terra; quindi è stata fatta una azione di anastilosi, come è stato detto il progetto non è per niente completato, in quanto proprio in questi giorni i tecnici hanno presentato alla Sovrintendenza il progetto di musealizzazione del sacrario, perché stiamo parlando di un bene monumentale che, appunto, deve essere aperto alla città e, quindi, bisogna spiegare alla cittadinanza il valore stesso di questa opera; parliamo di architetture che, appunto, hanno costituito l'immagine attuale della nostra città e di grandi personalità, come Ugo Tatti, Mazzoni, Lapadula, Fighera, sappiamo anche che Piazza Libertà per quegli anni ha costituito il nodo centrale di quella che è la Ragusa contemporanea, perché metteva in collegamento tra di loro quattro parti di città: il centro storico superiore, il quartiere Cappuccini, l'ex quartiere Littoria e la città di nuova espansione degli anni '50, quindi costituisce un fulcro, fra l'altro è una delle architetture più importanti di quel periodo, reputata anche dai libri di storia una delle architetture più importanti di Fighera e Lapadula in Italia e la sua particolare forma trapezoidale con le sedie circolari e la pendenza la fa diventare un teatro a cielo aperto, quindi questa operazione ovviamente va scissa da quella che può essere la componente politica che rappresentava circa 80 anni fa questo tipo di architettura con la committenza per il quale era stata realizzata. Quindi parlare di apologia al fascismo oggi, a distanza di 80 anni, mi sembra veramente mancanza di cultura.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore CAMPO: È stato consegnato alla sovrintendenza e è un progetto di musealizzazione. L'anastilosi il Dirigente non ha reputato opportuno che venisse realizzato un progetto, in quanto si è trattato semplicemente di ricollocare le vecchie lastre di marmo nell'esatta identica posizione in cui si trovavano; c'è inoltre da dire che non possiamo annullare la patina del tempo, quindi ovviamente, è stata fatta di attenta e moderata azione per non fare interventi di nuova natura, quindi l'accusa che è stata fatta di apologia al fascismo, si riferisce al fatto che i tecnici e di comune accordo con la sovrintendenza hanno cercato di non aggiungere elementi aggiuntivi, ma si sono tenuti fedelmente alle foto dell'epoca, ma questo per un puro fattore stilistico e per una pura volontà di ricostruire nella maniera più storica fedele possibile il monumento.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (ore 18:42)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Campo. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Assessore Corallo, non ho sentito. Io forse ero distratto quando è intervenuta l'Assessore Campo o non lo ho sentito io, però la cifra che questa Amministrazione ha speso per questo evento, grande evento di Baglioni non lo ho sentita, forse la ha detta la cifra, o si vergogna di dirla alla gente, Assessore Campo. La ha detta la cifra? Poi mi risponde. Cioè non lo abbiamo capito perché c'è chi dice 20.000,00, c'è chi dice 35.000,00, c'è chi dice 40.000,00 non si sa. Poi le voglio sottolineare, non è che Baglioni porta il turismo qua, per un concerto di due ore e neanche cultura, ma è ben altro, il turismo in due ore, è tutta gente che viene qua dai dintorni, se questo è turismo; è come il turismo di Marina, è villeggiatura; ora è arrivato il turismo. Allora dobbiamo scindere le cose, quindi non dobbiamo dire parole belle: turismo. Assessore Campo non è così. Poi se me lo vuole dire quanto questa Amministrazione ha predisposto, se già è stata fatta la delibera, non lo so, per questo evento; che poi questo evento, caro Assessore, c'è da discutere, perché il contributo si dà a una associazione, io penso, ma non è che si può dare a una agenzia che fa questo lavoro e, quindi, c'è guadagno, perché poi la gente paga. Io posso capire la partecipazione del Comune di Ragusa, gli dà 5000, 00 euro per il logo della città di Ragusa, lo posso ancora capire, sponsorizzata anche dal Comune di Ragusa, ma 35. 000, 00 euro; e poi ha ragione qua, ora voglio entrare in merito, ha ragione quanto detto poc'anzi il Consigliere Lo Destro, il Consigliere Chiavola sull'assestamento di bilancio, forse saltano alcuni emendamenti che la minoranza aveva presentato e approvato da questo Consiglio. Può saltare quello sull'Università, là è la cultura Assessore. L'università il CORFILAC abbiamo fatto questi emendamenti e ben altri emendamenti. Quindi non condivido assolutamente il percorso di questa Amministrazione, perché da un lato ci dà la caramella, quando abbiamo fatto il bilancio, no? Poi dall'altro lato ce la toglie, noi abbiamo fatto degli emendamenti importanti, spero che non sia la verità questo, me lo auguro. Poi mi deve dire anche l'importo che questa Amministrazione, lo ripeto, ha predisposto per questo evento, troppo caro per quello che doveva fare l'Amministrazione, perché ritornando in merito, caro Assessore, Campo, mi sembra che partono dai 35,00 euro a salire i ticket, io potevo capire se questo evento fosse stato fatto in piazza Libertà e allora dice il Comune di Ragusa sta facendo arrivare Adriano Celentano, qua ci sono 100.000,00 euro ma per la città; qua c'è chi ci guadagna in questo, Assessore, ma non è possibile dare 35.000,00 euro, se così è la cifra. Il mio intervento non doveva essere questo, però sono entrato in merito perché almeno per evidenziare certi aspetti negativissimi, perché in un momento di difficoltà che le famiglie attraversano in questo momento, tutti, si sperperano questi fondi pubblici. Caro Assessore Corallo, ha ragione, non è che questione di un tombino, non era neanche questo il mio intervento, visto che non c'è l'Assessore di riferimento, me lo lascio all'ultimo, non era uno il tombino, dovevano essere tanti, anche quello ha inciso affinché l'acqua ristagnasse in via Archimede perché il giorno dopo dalla mattina alla sera io vedevo che c'era personale, ditta, cooperative, e spurgavano tutte le condotte. Caro Assessore non faccia così, perché io vengo dal morto, lei forse lo aveva visto prima, questi interventi, caro Assessore, si fanno a settembre, il lavaggio di tutto, la pulizia degli scarichi e quant'altro sono stati effettuati a settembre? No, non lo dica. Non è vero. Non sono stati fatti. Lasciamo stare. Poi si vedrà. Quindi è anche questo che ha contribuito, non è che era solo poi via Archimede, ce ne sono state strade un po' pianeggianti si sono un po' allagate, certo non come via Archimede. Ora volevo parlare con l'Assessore Martorana perché il mio intervento è stato un po' tutto sconquassato, vedendo chi c'è qua presente, intervengo, perché era in un'altra direzione. L'Assessore Corallo, sempre con lei: si devono fare le

Redatto da Real Time Reporting srl

cose che sono state già, no promesse, diciamo, si è dibattuto su certi argomenti, però non è che li dobbiamo fare tra un anno, due anni, dobbiamo intervenire. Alberi di Marina di Ragusa, via del Mare via Vasco De Gama, via Benedetto Brin, via Duilio, dove c'è questa specie di alberi che stanno distruggendo l'intera città, qua no, ma a Marina, questi 60 – 70.000,00 euro che mi aveva accennato lei, si può intervenire almeno iniziando da una via e iniziare a togliere qualcosa di mezzo? Se poi mi vuole rispondere. Non è che ora mi risponde come mi ha risposto l'altra volta? Sull'emendamento che ho fatto io, su via Nicholas Green vogliamo intervenire o no? A sette mesi possibile che non si può iniziare a intervenire a fare i vialetti e quant'altro? Questi progetti chi li doveva fare? Se non ci sono i soldi allora abbiamo parlato solo di aria fritta. Poi là si sta intervenendo sulla condotta Questo poi magari gli do l'onore a lei di dirlo, a me l'attribuzione dei meriti non mi interessa, l'importante che le cose si fanno. L'ultima cosa la dico all'Assessore Martorana: Assessore Martorana, io mi affido a lei per i servizi sociali, si è fatto ben poco fino adesso, perché i cantieri di servizio sono soldi della Regione, lasciamoli stare, ma il Comune di Ragusa deve fare anche la sua parte, molta gente è rimasta fuori da questo progetto, gente bisognosa, attenzione, quindi se si può prevedere qualcosa, ora in questo assestamento di bilancio, affinché molte famiglie, non dico per Natale, sorridano, ma anche minimamente un lieve sorriso arrivi a queste persone. Quindi, no in denaro, perché sono contrario io a dare denaro, magari investiamo questa gente a espletare dei servizi che necessitano per la città.

Entra il cons. Stevanato. Presenti 23.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Consigliere Laporta ha avuto dieci minuti.

Il Consigliere LAPORTA: Mi faccia finire.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Concluda in un minuto. Grazie.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie. Quindi un progetto per quelle persone che non sono state utilizzate in questo progetto, facciamogli fare magari quindici giorni, venti giorni, provvediamo a questo Assessore; lasciamo stare i sussidi, perché, come ho detto, non li condivido. Quindi se si può adoperare in merito, veramente, la città, questa gente le sarà grata. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Laporta. Prima di passare la parola al Consigliere Ialacqua, un attimo voleva rispondere prima l'Assessore Corallo, poi l'Assessore Martorana. Due minuti, Assessore, prego.

L'Assessore CORALLO: Sì, era giusto per precisare al Consigliere Laporta che relativamente al suo emendamento, quello relativo alla riqualificazione dell'area a verde pubblico di via Nicholas Green, per assicurarlo, perché comunque, le somme, le cifre sono già state impegnate dal servizio verde pubblico, dal geometra Russo, con una determina, quindi, insomma, le cifre risultano già impegnate, quindi l'iter continua, siamo nei tempi, per l'anno prossimo in estate quell'area sarà già riqualificata, quindi, insomma, nell'arco di qualche mese avvieremo un cottimo, è una cosa molto semplice, quindi, insomma, non prevede nessun problema. Poi, insomma, come lei poc'anzi accennava in contrada Fontana Nuova, approfittando dei lavori e degli scavi fatti stanno già provvedendo a passare le condutture dell'idrico, come giustamente segnalato da lei e questo consentirà di allacciare tantissime nuove case che da parecchio tempo venivano rifornite dalle autobotti, approfittando anche di questi lavori verranno completati. Penso che avrà avuto modo di constatarlo personalmente. Per gli altri, sono già stati fatte - ma già l'anno scorso, delle valutazioni, per due interventi sia in via del Mare e in via Vasco De Gama. Contiamo per l'estate prossima di ultimarli.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Corallo. Assessore Martorana, prego.

Assessore MARTORANA Salvatore: Grazie, Presidente. Io volevo dare delle risposte veloci, anche se manca il Consigliere che io individuo con la zona di S. Giacomo, volevo darle delle risposte. Sul discorso dei bandi dell'autobar, a me torna nuovo il fatto che ci sia stato qualcuno che abbia chiesto spazi pubblici per avere la possibilità di posteggiare il proprio autobar a S. Giacomo, non ci risulta che nessun autobar abbia chiesto qualcosa del genere, noi non abbiamo fatto altro che regolarizzare delle posizioni che già di fatto si erano create in città. Abbiamo voluto regolarizzare questa posizione per evitare che chi arrivasse prima potesse occupare i posti degli altri. Abbiamo fatto questo bando per 13 autobar, che riguardavano 13 postazioni che già di fatto erano occupate o venivano occupate, ha detto a Marina di Ragusa, ha detto bene a Ragusa, a S. Giacomo questo non risulta che qualcuno abbia chiesto qualcosa del genere. Ciò non significa

che nel momento in cui ci possa essere una manifestazione, una festa patronale o qualcosa di importante, chi ha bisogno di avere suolo pubblico lo possa chiedere benissimo all'ufficio a prescindere da queste; il posto fisso fino a questo momento nessuno lo aveva manifestato. Noi prima di fare questo bando, avevamo chiesto agli autobar che già esistevano e c'erano, perché non è che si fanno i bandi così tanto per farli, cioè abbiamo capito quali erano gli autobar che erano operanti nel nostro territorio, erano 13, le postazioni erano 13, quelle che venivano puntuali occupate, non ci risulta che a S. Giacomo ci sia stata una richiesta del genere. Sennò lei pensi non lo avessimo fatto? Invece di farlo per 13, lo avremmo fatto 14, ciò non significa che possiamo risolvere il problema, ci presenti l'istanza e cercheremo di ovviare. Ogni bando può essere integrato con i tempi tecnici consentiti dalla legge e il nostro scopo è quello di favorire quanto più possibile i commercianti o tutti quelli che vogliono lavorare per portare benessere a sé stessi e alla propria città. Per quanto riguarda il discorso delle strisce blu, manca l'Assessore, Consigliere lei anticipa i tempi, qualcuno anticipa i tempi, prima di vedere nascere la delibera di Giunta, che oggi, abbiamo visto, abbiamo votato, il Consigliere ha fatto le solite illazioni: ci sono i dieci minuti, non ci sono i dieci minuti. Ma prima fate pubblicare la determina, la delibera di Giunta e poi vi accorgete che si è fatto tutto quello che si poteva fare, vi rassicuro che ci sono i dieci minuti prima e i dieci minuti dopo. Quindi se vogliamo fare polemica tanto per farla o opposizione tanto per farla, secondo me, sbagliate. Nel momento in cui si anno notizie certe allora si attacca, ci si confronta e si cerca di fare il meglio. Poi il collega che è fuori sempre continua a dire che il Movimento Partecipiamo e il Movimento Cinque Stelle hanno fatto una alleanza politica; non abbiamo fatto una alleanza politica, lo abbiamo detto e ridetto, abbiamo fatto una alleanza amministrativa; non è una alleanza politica. È inutile continuare a parlare su questo discorso, perché non è assolutamente così; ma la cosa che più dà da pensare è: ma chi parla di questa alleanza politica capisce cosa vuole dire o non capisce quello che dice? Sul discorso della pulizia dei tombini. Caro concittadino di Marina di Ragusa, della pulizia dei tombini, io abito a Marina di Ragusa da più di venti anni, io non ricordo che le precedenti Amministrazioni, di cui qualcuno di questi Consiglieri ha fatto parte, ha mai pensato di fare pulire i tombini nella nostra città.

Il Consigliere LAPORTA: Bugiardo. Bugiardo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, per favore faccia completare.

Assessore MARTORANA Salvatore: Lei ricorda male. Sto parlando di Amministrazioni...

Il Consigliere LAPORTA: Il sottoscritto, glielo dica al Consigliere Scarpulla, su Marina ci ho pensato sempre io, no l'Amministrazione Comunale di Ragusa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, lei ha parlato.

Assessore MARTORANA Salvatore: Consigliere Laporta lei è stato testimone di quello che è capitato a casa mia, di fronte a casa mia non erano mai stati puliti i tombini, io addirittura, lei ricorda che io lo ho mandato a chiamare, perché nella pulizia dei tombini si è rotto qualcosa e io in venti anni quei tombini non erano mai stati puliti, la stessa cosa è stata fatta a Ragusa, quindi bisogna avere la memoria lunga, non la memoria corta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana.

Assessore MARTORANA Salvatore: Non ho finito. L'ultima cosa...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta per favore. Consigliere Laporta.

Assessore MARTORANA Salvatore: Sto rispondendo, non ho staccato il microfono, non me lo ha staccato nessuno.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lei ha fatto il suo intervento e ha parlato, adesso faccia parlare l'Assessore Martorana, Consigliere Laporta. Lei deve rispettare le regole, lei deve stare seduto al suo posto. Lei già ha parlato, basta. Lei deve rispettare gli altri. Prego, Assessore Martorana, Consigliere Laporta chi ci vede da casa... Si sieda per favore, grazie, Assessore Martorana, prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Assessore Martorana, prego. Consigliere Laporta, grazie.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Suspendo il Consiglio per due minuti. Grazie.

Indi il Vice Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Vice Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta lei deve fare concludere, l'Assessore Martorana, guardi che la guardano da casa e non ci fa una bella figura, mi creda. Lei non ci fa una bella figura. Possiamo riprendere il Consiglio. Grazie.

Assessore MARTORANA Salvatore: Sui cantieri di servizio, Consigliere Laporta che è la cosa, secondo me, ben più importante...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Assessore MARTORANA Salvatore: No, lo abbiamo ripreso. Se lei mi permette di parlare, finito quel discorso, dobbiamo avere la capacità di superare argomenti e parlare, io questo lo ho riservato all'ultimo perché, secondo me, è l'intervento più importante e lei fa bene a occuparsi della povertà della nostra città.

(Intervento fuori microfono)

Assessore MARTORANA Salvatore: Presidente, però, lei, mi faccia parlare, non mi dica quello che devo dire io, sennò qua mi arrabbio pure con lei; mi faccia parlare, Presidente. Allora, sui cantieri di servizio devo dire, caro Consigliere, che noi abbiamo avuto 1064 domande, quindi si renda conto: 1064 domande, perché questi cantieri di servizio fanno riferimento al nucleo familiare, cioè non è una domanda che può essere fatta da tre componenti dello stesso nucleo familiare, da uno dei componenti dello stesso nucleo familiare, quindi già ci rendiamo conto 1064 domande, quindi 1064 nuclei familiari, che fanno la domanda perché sono in questa situazione di povertà e che hanno bisogno, purtroppo, di questi interventi e ringraziamo la Regione che ci ha fatto avere queste somme e speriamo che continuino a darcele queste somme, ci ha dato la possibilità di potere, diciamo, fare lavorare e quindi dare un sussidio che è ben più importante dei famosi sussidi che purtroppo il Comune di Ragusa purtroppo è costretto a dare, e magari adesso diciamo pure il perché; quindi lei si rende conto che ci sono più di altre 800 famiglie che non sono riuscite a entrare in graduatoria; questo per fare capire quanto è grave il problema dei poveri e soprattutto dei nuovi poveri. Io le dico questo esempio, cioè quello che abbiamo constatato noi: queste graduatorie erano fatte sulla base di determinate categorie; c'era la categoria dai 18 a 36 anni, c'era la categoria dai 36 ai 51, c'era la categoria da 51 in su. Per quanto riguarda la categoria da 18 ai 36 noi abbiamo dovuto quasi esaurire la graduatoria, perché fortunatamente i nostri giovani si danno da fare, chi è andato fuori da Ragusa, chi è riuscito a trovarsi lavoro, rimane il fatto che siamo stati costretti – e questo è un bene per la città – quasi a scalare tutta la graduatoria, dove, invece, non siamo riusciti, nessuno ha rinunciato e, quindi, tutti accettavano la proposta che gli veniva fatta, ci sono quelle categorie dai 38 ai 51 e da 51 a salire, perché quando si perde il posto di lavoro in quella situazione, purtroppo non si trova a Roma, non si trova a Milano, pensa, pensa se si trova a Ragusa. Allora, torno a quello che volevo dire io: purtroppo quello che dice lei è importante; io mi impegnerò e chiederò l'aiuto anche dei Consiglieri Comunali, di tutti, che invece di preoccuparsi solo e semplicemente, in ogni caso, del taglio che ci sarà o non ci sarà, poi andremo a vedere, degli emendamenti, io chiedo al Consiglio Comunale, così come lo chiedo all'Amministrazione, che mi mettano dei fondi, nuovi fondi perché la povertà a Ragusa si tocca con le mani; voi non avete idea di quello che stiamo vedendo ai servizi sociali; i nostri assistenti sociali vivono momenti di angoscia, perché non riusciamo a dare risposte, non riusciamo neanche a fare i funerali delle persone indigenti, non riusciamo a dare quelle somme che dovremmo dare per mantenere i doposcuola e così via. Sono tanti i problemi. Quindi, nel momento in cui andremo a fare, non solo le variazioni, ma soprattutto l'assestamento di bilancio che andremo a fare entro il 30 novembre, io chiederò a tutto il Consiglio Comunale di rinunciare, purtroppo come penso dovremo fare tutti, ai nostri emendamenti o in parte a quegli emendamenti, poi magari ne parlerete nei momenti opportuni e nelle Commissioni opportune; io cercherò che mi siano dati altri fondi per potere fare quello che ha detto lei; cerchiamo di dare un sorriso ai nostri cittadini più infelici e più sfortunati di noi, sicuramente per il Natale ne avranno di bisogno.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Martorana, Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Io mi rivolgo qui all'unico rappresentante del Giunta, che è l'Assessore Salvo Martorana, perché si possa fare carico di veicolare questo nostro quesito. Abbiamo letto del comunicato di Lega Ambiente relativamente alla gara per la redazione del piano d'ambito delle SRR. nell'ambito SRR è seduto, credo, il nostro Sindaco, cioè in rappresentanza della nostra città. Si tratta di una struttura che si occupa, diciamo così, molto banalmente di rifiuti e riguarda tutta la Provincia. Bene, è stato affidato al Comune di Vittoria il compito di bandire una gara per la redazione del piano d'ambito, però questa gara viene bandita con il massimo ribasso e senza la verifica delle offerte anomale. Ora, qui più volte è stata nominata l'Autorità Anticorruzione, la quale a questo proposito dice che per servizi di questo genere, cioè quelli del piano d'ambito, per esempio, è necessario ricorrere all'offerta economicamente vantaggiosa, piuttosto che, così come hanno fatto al massimo ribasso, questo perché dà una maggiore garanzia di un servizio adeguato rispetto alla richiesta. Poiché qui stiamo parlando non di un appalto riguardante progetti ripetitivi e semplici; ma una cosa importante che riguarderà tutta la Provincia per almeno dieci anni, è probabile che questa modalità di gara non sia, diciamo così, senza volere fare dietrologia non sia la più adeguata. Ora, questa cosa qua ci preoccupa parecchio, perché se il Comune di Ragusa, posto che sia così, se il Comune di Ragusa ritiene di agire per bene nel settore della programmazione dello smaltimento dei rifiuti, eccetera, però si potrebbe ritrovare all'interno di una situazione gestita manualmente(sic), se dovesse succedere che questo piano verrà fuori senza quelle garanzie di qualità, di efficacia, di efficienza che deve avere, noi, tutti quanti, compreso Ragusa, nei prossimi dieci anni scontreremo questa modalità di gara che è stata poco appropriata. Allora, noi vorremmo su questo ottenere una risposta, un conforto, perché se le cose stanno in questo modo il danno che potrebbero regalare i cittadini, anche ragusani, potrebbe essere alto. Quindi, io ora formulerò appositamente una interrogazione, perché ci piacerebbe capire anche qual è stato il punto di vista, il peso del nostro Comune all'interno della SRR per quanto riguarda questa decisione, contemporaneamente presenteremo anche un'altra interrogazione, che riguarda la raccolta differenziata; anche su questo siamo un po' preoccupati, perché siamo un po' in una atmosfera di sospensione, in attesa di vedere che cosa succederà entro il prossimo anno, però i dati e le notizie che ci arrivano sulle quote e sul trattamento della raccolta differenziata in città, non ci tranquillizzano; tutt'altro. Che cosa dobbiamo fare? Staremo ancora in stallo per un altro anno, vedendo precipitare questa quota? Lì dove tutte le città, in realtà, si stanno attrezzando in tutt'altro modo. Sul contratto poi, rispetto all'azienda gestore, sul contratto vengono esercitati gli adeguati controlli? E da chi? Dalla stessa figura che in qualche modo ha istruito e ha seguito il contratto o da figura altra? Su questo chiederemo delle informazioni, perché vorremmo essere rassicurati sul fatto che uno dei settori più delicati della città stia realmente approntando misure di pianificazione e non, invece, si stia impaludando come sembrerebbe da alcune notizie. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente. Assessore. Sentendo il dibattito, i dibattiti che, ogni tanto, qua si riproducono, mi sembra che si entri nella logica di come potrebbe dire il buon Leopardi, di cui in questo momento è in giro un bellissimo film, mi sembra di entrare nella logica dei prolegomeni della batracomiomachia, cioè quella parodia della epica eroica, della battaglia tra le rane e i topi ed è desolante questo, perché in realtà poi i problemi sono al di là della battaglia delle rane e dei topi; perché quando un Assessore che porta il suo cognome, ma non è lei, su puntualizzazioni ben definite, legate al bilancio, legate alla ristrutturazione necessaria che ogni anno avviene e che in questo anno avverrà, dovuta alle norme nazionali, per cui i trasferimenti possono essere diversi, rilancia in modo poco adeguato, rilancia le responsabilità ai livelli più alti, significa che qua qualcheduno non ha capito che è chiamato a amministrare, qua ora in questo momento con le sue capacità e con la sua intelligenza, senza riversare altrove le responsabilità e questo è grave, non solo per il momento contingente, ma per la prospettiva che questa città ha per i prossimi tre anni e mezzo; se è questo l'approccio politico realmente siamo in gravissime difficoltà perché non si vede un progetto. Vorrei ricordare all'Assessore Martorana Stefano che l'ANCI Nazionale, presieduta da Piero Fassino, esponente rilevante del Partito Democratico, ha fortemente interloquuto con Governo Nazionale presieduto da Renzi per rimodulare la prima ipotesi di legge di stabilità, nella quale i trasferimenti venivano ridotti ancora di più, rispetto a quanto fatto. Esiste una dialettica, esiste una dimensione che è legata al rapporto tra Enti Locali e Governo e su questo il Partito Democratico esercita e ha esercitato la propria azione responsabile vedremo quando il discorso della legge di stabilità sarà definito, quali saranno i conti. Quello che conta ora è ripensare il bilancio in modo adeguato a mettere in fila le priorità e qua si vede la vostra capacità amministrativa, nello scegliere le priorità e in queste priorità credo

che quel che se siglato tra Consiglio e Giunta legato agli emendamenti, quel patto andrebbe preservato e rispettato al di là di qualsiasi altra scelta e qua vale della qualità di questa Giunta, della capacità di gestire l'Amministrazione. L'altra cosa che possiamo ascrivere a questa logica della lotta tra rane e topi è questo discorso sulla cultura. Allora, la volta scorsa abbiamo citato dei dati oggettivi che è il rapporto nazionale sulle Smart City e il Comune di Ragusa dal 2013 al 2014 è passato dal 96esimo posto al 103esimo posto, cioè invece di andare avanti come qualità della proposta culturale è diminuita. La proposta cultural, l'indice è un indice complesso, in cui c'entrano diversi fattori, uno di questi fattori, a esempio è la frequenza, il numero di persone che partecipa a attività culturali. Ora il fatto che diminuiamo – chiaramente non è solo questo – sono tanti altri, significa che le attività cosiddette culturali, di spettacolo, chiaramente non sono attività tali che creano uno sviluppo della cultura, allora quando parliamo, devono parlare per fatti oggettivi, per fatti concreti, questi sono dati con cui bisogna confrontarsi al di là di ogni legittima ispirazione dell'Assessore di turno di vantare la propria attività politica. Tornando a fatti più immediati, Assessore, ne approfitto perché sei qua presente: abbiamo approvato qualche tempo fa, non so se all'unanimità, ma comunque con il concorso del Movimento Cinque Stelle, del Partito Democratico, il regolamento sulle "Madri di giorno", questo regolamento obbliga il Comune a mettere in atto azioni di verifica rispetto alle strutture che si vogliono qualificare come "Madri di giorno", ha una sua normativa, vorrei chiedere che cosa si sta facendo su questo? Cioè se viene applicato questo regolamento. Io ho l'impressione, da quello che mi dicono, che non viene applicato, e questo è un altro elemento, al di là del fatto che venga applicato o meno, dell'idea, della legalità e del rispetto delle norme che questa Amministrazione e questo Consiglio deve avere; se è così la inviterei, Assessore, a mettere in atto ciò che è obbligatorio, cioè azioni, il regolamento è esecutivo dal 30 di ottobre e, quindi, già siamo a novembre, mi sembra. Un'ultima cosa legato sempre a questa lotta tra le rane e i topi, c'è stata una battaglia proprio epica su tutela degli animali nella città eccetera; una vera lotta eroica. Io vorrei sapere una cosa, Assessore, non è tua competenza, c'è una statistica che gira tra i negozianti che vendono prodotti per animali, questi negozianti fanno questa statistica: su 100 persone che acquistano materiale di qualsiasi tipo per gli animali, solo il 20% di questi 20 su 100 acquista il materiale per prendere gli escrementi degli animali, quindi paletta, eccetera; quindi si ha una percentuale di 100 persone che hanno animali e di 20 che acquistano questo tipo di materiale. Il dato è evidente, basta passeggiare per le nostre strade senza guardare a terra ma ammirare un poco il paesaggio, per sentire morbidezze sotto i piedi. Ora, Assessore, se questo è un fatto di civiltà legato a quel battaglie, inviterei a verificare questo, a spingere, perché l'Assessore competente, chiaramente, i Vigili Urbani, operano una azione educativa, perché la nostra città è una città ricca, se ama gli animali, ma altrettanto ricca se riesce a rispettare la pulizia complessiva della città stessa. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. Penso che l'Assessore Martorana debba dire qualcosa sulle "Madri di Giorno". Prego.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Allora, io volevo rispondere intanto al Consigliere lalacqua, io ho preso l'appunto, Consigliere lalacqua, io ero a conoscenza di questo articolo che lei ha citato di Legambiente, passerò il problema all'Assessore Zanotto, mi interessa particolarmente e, quindi, speriamo di rispondergli la prossima volta. Per quanto riguarda il Consigliere Massari, per quanto riguarda il discorso di "Madri di Giorno", purtroppo il regolamento non lo stiamo applicando, perché di fatto non si è accreditato nessuno, non risulta, purtroppo, io devo dire, nessun accreditamento, queste sono le mie notizie a oggi, per cui se non si accredita nessuno non lo possiamo applicare. Non so i motivi, però ufficialmente a me risulta che non si è accreditato nessuno. Per quanto riguarda il discorso, voglio lasciare il più importante quello del bilancio, per quanto riguarda i cani sicuramente l'azione educativa va fatta, ma, secondo me, ci sono anche delle ordinanze, i Vigili Urbani le faranno rispettare, però siccome sono un proprietario di cani, devo dire che spesso si possono raccogliere gli escrementi anche senza acquistare, basta un semplice sacchetto di plastica, girarlo al contrario e il problema si risolve in certe situazioni, rimane il fatto che il problema esiste, soprattutto nelle strade più importanti e non lo possiamo sottacere. Io ne parlerò all'Assessore competente e vediamo cosa possiamo fare. Sul discorso del bilancio, lei ha ragione quando dice che sembra una guerra rane e topi; bisogna vedere dove ci mettiamo noi, se siamo rane o siamo topi; rimane il fatto però, caro Consigliere, che noi ci troviamo davanti a una situazione particolare. Voi io non c'ero ancora, ma diciamo abbiamo approvato il bilancio a luglio, con certe situazioni, con un certe voci di bilancio, soprattutto con certe voci che riguardavano le entrate che dovevano avere una certa percentuale di questi certezza; quando a partita iniziata, quasi a secondo tempo calcistico già iniziato da un po' di tempo arriva una operazione del Governo Nazionale che facendo una sottostima ci fa avere più di un milione di euro in meno, come fa l'Assessore al Bilancio o chi deve fare quadrare il bilancio a gestire quelle somme, quei capitoli che in parte

Redatto da Real Time Reporting srl

erano già stati quasi tutti impegnati, tutti quelli che non facevano parte degli emendamenti e in parte ancora non impegnati, perché essendo emendamenti approvati a fine luglio, il tempo delle operazioni necessarie per poterli impegnare, gestirle e vedere come fare, purtroppo davanti a queste situazioni, è difficile poi fare quadrare il bilancio, sarà un discorso che sicuramente ci impegnerà, già so che domani in Commissione avrete un argomento del genere, ci confronteremo su queste, però io ritengo che molta colpa non può essere fatta all'Amministrazione, sicuramente faremo dei sacrifici tutti, li faremo alla stessa maniera, non solo gli emendamenti dell'opposizione, è un problema che ci siamo posti nelle nostre riunioni, abbiamo cercato di essere quanto più oggettivi possibili. Poi si può fare di tutto, si può valutare durante le sedute di approvazione di queste due delibere e si cercherà di valutare se questo momento di incontro tra maggioranza e opposizione è ancora valido e si può riproporre.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Rientro da Milano, dove si è svolta la conferenza annuale dell'ANCI; anche quest'anno una esperienza interessante e molto importante, per capire meglio lo stato in cui l'Italia versa e la direzione che ci accingiamo a perseguire. Intendo in questa sede esporre quelli che sono stati i contenuti essenziali del congresso anche attraverso le parole del Presidente dell'ANCI Piero Fassino, infatti dalle sue parole traspare immediatamente come gli Enti Locali vivano in tempi nei quali sicurezza e precarietà suscitano in tanti inquietudine e paure. Infatti, per un verso il Paese continua a essere prigioniero di una crisi economica e sociale che morde nella vita, nel lavoro, nel reddito di persone, famiglie e imprese, suscitando inquietudini, ansie e paure. La stagnazione dei consumi interni e la deflazione che ne è conseguenza sono i segni più evidenti di una crisi da cui è sempre più urgente uscire. D'altronde non vi è decisione del Parlamento del Governo che non giunga sulla scrivania dei Sindaci e mettono sulle spalle impegnative e responsabilità. A parere di tutti, davanti a un sì fatto panorama, si richieda che venga riconosciuto, finali, il ruolo propulsivo e dinamico che le città e i Comuni hanno nella vita d'Italia, un ruolo che, invece, troppo spesso non è sentito né dalla politica, né dallo Stato e né dalle sue Amministrazioni e dal sistema di informazione. I nostri Comuni non sono centri di spesa parassitaria, la spesa dei Comuni, infatti è fatta di asili nido, assistenza domiciliare, sostegno alla fragilità, politiche ambientali, trasporti locali, promozione culturale e molto altro, come mantenere le strade, la modernizzazione delle nostre città, migliorare il benessere di chi si muove e abita nelle nostre comunità. In tutto è pervaso il sentimento di stanchezza nell'essere indicati come il buco nero della spesa pubblica, quando sono le cifre a dire il contrario. Infatti dal 2010 a oggi i Comuni hanno contribuito al risanamento finanziario del paese con oltre 17 miliardi di euro, dai quali 8 miliardi di tagli ai trasferimenti – i famosi tagli di cui si lamentano molti Consiglieri, di cui anche ha parlato l'Assessore Martorana – e 9 miliardi di euro di contributi al patto di stabilità. Forte di queste ragioni, come è stato fatto al congresso, ritengo opportuno a chiari toni che anche questa assemblea venga considerata esaurita una politica di compressione, riduzione dell'autonomia dei Comuni e di aprire una stagione nuova tra Stato e Comuni, caratterizzato dal riconoscimento vero e non formale della nostra autonomia. Nessuno si vuole sottrarre agli sforzi che le Istituzioni che un paese civile ci richiedono, ma con due limiti: non si vuole ridurre i servizi a disposizione dei nostri cittadini e non si vuole essere costretti a nuovi aumenti di prelievi fiscali, ma per realizzare questo obiettivo occorre che siano riconosciuti una piena autonomia e quella flessibilità gestionale indispensabile a riorganizzare la spesa, ottimizzare l'uso del personale, riformare l'erogazione dei servizi, finalizzare l'uso delle risorse. L'autonomia finanziaria è necessaria prima di tutto. In questa ottica non si può celare il profondo disagio per questo sforzo richiesto ai Comuni con la legge di stabilità, di tale onerosità da risultare difficilmente sostenibile, infatti di tale dispositivo rischia di essere insostenibile per una ampia fascia di Comuni, se confermata alla contrazione di oltre 3 miliardi e mezzo delle risorse disponibili, costituisce sulla spesa corrente il più rilevante intervento prospettato sui Comuni negli ultimi anni. Peraltro bisogna rilevare che sulle risorse comunali, rischiano di scaricarsi ulteriori riduzioni di risorse davanti a misure che investono altri soggetti del territorio; a esempio, le Regioni avendo ipotizzato di ridurre il loro taglio di 4 miliardi è concreto il rischio che il restante taglio ricada sui trasferimenti ai Comuni. Quindi, è necessario richiedere che i trasferimenti di risorse statali per i servizi erogati dai Comuni siano direttamente devoluti ai Comuni stessi. La scellerata politica governativa di tutte le fazioni politiche che abbiamo visto alternarsi al potere, hanno logorato il rapporto di fiducia dei cittadini e aggravato spesso la pressione fiscale. Tutti abbiamo lo vissuto lo sconcerto per l'altalenante stop and go, su ICI, IMU, TASI e IUC che ha suscitato un generale sentimento di ostilità e irritazione che si è scaricato sulle Amministrazioni Comunali, autonomia finanziaria significa anche autonomia fiscale, dalla base e da tutte le assemblee si deve chiedere il superamento di un sistema fiscale a compartecipazione tra Stato, Regioni e

Redatto da Real Time Reporting srl

Comuni; ove questi ultimi sono costretti a imporre anche l'intero introito e gli venga devoluto così finalmente i Comuni, titolari di tributi certi, potranno gestire il prelievo nella trasparenza e nelle responsabilità verso i cittadini. Colleghi, per quanto detto, pure auspicando che le politiche messe in atto dal Governo centrale abbiano successo, affinché si esca da questa crisi, è ragionevole ipotizzare che i tempi siano lunghissimi e di fronte a questa ulteriore sofferenza che dobbiamo subire, ritengo sia necessaria l'autonomia finanziaria e fiscale che permette virtuose scelte, che finora continuano a venire meno. È giusto che questa assemblea, come espressione del cittadino, riprende il giusto valore che ultimamente ha perso; vale a dire come volano dell'economia locale adempiere ai servizi essenziali e dare il giusto decoro alla città. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Nicita. Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Il tempo che ho a disposizione, Presidente?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LEGGIO: Cinque minuti. Cerco di fare sintesi, perché è difficile riuscire a descrivere un po' le tematiche che sono state affrontate durante questo Consiglio ispettivo. Innanzitutto volevo, sicuramente, illustrare la grave situazione su cui versano il nostro sistema di canalizzazione, infatti la canalizzazione a Ragusa per quanto riguarda le caditoie a bocca di lupo e caditoie pluviali, diciamo che sono state oggetto di discussione non soltanto in questo Consiglio, ma anche durante gli ultimi eventi che si sono verificati nella nostra città, nel nostro territorio e mi riferisco all'evento eccezionale di cui via Archimede ha visto un po' gli effetti. Ori a, nel dire che c'è un problema è un fattore reale, è un fattore oggettivo, ma potremmo anche iniziare a comprendere che sicuramente sono sottodimensionate, noi pensiamo esclusivamente al discorso delle buche, noi pensiamo, perché è un fattore importante, pensiamo alle strade, però non riusciamo a comprendere che dopo la guerra l'Italia ha fatto il possibile ai fini della crescita dello sviluppo, pensando a costruire le fognature, pensando a costruire l'impianto idrico, pensando a costruire le strade, quindi si potrebbe anche pensare di iniziare, come se ci fosse stata una guerra, al termine della guerra iniziamo nuovamente a pensare che questo sistema, questo complesso sistema di canalizzazione ormai è sicuramente sottodimensionato, perché qua non si è fatto altro che ingrandire la città e poi un po' quello che è il sistema fognario, lo abbiamo visto, a Brucè non abbiamo trovato il sistema fognario, quindi cerchiamo anche di comprendere quella che è la base, la base per quanto riguarda il futuro anche dell'urbanizzazione nella nostra città. Poi, volevo anche attenzionare un aspetto, perché A Ragusa ci sono molti monumenti che sono patrimonio dell'UNESCO; quindi è un vanto, è un vanto notevole, ci invidiano un po' in tutto il mondo; però molte volte noi dimentichiamo che non soltanto Ragusa, ma la Sicilia, il Mediterraneo per quanto riguarda la dieta mediterranea è anche iscritta come bene immateriale dell'umanità, questo è un aspetto che noi tutti nel corso degli anni abbiamo sottovalutato; noi tutti facciamo una alimentazione, anche modificata nel corso degli ultimi anni, però non riusciamo a prendere il vantaggio di questo bene immateriale dell'umanità e mi riferisco anche a quello che è un dispositivo di legge dove dà delle indicazioni chiare, ben precise a proposito della applicazione per quanto riguarda l'attribuzione dei punteggi in riferimento al modello della dieta mediterranea. Quindi, la invito, Assessore, invito anche il Dirigente a attenzionare questo aspetto; perché la refezione scolastica oggi è stata, giustamente, oggetto di discussione perché c'è una sensibilità da parte dei genitori, perché al momento in cui mandano i propri figli all'interno delle Istituzioni noi dobbiamo garantire, salvaguardare, monitorare quella che è un po' la refezione scolastica, presente, passata e futura. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliere D'Asta è l'ultimo...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La prossima volta parlerà per primo. Allora è finito il tempo delle comunicazioni. Passiamo alle interrogazioni, che comunque si possono rinviare perché mancano gli interrogatori, la prima è: "Concessione in gestione di servizi di promozione turistica da svolgere al Castello di Donnafugata, Auditorium S. Vincenzo Ferreri, Palazzo Zacco, Palazzo Cosentino e punto informazione turistica Ragusa Ibla. Delibera di Giunta Municipale numero 219 del 6 maggio 2014, presentata dalla Consigliera Migliore", che non è in aula e la rinviemo al prossimo Consiglio. La seconda interrogazione, la numero 28: "Affidamento lavori impianto di sollevamento Biblioteca di via Zama, presentata dal Consigliere Morando", anche il Consigliere Morando non è in aula. La terza interrogazione è

la numero 29 (non può essere trattata): "Impianti di pubblica illuminazione, presentata da Tumino, Lo Destro e altri Consiglieri", i termini non sono scaduti e non c'è una risposta scritta. Rinviamo queste tre interrogazioni al prossimo Consiglio ispettivo. Per cui auguro una buona serata a tutti. La seduta è chiusa. Grazie.

Ore FINE 19:38

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 17 DIC. 2014 fino al 02 GEN. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 17 DIC. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi 17 DIC. 2014

l. Dal _____ al 02 GEN. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 17 DIC. 2014 al 02 GEN. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

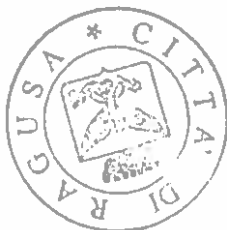
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 17 DIC. 2014

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalogna)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 58 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 NOVEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici addì tredici del mese di novembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Giornata Mondiale del Diabete.**
- 2) **Adesione al progetto nazionale "Iniziativa Car Sharing" per la gestione coordinata ed integrata dei servizi locali di Car Sharing;**
- 3) **Ordine del giorno riguardante i fondi della Legge Regionale 61/81, presentato dai Consiglieri Tumino Maurizio e Lo Destro in data 02.04.2014, prot. n. 26415;**
- 4) **Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tumino Maurizio, Lo Destro, Morando, Migliore e Mirabella in data 16.05.2014, prot. n. 39019, riguardante il "Piano di Sburocratizzazione".**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.55, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti il sindaco e gli assessori Salvatore Martorana, Campo. E' presente il Dirigente dott. Lumiera.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera, iniziamo i lavori del Consiglio Comunale. Oggi è il 13 novembre 2014 e do la parola al Segretario Generale per fare l'appello, prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, presente; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 21 presenti e 9 assenti: la seduta di Consiglio Comunale è valida per il numero legale.

Iniziamo questa seduta con il primo punto all'ordine del giorno.

1) **Giornata Mondiale del Diabete.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per qualche Consigliere Comunale che vuole fare comunicazioni, questo di oggi è un evento eccezionale e straordinario e quindi le comunicazioni le spostiamo al secondo punto e non all'inizio di seduta. Ringraziamo, tra l'altro, gli ospiti: è la prima volta che questo Consiglio Comunale mette all'ordine del giorno il punto riguardante la Giornata Mondiale del Diabete perché c'è un precedente in Consiglio Comunale che è il 9 novembre 2011, quando si votò un ordine del giorno, ma è la prima volta che si mette come punto all'ordine del giorno questo della Giornata Mondiale del Diabete e tutto questo per volontà del Consiglio Comunale in tutte le sue espressioni attraverso la Conferenza dei Capigruppo. Riteniamo che sia importante la Giornata Mondiale del Diabete, che è il 14 novembre di ogni anno, così come è stato deciso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità 23 anni fa, se non erro.

Oggi c'è la presenza dell'Associazione Italiana per l'Assistenza ai Diabetici, che ringraziamo, e anche altre persone che si occupano della tematica e del problema, oltre ai medici e anche a padre Occhipinti, che è cappellano per quanto riguarda la problematica della salute e quindi ringraziamo loro di essere venuti oggi. Hanno anche dato la possibilità di poter fare analisi per quanto riguarda la rilevazione del tasso glicemico e quindi all'esterno dell'aula consiliare è stato attivato e attrezzato un piccolo presidio per poter fare i prelievi

e anche su questo invito i Consiglieri Comunale a volerlo fare perché diventa anche questo un atto importante di testimonianza per questa azione forte che viene fatta a livello mondiale e in modo specifico in questa nostra città dai volontari, perché tutto viene fatto con grande spirito di volontariato.

In questo senso inviterei chiaramente l'Associazione Italiana per i Diabetici, ma passo prima la parola al Sindaco per un saluto, prego.

Il Sindaco PICCITTO: Grazie, signor Presidente. Signori Consiglieri, rivolgo solo un saluto ai nostri ospiti che con piacere abbiamo qui oggi, cioè l'associazione che appunto si occupa in modo particolare dei diabetici in una giornata che è particolare e che viene celebrata ovunque a livello mondiale su una tematica estremamente importante, come tutte quelle che riguardano e interessano la vita dei cittadini e la salute in modo particolare. E' un tema assolutamente sentito, che è opportuno ed importante che anche in questa assise, che rappresenta l'intera città, possa trovare un momento di riflessione e di dibattito perché la cosa sicuramente fondamentale in ogni questione che attiene alla nostra vita è quella di avere intanto degli elementi di valutazione oggettiva, di dati, di analisi di quello che è il fenomeno e oggi credo che ci daranno anche l'opportunità di conoscere meglio quale è l'entità di questo tipo di patologia, quali sono le complicazioni, quali sono le difficoltà di chi vive questo: lo faranno in generale, ma in modo particolare anche in riferimento alla nostra città perché è un problema che chiaramente riguarda in modo particolare anche la nostra città.

Quindi è importante avere da una parte la parte conoscitiva di questo fenomeno e dall'altra anche elementi che ci permettono di diffondere sempre di più tra i nostri cittadini la consapevolezza di quali sono i buoni stili di vita che permettono di prevenire in generale alcune malattie e in specie anche la problematica riguardo il diabete. In questo sicuramente è utile una buona alimentazione, uno stile di vita sano, tutte quelle caratteristiche e quegli aspetti che vengono molto spesso divulgati e che, anche come Amministrazione Comunale, di concerto con l'ASP e con le altre associazioni che si occupano della salute dei cittadini, cerchiamo di portare avanti e di promuovere il più possibile perché una cultura che riguarda il benessere credo sia un compito fondamentale di tutti noi.

Quindi io ringrazio ancora una volta la presenza dell'AIAD e lascio loro la parola. Grazie.

Entra il cons. Ialacqua. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Sindaco. Sono presenti la Presidente dell'AIAD, che è la dottoressa Miceli, il dottore Di Bernardo e il dottore Schembari, che nella prima parte ci spiegheranno anche di cosa stiamo parlando quindi in parole molto semplici che cos'è il diabete e tutti gli altri aspetti connessi a questa malattia. Quindi, prego, dottoressa Miceli.

La Dottoressa MICELI: Buonasera a tutti, permettetemi innanzitutto di ringraziare tutti quelli che hanno permesso stato evento che appunto, come diceva il dottore Iacono, assume una caratteristica davvero di grande straordinarietà, quindi il Consiglio Comunale tutto, nelle sue diverse espressioni, il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e tutta la Giunta.

Oggi è all'ordine del giorno la possibilità di parlare di questa patologia che, come ha già detto chi mi ha preceduto, ha una valenza mondiale davvero preoccupante, ma io non parlerò della patologia perché non sono un medico, ma parlerò invece della nostra realtà associativa, quella del volontariato che vede questa associazione nata vent'anni fa e infatti noi quest'anno abbiamo celebrato i vent'anni dalla nascita di questa realtà, che è appunto l'Associazione Italiana Assistenza ai Diabetici.

Sarò brevissima, però è giusto che voi sappiate che in una città come la nostra esiste una realtà fatta di volontari che garantiscono giorno per giorno, cinque giorni su sette, assistenza e punto di riferimento a chi è affetto da questa patologia. Il diabete non è una patologia così invalidante e impattante, a vedersi, il diabetico non è certamente un disabile o una persona che è affetta da tumore, però credetemi – e poi lo scoprirete in base alle cose che vi diranno i medici che sono oggi qui presenti – è sicuramente devastante non solo per chi vive la problematica, ma per tutto il contorno, quindi la famiglia, perché ha degli aspetti che sono legati alle patologie correlate al diabete. Spesso si dice: "E' morto perché ha avuto un infarto, invece quella persona è morta perché aveva il diabete".

Comunque ripeto che non voglio entrare nel merito della patologia, ma vi voglio brevemente parlare di questa realtà: è nata vent'anni fa perché un gruppo di persone appunto affette da questa patologia, non avendo punti di riferimento perché spesso i servizi sanitari non sono sempre disponibili a occuparsi di determinate problematiche, hanno deciso di fondare un'associazione. Questa occasione è stata data dal fatto che due giovani medici, ora non più giovani, hanno messo a disposizione la loro professionalità, essendo diabetologi, e hanno garantito, a partire dall'aprile del 1994, assistenza gratuita a queste persone. Allora io non c'ero, a dire la verità, ed erano pochissime le persone che si sono rivolte all'associazione, mentre adesso oscilliamo tra i 600 e i 700, quindi già il numero vi fa capire che cosa significa avere questa patologia.

Ebbene, noi, con le nostre forze e quelle dei nostri associati naturalmente, perché sono loro che ci danno anche la possibilità di andare avanti, abbiamo creato una sede, dove abbiamo attrezzato un ambulatorio che, ripeto, è aperto dal lunedì al venerdì dalla mattina alla sera, quindi ai nostri associati – ma essendo noi un'associazione di volontariato, diamo assistenza anche a chi non è associato, perché rientra in quella che è la nostra mission – garantiamo l'assistenza dal punto di vista diabetologico, ma non solo, e questo grazie anche alla rete che abbiamo creato con altre figure e, tra questi, c'è innanzitutto il dottore Schembari che ci dà sempre un grande supporto. Infatti queste persone, come voi sapete, devono misurare la glicemia e quindi hanno bisogno di determinati ausili e presidi, ma purtroppo la nostra Regione, ultima in Italia, dà 12 striscette al mese per misurarla, ma ormai si sa che misurare la glicemia è terapia e chi ha 12 striscette al mese, di tipo 2, per dirla in maniera semplice, deve misurare almeno due o tre volte al giorno la glicemia e voi capite che con 12 striscette al mese non è possibile. Quindi bisogna fare i piani terapeutici, andare dallo specialista della struttura pubblica, presentare la richiesta e così via: in tutto questo naturalmente abbiamo a che fare con delle persone che vengono sottoposte anche a un certo stress ed ecco perché l'associazione si prodiga anche in questo senso.

Ma non è finita qui: abbiamo anche rapporti con oculisti, abbiamo rapporti con cardiologi, perché le patologie correlate al diabete sono soprattutto relative alla vista, a problemi di cuore, ai reni, all'amputazione degli arti e così via, per cui si è creata attorno a questa associazione una rete di professionisti che mettono il loro tempo a disposizione degli altri gratuitamente.

Ma nel 2006 per noi è successo anche un fatto straordinario: il diabete di cui noi ci siamo sempre occupati è di tipo 2, quello che una volta colpiva soprattutto le persone di una certa età, ma esiste anche un altro diabete, quello di tipo 1, il cosiddetto "insulinodipendente", che colpisce soprattutto i bambini e gli adolescenti; ebbene nel 2006 è venuta da noi, conoscendo questa realtà così importante e significativa per Ragusa, una coppia di genitori che avevano due bambini diabetici. A Ragusa noi non abbiamo un centro di diabetologia pediatrica e quindi queste famiglie sono costrette ad andare fuori e il centro che maggiormente segue i bambini diabetici è a Messina, anche se c'è pure a Catania, però normalmente le persone vanno a Messina perché evidentemente c'è una tradizione anche in questo senso. E mi hanno chiesto: "Ma l'associazione non può prendersi cura anche di questi bambini? Capite voi ogni volta i viaggi della speranza, dare a Messina, andare a Milano che cosa significa?", perché poi abbiamo anche bambini di un anno e mezzo e significa vivere tutta la vita in questo modo perché è una malattia cronica e sconvolge l'esistenza, soprattutto a un bambino. Per un genitore fare l'insulina a suo figlio quattro-cinque volte al giorno, credetemi che è una cosa che davvero prende il cuore.

Allora io ho detto: "Facciamo un tentativo", e quindi ho preso coraggio e con i medici dell'associazione e il dottor Lomagnò che non ho citato e il dottore Raffaele Bennardo, siamo andati a Messina a parlare con il professore Lombardo, che è un pediatra diabetologo e anche lui si è messo a disposizione e ha detto: "Io sono disposto a venire a Ragusa, ma certamente dovete sistemare questa cosa dal punto di vista burocratico con l'Azienda Sanitaria" e ci siamo riusciti perché, essendo noi un'associazione di volontariato, possiamo fare delle convenzioni con le Istituzioni e quindi abbiamo stipulato questa convenzione. Quindi dal 2006 viene nei nostri ambulatori, quindi nella nostra sede, il professore Lombardo che ha iniziato con pochissimi bambini – saranno stati una decina – mentre ora noi abbiamo circa 180 bambini diabetici perché vengono

anche dalla provincia; infatti, quando il bambino deve andare al controllo annuale, si deve sottoporre a tutta una serie di accertamenti (elettromiografia, esami del sangue, visita oculistica, visita neurologica), mentre noi come associazione con l'ASP di Ragusa abbiamo creato una sorta di protocollo e prenotiamo tutti questi accertamenti che il bambino deve fare, viene qui il professore Lombardo e visita 25-30 bambini (a volte sta anche due giorni).

Ecco, vedete quello che riesce a fare un'associazione di volontariato e perché io dico queste cose? Perché l'Istituzione tante volte dimentica che ci sono realtà come la nostra che silenziosamente giorno per giorno – noi non chiudiamo nemmeno in agosto, la nostra associazione è aperta anche in agosto, quando soprattutto visitiamo i bambini – riesce a dare delle risposte a dei bisogni che sono dei bisogni reali, non inventati.

Io colgo questa occasione per cercare di rendervi partecipi e dovete essere orgogliosi perché questa città riesce ad esprimere persone e idee che riescono davvero a sottrarre tempo alla propria famiglia, perché siamo tutti volontari, perché crediamo che sia giusta un'azione gratuita a chi purtroppo nella vita è stato più sfortunato, perché qui ci sarà qualcuno che avrà un genitore, un fratello, un parente che ha il diabete e quando ad una persona diagnosticano quella patologia cambia la vita, non è una cosa così semplice, perché poi tante volte se non si seguono le indicazioni che danno i medici, le conseguenze sono davvero pesanti e spesso portano alla morte: il diabete riesce a togliere anche dieci anni della vita di una persona se non è ben compensato.

Ripeto che io non voglio dilungarmi oltre, però vi chiedo la cortesia di attenzionare queste realtà: assieme a quella dell'AIAD ce ne saranno tante altre, per carità, ma io parlo di quella che è la mia esperienza e l'esperienza di tanti volontari che si mettono a disposizione; noi abbiamo un giovane psicologo che segue soprattutto le famiglie dei bambini diabetici, perché capite cosa significa per un genitore quando gli dicono: “Tuo figlio da questo momento in poi dovrà imparare a convivere con questa patologia”. Quindi, quando sentirete parlare di associazioni di volontariato, quando sentirete parlare dell'AIAD in futuro, non fermatevi sola a quella che è una semplice facciata, ma pensate che cosa c'è dietro a questa realtà, che cosa fanno queste associazioni quando si prendono cura di persone che sono state più sfortunate.

Non vi voglio più tediare con le mie parole, vi ringrazio ancora una volta per l'attenzione che avete voluto dedicare a questa importante giornata e vi invito a venire in associazione perché non abbiamo ancora finito: domani abbiamo un'altra iniziativa al “Mediterraneo” dove parleremo proprio di diabete in età evolutiva, nel pomeriggio, grazie alle associazioni sportive che collaborano con noi, come l'associazione No doping, faremo anche una passeggiata contro il diabete e domenica saremo alle “Masserie” a misurare la glicemia, mentre il dottore Schembari sarà in piazza Duca degli Abruzzi, come ormai è tradizione, per misurare la glicemia a quanti vogliono sottoporsi a questo controllo. Grazie ancora.

Entrano i conss. Dipasquale e Leggio. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, dottoressa Miceli; passiamo alla parte più scientifica e tecnica con il dottore Schembari, ex Consigliere.

Il Dottore SCHEMBARI: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, quando mi è stato proposto di intervenire qua in Consiglio Comunale, io ho accettato ben volentieri perché conosco la sensibilità del Consiglio, che ha dimostrato in molti casi pubblicamente, ma poi, conoscendo la maggior parte di voi anche personalmente, conosco la vostra sensibilità e quindi ho accolto ben volentieri questo invito. Questa non vuole essere nella maniera più assoluta una lezione – non me lo sognerei mai – bensì dei segnali, dei piccoli input che io vorrei lanciare e che poi sarà sicuramente vostra possibilità parlarne direttamente ponendo delle domande o discuterne poi in sedi diverse o successive.

La storia del diabete è abbastanza complessa e ho voluto introdurre questa slide per capire come gli aspetti sono molto diversi e vanno dalla diagnostica a quelle che sono le complicanze del diabete, a quelle che possono essere le complicanze acute o croniche, quindi ipoglicemia ed iperglicemia, a quelli che possono essere tutti gli aspetti diversi che questa patologia purtroppo nel suo essere patologia porta con sé. Mi è piaciuto segnalarvi come in una ricerca è stata vista una vecchissima pergamena in cui praticamente si riusciva a leggere che i medici di allora dicevano ai loro assistiti: “Se tu non riesci a calmare la tua sete,

cerca di parlare con un medico perché sicuramente un problema ci sarà”; da allora ne è passato di tempo e, facendo nell'exkursus riferimento a quelli che sono gli aspetti anche solo ed esclusivamente di origine di questa patologia come definizione, io non mi voglio soffermare sul simbolo mellito che è un ambito che tutti voi conoscete e che ha alle spalle una bellissima storia per quanto riguarda la sua eziologia. Il popolo egizio, secondo me, avrà avuto una grande storia alle spalle per quanto riguarda l'attività medica e anche gli arabi non sono da meno e infatti sono proprio loro che incominciano a parlare già di questa patologia.

Un aneddoto molto simpatico riguarda Dobson, il quale diede la definizione di “diabete mellito” perché assaggiò le urine del suo paziente e praticamente vide che erano dolcissime: quella caratteristica era collegata al fatto che purtroppo nelle iperglicemie molta parte del zucchero passa nelle urine e assaggiandole – a quei tempi non c'erano chiaramente i laboratori di analisi che noi conosciamo – fece la sua diagnosi, per cui il mellito nasce proprio da questa caratteristica.

Ma il momento più importante riguarda il 1921, una data storica nella storia del diabete mellito perché praticamente si scopre l'insulina ad opera di Banting, che era un professore, e di Best, che era uno suo tirocinante, uno studente: si sono basati sui lavori fatti da Sharp il quale aveva tolto a un povero cagnolino il pancreas e togliendogli il pancreas aveva visto che praticamente venivano tutti sintomi del diabete e quindi avevano collegato la cosa. Quindi il 1921 è una data importante, ma poi vorrei segnalarvi una data ancora più importante, cioè il 1023 ed esattamente il 23 gennaio. Questa è l'immagine di un bambino affetto da diabete di tipo 1, che sarebbe stato sicuramente condannato a morire in brevissimo tempo perché a quei tempi l'insulina non si conosceva, invece fu utilizzata quella che era stata scoperta nel '21 in questo soggetto e guardate come è diventato dopo neanche sei mesi di terapia: si è salvato, ha vissuto altri tredici anni e poi è morto, però questa è una data importante per quanto riguarda la storia della medicina e soprattutto per quanto riguarda la storia della diabetologia.

Perché ho voluto fare questo excursus storico? Perché io vorrei lanciarvi il primo segnale importante e cioè quello che praticamente leggiamo tutti i giorni quotidianamente: purtroppo questo diabete sta diventando un'epidemia perché praticamente, se voi vedete, i dati ultimi presentati all'International Diabetes Federation in Australia nel dicembre del 2013 dicono che praticamente nel mondo ci sono 382 milioni di soggetti che soffrono di diabete ed è una cifra enorme. Inoltre dovete considerare che praticamente non tutti i pazienti a cui è stata fatta diagnosi di diabete sanno di essere diabetici, ma c'è una percentuale che già è diabetica e non lo sa e questa è una percentuale che è stata studiata sempre dagli americani ed è molto elevata tant'è vero che si presuppone che la prossima stima riguarda un aumento nel 2025 di oltre il 55% dei diabetici che passerebbero così a 592 milioni, cioè una cifra enorme. Ecco perché mi interessava intanto stimolarvi da questo punto di vista.

Gli americani voi li conoscete: agli americani piace dare numeri brevi, dare degli input immediati e qua l'input immediato è che ogni cinque secondi una persona sviluppa la patologia diabetica; è un'affermazione pesantissima e ancora più pesante è quella che ogni dieci secondi una persona muore a causa del diabete, ma non direttamente per il diabete, bensì per tutte quelle complicanze che il diabete purtroppo porta con sé. Non parliamo poi di quelle che sono le amputazioni perché è un'altra patologia molto importante.

C'è anche un dato canadese che dice come ci sia un aumento del diabete anche in Canada: abbiamo dati che riguardano tutta l'Asia e guardate praticamente come nella Malesia o a Singapore o nell'India il diabete ha una percentuale elevatissima di presenza. E veniamo a noi: l'ultimo report che è stato presentato è il barometer che è stato fatto attraverso una rete di tutti i centri diabetologici italiani, i quali hanno riportato i dati per quanto riguarda la patologia in Italia: noi abbiamo circa 3,3 milioni di pazienti che soffrono di diabete, quindi con un'incidenza nazionale del 5,5%. Questo è il dato che viene confortato e confermato anche attraverso un'altra indagine che si è basata sull'Istat e vorrei sottolineare un dato molto importante: questa crescita che voi vedete in maniera esponenziale non è legata al fatto che in Italia i diabetici sono aumentati all'improvviso, ma è legata al fatto che finalmente in Italia ci siamo organizzati con una rete e quindi praticamente i dati sono più vicini alla realtà e quindi il 5,5% è più serio di quello che poteva essere il 4,9% per quanto riguardava il 2011.

Questa è la prevalenza nelle fasce d'età e vedete che chiaramente quelle che vanno da 60 a 64 anni e da 65 a 74 e over 75 sono le più colpite chiaramente, anche se ora stiamo osservando qualcosa di brutto e cioè che le fasce dei giovani da 7-8 anni incominciano a essere un po' più sovrappeso, fanno meno attività fisica, fanno più attività di joker e praticamente, rimanendo seduti davanti alla televisione o davanti al computer, purtroppo sono in sovrappeso e il diabete che prima colpiva i giovani, quello di tipo 1, ora sta diventando anche il diabete di tipo 2. Questo è un dato anch'esso preoccupante.

Praticamente questi sono i dati regionali sulla prevalenza: la media italiana è 5,5% e in Sicilia abbiamo una media che, invece, è del 5,8%, quindi non supera di molto la media nazionale; i dati siciliani ultimi sono questi e riguardano circa 300.000 pazienti in Sicilia, con un dato che preoccupa sempre e cioè che purtroppo la percentuale aumenta in persone fra i 6 e i 17 anni. Quindi alla fine possiamo dire che un italiano su 16 soffre purtroppo di diabete e questo è un numero elevatissimo e nel 2030 si stima che i pazienti da 3,6 milioni potrebbero passare a 6,1 milioni.

La malattia voi la conoscete tutti: si basa prevalentemente – lo dico solo per cenni – su una carenza assoluta o relativa di produzione di insulina da parte del pancreas; c'è un equilibrio ben preciso: il dato della glicemia deve oscillare, per essere fisiologico, fra il 70 e il 110 della glicemia mattutina a digiuno. Come funziona? Se noi abbiamo una glicemia elevata, siccome l'organismo è una macchina perfetta, praticamente il pancreas immediatamente rilascia l'insulina che va negli organi bersaglio, di cui i principali sono il fegato, il muscolo e il tessuto adiposo, dove viene metabolizzato, viene utilizzato ed ecco che noi torniamo con la glicemia a livelli normali. Viceversa, nel momento in cui abbiamo una glicemia bassa, le famose ipoglicemie, immediatamente il segnale raggiunge il pancreas, il quale stimola il fegato a produrre il famoso di glucagone, che nel suo metabolismo immette zuccheri nel circolo e quindi la glicemia torna normale. Questo è il circolo virtuoso per quanto riguarda la glicemia.

Quindi l'insulina ha questo effetto ipoglicemizante agendo su questi fattori, mentre il glucagone ha un effetto iperglicemizante. Alla fine, come dobbiamo organizzarci? Attraverso un equilibrio che è molto importante da questo punto di vista, che deve essere sempre conservato fra il glucagone e l'insulina perché se abbiamo un aumento, una condizione di sazietà, avremo che il glucagone è maggiore e l'insulina è minore e domina l'insulina praticamente perché siamo sazi; se invece abbiamo una condizione di digiuno, domina il glucagone perché deve produrre zuccheri che deve andare a compensare.

Spero di essere semplice: questo dovrebbe dare l'idea di come funziona il meccanismo e spero di riuscirci. Questo è il momento del pasto: queste è la linea che riguarda la glicemia, questa è la linea che riguarda l'insulina e questa è la linea che riguarda il glucagone e sono questi tre elementi che noi cerchiamo di mantenere in equilibrio; nel momento in cui noi mangiamo, la glicemia aumenta perché introduciamo alimenti che aumentano la glicemia, immediatamente il pancreas aumenta la produzione di insulina perché se aumenta la glicemia abbiamo detto che deve intervenire l'insulina per cercare di abbassare la glicemia e il glucagone viceversa diminuisce perché giustamente non c'è bisogno di produzione di zuccheri. Che cosa succede invece nel diabetico? Appena mangia, la glicemia aumenta molto di più di quanto normalmente aumenti in un soggetto sano, ma soprattutto non c'è insulina e, non essendoci insulina, chiaramente non risponde, per cui la glicemia aumenta; lo stesso dicasi per il glucagone: manca la soppressione del glucagone e quindi la glicemia è ancora più elevata.

Questo è quando noi facciamo diagnosi di diabete: fatta diagnosi di diabete considerate che già il 50% delle cellule beta del pancreas non ci sono più; le cellule beta del pancreas sono quelle che producono insulina e, nel momento in cui vengono a mancare nel 50%, chiaramente abbiamo già un deficit piuttosto grave; in questo momento parliamo di alterata glicemia a digiuno, neanche di diabete.

Ora, come definiamo noi il diabete? In due classi importanti, come avrete sentito dire sicuramente tutti: il diabete tipo 1 e il diabete tipo 2; il tipo 1 è quello che ha un deficit insulinico assoluto ed è quello che normalmente impegna circa l'8% per quanto riguarda i pazienti nella sua totalità, mentre il 90% circa sono diabetici di tipo 2: i primi sono quelli più giovani, sono quelli insulinodipendenti, cioè è il diabete che praticamente compare in tenerissima età e purtroppo deve essere trattato solo con l'insulina, mentre il

diabete di tipo 2 ha una insulinoresistenza, quindi ha un deficit molto relativo di secrezione, non è un deficit assoluto e prevalentemente anche un deficit di secrezione. Poi abbiamo tutta una serie di altri tipi di diabete secondari ad altre patologie che io non ho nessuna intenzione di trattare con voi.

Quale è la differenza importante fra queste due patologie? Nel tipo 1 i livelli di insulina sono assolutamente mancanti, mentre nel tipo 2 sono normali o aumentati: una cosa importante è che i sintomi nel diabete di tipo 1 li vedrete subito e in maniera franca, mentre nel diabete di tipo 2 addirittura possono pure mancare. Spesso noi facciamo diagnosi di diabete di tipo 2 a un paziente che viene in ospedale, si ricovera per infarto e troviamo 300 di glicemia, perché è da tempo che è diabetico e, non essendosi controllato, il diabete ha fatto il suo danno nel tempo e poi all'improvviso si dimostra con una delle sue complicanze maggiori che è l'infarto, prima ancora di dimostrare la stessa patologia.

Spessissimo il diabetico di tipo 1 è magro, mentre il diabetico di tipo 2 o è in sovrappeso o anche obeso; per quanto riguarda l'età d'esordio capite bene che il diabete di tipo 1 è sempre sotto i 35 anni, mentre il diabete di tipo 2 è sopra i 35 anni; la comparsa delle complicanze spesso è presente alla diagnosi, mentre vengono dopo molti anni nel diabete di tipo 1; la familiarità è importante nel diabete di tipo 2, mentre è modesta nel diabete di tipo 1 e capite bene che la terapia qua è solo insulina, qua è tutta una serie di cambiamenti di stile di vita, terapia ipoglicemizzante orale, associazione con due, con tre, con quattro farmaci e poi, per finire, terapia insulinica.

Per quanto riguarda le condizioni predisponenti, noi abbiamo una glicemia fino a 110 normale, se troviamo una glicemia a digiuno che va da 110 a 126 la definiamo già alterata: gli americani lo chiamano "pre diabete", quindi già siamo in una situazione in cui dobbiamo andare dal medico, dobbiamo andare a fare una curva da carico di glucosio, dobbiamo fare tutta una serie di accertamenti per vedere se siamo predisposti oppure no. Chiaramente superando il 126 già siamo in diagnosi di diabete: questa è glicemia a digiuno, questi sono i dati, invece, con la curva da carico di glucosio, quindi se facciamo la curva da carico, chiaramente se dopo due ore supera i 200 la diagnosi di diabete è anch'essa accertata.

Vi volevo segnalare che è stato dimostrato come praticamente già appena facciamo diagnosi di diabete, le complicanze sono tutte presenti: abbiamo una microalbuminuria, problemi cardiovascolari, problemi di retinopatia diabetica. Ecco perché il diabete è una patologia da tenere sotto controllo, per tutte le sue complicanze perché ne ha tantissime, già nel momento in cui facciamo diagnosi ed ecco perché è importante il secondo input che vi volevo dare: cercare di essere ben precisi nelle diagnosi di diabete e cercare di invogliare le persone a fare uno screening, perché se noi facciamo lo screening, secondo quelle che sono le nuove linee guida, se noi facciamo una diagnosi immediata e poi interveniamo con una terapia piuttosto aggressiva ridurremo tutte le complicanze: questo è importante, è stato dimostrato da poco dal professore Ambrosetti per quanto riguarda la memoria metabolica. Queste sono tutte le complicanze del diabete di tipo 2: retinopatia diabetica, nefropatia diabetica, ictus cerebrale, infarto e neuropatia diabetica.

Quindi a questo punto cosa possiamo fare? Dobbiamo cercare di prevenire questa patologia attraverso questi incontri, attraverso una maggiore espressione di conoscenza della patologia, attraverso una maggiore espressione di prevenzione sul territorio: questo è molto importante e noi possiamo sicuramente prevenire il diabete, lo possiamo fare con uno screening opportuno, individuare i soggetti a rischio, tutte le persone che abbiano un'alterata glicemia a digiuno o un'emoglobina glicosilata che sia fra 6,6 e 49. Che cos'è l'emoglobina glicosilata? E' la media della glicemia degli ultimi tre mesi, quindi se uno ha avuto la glicemia sempre alta, quando andiamo a vedere l'emoglobina glicosilata vediamo che quel paziente ha avuto una storia di glicemia, un'età maggiore di 45 anni e soprattutto il famoso indice di massa corporea che sia superiore a 25.

Quindi queste sono le condizioni che possono predisporre e dobbiamo cercare di combattere per cui lo screening per diabete è raccomandato a tutti soggetti ad alto rischio: screening opportunistico effettuato in occasione di un controllo medico, che si deve fare sempre, tant'è vero che è una forza di raccomandazione B per quanto riguarda gli standard di cure della Società Italiana di Diabetologia, che è la SID, e della AMD che è l'Associazione Medici Diabetologi. I programmi di screening basati sulla glicemia a digiuno hanno un

più favorevole rapporto costo-efficacia, perché sono semplici e non costa niente andare a controllare rispetto a quella che è, invece, la curva da carico, che è più difficile: l'esecuzione della curva da carico può essere presa in considerazione nei soggetti ad alto rischio per meglio definire il rischio individuale, cioè quando siamo in pre diabete è meglio fare la curva da carico.

Quindi la prevenzione del diabete 2 è un obiettivo primario e qua c'è tutta una serie di prevenzioni che poi potete vedere benissimo sui fogli che noi vi abbiamo dato: alla fine bisogna intervenire sullo stile di vita, che è la cosa più importante e quindi attività fisica per 30 minuti al giorno per quanto riguarda qualsiasi persona, ma non deve essere, per esempio, la solita partitella che si fa il sabato oppure uno esce in bicicletta e si fa 150 chilometri di bicicletta il sabato e poi dal lunedì al venerdì sta fermo davanti alla scrivania e non fa niente. Quelli fanno più male e invece ogni giorno, in maniera regolare, 25-30 minuti di corsetina o di camminata a passo veloce sono le cose che fanno assolutamente bene, quindi attività fisica, non sedentarietà e questi sono gli interventi sullo stile di vita: ora la famosa piramide alimentare è stata modificata e hanno creato la piramide degli stili di vita, in base alla quale quello che si deve fare meno è stare seduti e quello che si deve fare di più è attività sportiva, movimento, corsa e camminare trenta minuti.

Questi sono una serie di lavori scientifici che stanno a dimostrare che quello che abbiamo detto praticamente è stato provato su tante pazienti e dà dimostrazione che è vero che c'è un vantaggio maggiore su questi pazienti che si muovono, che hanno uno stile di vita diverso da chi invece fa una vita sedentaria. Quindi le modifiche dello stile di vita rappresentano l'obiettivo principale della prevenzione del diabete e io vi prego, Consiglieri, di recepire questo, il signor Sindaco è la figura sanitaria più importante che ci sia e quindi prego voi Consiglieri di sensibilizzare il vostro Sindaco su queste cose perché è importante e lui ha una grossa responsabilità da questo punto di vista.

Questa è la famosa dieta mediterranea e quindi, da questo punto di vista, io non ho nulla da aggiungere.

Dubbi sicuramente ve ne sono rimasti: se ne avete, io sono a vostra disposizione per poterli chiarire assieme; noi lavoriamo per questo tutta la settimana – la dottoressa Miceli ve lo ha già detto – saremo sul territorio per tutta la settimana nelle scuole, siamo venuti qua, andremo nelle piazze, andremo ovunque perché la prevenzione passa attraverso la sensibilizzazione la sensibilizzazione delle persone su questa patologia. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, dottore Schembari. Un breve intervento lo vuole fare anche padre Occhipinti che è persona che dedica la sua vita all'assistenza ai malati e quindi ogni giorno è impegnato negli ospedali; prego, padre Occhipinti.

Padre OCCHIPINTI: E' vero che io mi occupo degli ammalati, però nella Diocesi c'è un ufficio per la pastorale della salute: come c'è la Caritas, che voi conoscete molto bene, c'è questo ufficio che, invece, si occupa non soltanto del volontariato e dell'ammalato, ma soprattutto della salute e quindi di promuovere e prevenire. Magari voi avete visto la figura di un prete all'interno dell'associazione, ma rientra nella rete che si viene a creare con le associazioni di volontariato per quanto riguarda la prevenzione.

La salute è un dono prezioso che abbiamo: ricordatevi di questo, è il dono più grande e il Papa ne parlava proprio domenica perché il Signore ci ha dato il creato, noi lo stiamo distruggendo, ma ricordiamo che in mezzo al creato c'è pure la nostra salute e quindi vi inviterei a fare un semplice screening (adesso fuori sono già predisposti per farlo) e cercare di prevenire. Non tralasciamo la salute, non consideriamola in modo secondario nella nostra vita, ma pensiamoci un po' di più, perché è veramente importante.

Non dico niente altro perché già è stato detto e l'unica cosa è che vi invito a fare lo screening perché è veramente importante. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, padre Occhipinti. Quindi appello a tutti alla prevenzione. Se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire, altrimenti diamo il saluto e il ringraziamento: c'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Ha fatto benissimo la Conferenza dei Capigruppo a mettere questo punto all'ordine del giorno perché questa non è solo una malattia, ma è una questione sociale: i numeri danno una cognizione importante di quello che è il problema a livello mondiale, di quello che è il

problema a livello europeo e italiano, ma noi dobbiamo occuparci della nostra città e quindi questi momenti di informazione sono importanti per noi Consiglieri, ma io spero che questo messaggio della conoscenza della malattia e della terapia (e la migliore terapia è innanzitutto la prevenzione) possa arrivare a casa. Quindi bene ha fatto il Presidente e spero che anche il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali possano fare simbolicamente questa cosa per dire alla città che tutti insieme abbiamo risposto a questa iniziativa.

Io conosco l'associazione, ne conosco l'operatività, è un'associazione radicata, i numeri significano che è un'associazione che ascolta le esigenze delle persone e la prevenzione è un momento importantissimo; l'associazione è anche articolata non solo nella militanza dei medici, ma anche nella funzione religiosa ed è bello il messaggio che lei ha detto del Papa: dobbiamo volerci bene e dobbiamo dire alla città che sapere di avere il diabete, a parte prevenirlo, è meglio, perché questo ci consente, una volta intrapreso un percorso terapeutico, di mantenere una qualità della vita buona, anche ottima laddove questa malattia viene diagnosticata in tempo.

Mi sentivo di dire tutte queste cose, non fosse altro perché sono un medico, sono pure genetista, mi occupo anche di prevenzione e sento questo tema importante e, nonostante sia una tematica medica, è un problema sociale e quindi il mio contributo vuole essere appunto quello di ringraziare l'Associazione e il Presidente, ma di sensibilizzare ulteriormente nel mio piccolo i Consiglieri Comunali e la nostra città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente e Assessore, ovviamente un saluto cordiale va ai nostri ospiti, all'intera associazione, alla dottoressa Micelli, al dottore Schembari e all'amico padre Giorgio. Chiaramente è un bel momento quello che oggi si consuma nell'aula del Consiglio Comunale, è quasi un riconoscimento non al diabete, è chiaro, perché il diabete è una malattia e noi le patologie le lasciamo spiegare a chi le sa, le conosce e a chi per lavoro e per mestiere fa questo, però noi siamo l'Istituzione, quella famosa Istituzione che prima citava il Presidente dell'associazione; le Istituzioni non debbono fare prevenzione perché non è nostro compito, io non posso fare un esercizio di prevenzione su cose che non conosco, ma il nostro compito è quello di supportare le azioni delle associazioni di volontariato che, come questa, fanno un lavoro incredibile.

Prima la dottoressa Micelli citava dei numeri che probabilmente nessuno di noi conosce in questo modo e, come la vostra associazione, ce ne sono tante altre che svolgono un lavoro con impegno, togliendo tempo alla famiglia e al lavoro. Cosa possiamo fare noi? Le dobbiamo sostenere perché quando si aprono queste discussioni non è per sostenere un'associazione o un'altra: noi abbiamo avuto questa discussione in fase di bilancio, il collega Lo Destro come primo firmatario ha presentato un emendamento, poi sostenuto da tutti noi per poter sostenere la vostra associazione con 10.000 euro e questo dovremmo farlo, caro Presidente, sempre, perché quando parliamo di volontariato, il volontariato va sostenuto. Gli applausi, le congratulazioni e i complimenti servono nella misura in cui si danno loro gli strumenti pratici per poter svolgere l'azione che fanno: voi fate un'azione eccezionale e fate il vostro lavoro, i medici e tutta quella rete di professionisti che opera gratuitamente, quindi togliendo tempo alla propria vita, fa un'azione meritoria perché lo fa gratuitamente, noi siamo il Consiglio Comunale, siamo l'Istituzione e l'Istituzione non può solo applaudire, non può solo congratularsi con l'azione delle associazioni, ma deve poi tramutare questi compiacimenti e queste congratulazioni nel sostegno che non può che essere economico. Mi dispiace inserire questo discorso che forse è poco nobile, ma è l'unico che può tenere in vita il lavoro di questa come di altre associazioni.

Quindi ringrazio per primo il Consigliere Lo Destro, ma poi tutto il Consiglio che ha approvato questo emendamento e mi auguro che sia solo l'inizio di una discussione che andrà vista e rivista in tutte le fasi di bilancio per questa e per altre associazioni. Io vi auguro un buon lavoro con la massima stima che ho nei confronti di ognuno di voi personalmente, come sapete, ma soprattutto dell'azione complessiva della vostra associazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Migliore; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente, Assessore Martorana, saluto gli ospiti, il presidente Gianna Miceli, che stimo molto, il dottor Raffaele Schembari, padre Giorgio e tutti i colleghi Consiglieri.

Io direi che il merito, Presidente, è di tutto il Consiglio e credo che sia così come diceva il dottore Schembari, cioè che prevenire è meglio che curare, e il volontariato fino a un certo punto ma ci vuole sostentamento e chi meglio di noi, ogniqualvolta ci si presenta l'occasione, io credo una volta l'anno, attraverso un bilancio di previsione, che non sia il Consiglio a mettere mano come sostegno alla associazione di volontariato, bensì venga una proposta dall'Amministrazione. Veda, qua non si tratta di avere la medaglia, ma di commisurarsi con alto senso civico: le Istituzioni possono fare questo, ma lo devono dimostrare.

Veda, io sono stato molto attento alla relazione che ha fatto la dottoressa Miceli: lo sforzo che ogni volontario fa, togliendo tempo alla propria famiglia, dedicandosi con amore e passione, senza lucro, perché forse qualcuno pensa – e in fase di bilancio io me ne sono dispiaciuto, signor Presidente – che i soldi che vengono messi nel capitolo di ogni singola associazione, è come se la dottoressa Miceli o il dottore Schembari se li mettessero in tasca e vanno a farsi un viaggio per il mondo, ma così non è, perché io ho letto anche i numeri per tutto ciò che fate e i soldi non bastano.

Veda, l'altra volta con la dottoressa Miceli eravamo in un convegno assieme e io sono stato molto attento sulla relazione che ha fatto il nostro Direttore Generale dell'ASP: abbiamo molti soldi, in ogni Finanziaria sia da parte dello Stato che da parte della Regione vengono sempre fatti tagli alla sanità, ma quanti soldi abbiamo? Forse li spendiamo male e allora noi, come Istituzione, dobbiamo dare un esempio e l'esempio deve essere proprio nobile, quello di aiutare queste associazioni che tanto fanno perché, cari Consiglieri, io faccio una domanda al dottor Schembari Raffaele, se il Presidente me lo consente: io che sono Consigliere sono immune al diabete? No. Sa, io con questa Amministrazione purtroppo dovrei fare il test al fegato, perché io combatto giornalmente con l'Amministrazione: è una battuta, professoressa Spadola, non si preoccupi, già parliamo di malattie, sorridiamo, come i nostri volontari che non piangono, ma sono in prima linea col sorriso e così deve essere anche lei, con il sorriso.

Allora noi dobbiamo dare prova, non a chiacchiere o a fare passerelle, ma prove col prossimo bilancio affinché questa Amministrazione si impegni direttamente da adesso a dare un aiuto a questa associazione che lavora non solo per la città, ma anche per i nostri ammalati che giornalmente ne hanno bisogno e, non solo, fanno cura e anche prevenzione. Io vi ringrazio e sono orgoglioso per il lavoro che fate giornalmente e vi ringrazio di cuore. Grazie a tutti voi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, carissimi ospiti, credo che questi momenti nei quali delle associazione di volontariato, in questo caso l'associazione per la lotta al diabete, sono presenti in Consiglio Comunale siano dei momenti importanti per la città, non tanto e non solo per l'informazione specifica che l'associazione di volontariato rende alla città attraverso la tribuna del Consiglio Comunale, ma per un fatto ancora maggiore, cioè per il fatto che un'associazione, che mette in atto nella città azioni di volontariato, diventa protagonista nella città e diventa lo strumento per testimoniare e rendere alla città una formazione e un'educazione al volontariato e ai valori che sono dentro il volontariato.

E' stato detto che questo Consiglio sostiene economicamente il volontariato ed è un fatto importante, perché per fare attività è necessario il sostegno economico, ma non è questa la cosa più importante e uno dei padri della politologia americana, David Easton, diceva che la politica è una distribuzione autoritativa di beni (soldi) e di valori. Ora, quello che è più importante nella nostra città, nel nostro contesto è la distribuzione di valori e quali valori? I valori legati al fatto che il volontariato significa sostanzialmente riconoscere l'altro, significa riconoscere il valore dell'altro, significa mettere nella città i valori che non sono quelli dello scontro per lo scontro, della ricerca del potere per il potere, della ricerca della supremazia per affermare, contro altri, interessi, ma significa mettere in atto nella nostra città i valori del reciproco riconoscimento. Quello che state facendo ora, al di là delle informazioni, ha un'importanza ancora più

grande, perché testimoniamo che in questa città non può prevalere l'intolleranza sociale o politica, ma deve prevalere il riconoscimento reciproco, deve prevalere la capacità di pensarci come una comunità. E allora il volontariato, se ha un limite è proprio questo: che non ha ancora sufficientemente sviluppato questa cultura della statalizzazione dei propri valori, cioè far diventare politica, quella con la P maiuscola, i valori che ogni singola associazione testimonia.

Allora, l'importanza della vostra presenza qua stasera è sicuramente quella informativa, ma è il modo attraverso il quale questa città deve rendersi conto che può generare il futuro nella misura in cui riesce a generare la solidarietà che è il riconoscersi costantemente tra persone che vivono una stessa comunità. E per questo, come gruppo del Partito Democratico, vi ringraziamo.

Entrano i conss. Porsenna e Tringali. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore e gentili ospiti. Io non volevo intervenire perché in effetti ascoltare le parole del dottore Schembari, della dottoressa Miceli e di padre Occhipinti già serve un po' a tutti perché, veda, Presidente, aiutare chi ne ha bisogno oggi è una delle cose più nobili che un uomo possa fare, quindi vi fa onore ciò che fate, dottore Schembari e padre Occhipinti. Io li conosco da piccolo, soprattutto il padre Occhipinti, e so benissimo che da sempre è a contatto con chi ha bisogno e questo le deve fare onore perché aiutare chi ne ha bisogno è una cosa che pochi riescono a fare e lei è uno di questi e lo fa bene.

Molte volte noi non prendiamo in considerazione, Presidente, il quotidiano e aspettiamo magari che arrivi quella malattia e poi possibilmente non possiamo mai farci nulla, quindi secondo me oggi le Istituzioni devono impegnarsi, perché questo noi possiamo fare, dottore Schembari, perché al di là delle parole, delle chiacchiere che possiamo fare in Consiglio Comunale magari fuori, però oggi noi possiamo solo impegnarci affinché nel prossimo bilancio possiamo dare una mano d'aiuto a chi fa prevenzione, perché oggi la cosa importante non è quello che succede dopo, ma è la prevenzione. Io poco fa sono stato uno dei tanti, così come i miei colleghi, a fare il prelievo per lo screening, che non avevo mai fatto, ma è una cosa importante perché, secondo me, sapere se noi possiamo avere una malattia è importante, quindi bene diceva il collega D'Asta che noi oggi dobbiamo dare la possibilità a tutte le associazioni, non solo la vostra, perché sicuramente ce ne saranno altre di altri tipi che fanno prevenzione. Quindi il Consiglio Comunale tutto oggi credo che lo farà, ma forse lo farà pure la Giunta e il Sindaco, perché non credo che ci si possa dividere su questi argomenti, caro padre Occhipinti. Quindi oggi bisogna dare a chi fa prevenzione il giusto riconoscimento, la giusta ricompensa, quindi io e credo tutto il Consiglio Comunale non faremo altro che produrre, qualora l'Amministrazione non lo facesse, degli emendamenti affinché anche voi possiamo avere il giusto riconoscimento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Segretario, Assessore, colleghi Consiglieri, carissimi ospiti, noi siamo veramente contenti e soddisfatti di quello che abbiamo potuto vedere perché ad un'associazione come questa, che da più di vent'anni si dà per il bene delle persone, cercando di aiutare tanti, non possiamo fare altro che un applauso per quello che fanno, perché è una cosa importantissima aiutare il prossimo, come ci è sempre stato dato.

Abbiamo visto quello che fa questa associazione e tutte sono importanti, quelle che fanno volontariato, ma noi qui stiamo vedendo un'associazione che è veramente molto particolare su questo, che fa diversi eventi, sapendo che a breve farà un evento alle "Masserie"; abbiamo visto pure le passeggiate che organizza per la salute, insomma fanno tanto per il prossimo e noi di questo siamo veramente soddisfatti e orgogliosi e siamo contenti anche di aver potuto dare una mano nel bilancio donando qualcosa.

E' sempre poco quello che si fa per le persone, ma loro lo fanno con tutto il cuore e sono tanti anni che si mettono anche loro le mani in tasca per poter aiutare le persone dedicando tempo a questo perché, come diceva padre Giorgio, la cosa più bella che ci possa essere è la felicità che si ha nella vita.

Purtroppo qualcuno ha fatto qualche battuta sul fatto che il Sindaco manca, ma il Sindaco è dovuto andare via perché a breve nascerà suo figlio e quindi è dovuto scappare in ospedale e questa è una notizia bellissima perché appunto la felicità della vita è una cosa stupenda ed è quella che noi auguriamo a tutti e speriamo che questa associazione possa continuare ad andare avanti perché ne hanno bisogno, visto che questa patologia continua a essere sempre molto diffusa. Noi chiediamo che questa associazione faccia sempre di più per questo e faremo il possibile anche noi per aiutarla perché la prevenzione è una cosa importantissima ed è quello che noi stiamo cercando di fare. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Gulino; Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Ringrazio gli ospiti, tutti i professionisti e tutti i volontari dell'associazione. Anche io volevo esprimere tutto il mio riconoscimento in prima battuta da genitore e poi anche da figlio perché ho avuto anche i miei nonni diabetici e allora cosa vorrei trasferire anche come informazione aggiuntiva alla città? Sicuramente quella di portare i nostri figli e un po' in giro, quindi l'idea di far camminare, l'idea di far svolgere attività fisica, ma soprattutto di realizzare una prevenzione attraverso la scelta degli alimenti. Noi sappiamo che molte volte, per nostra ignoranza, facciamo mangiare ai nostri bambini troppe merendine, troppi grassi idrogenati, facciamo mangiare delle sostanze che poi si traducono in elementi tossici nel nostro organismo e nel nostro sangue. Quindi vorrei anche sensibilizzare la cittadinanza perché la prima prevenzione potrebbe essere fatta anche e soprattutto attraverso la scelta degli ingredienti, la scelta delle materie prime: noi abbiamo accantonato quella che è la nostra biodiversità, stiamo seguendo un po' le logiche delle multinazionali che stanno modificando tutto e questi sono gli effetti. E' vero che ci sono anche gli effetti del benessere e dovremmo ritornare un po' indietro e pensare che tutto quello che è raffinato, questi zuccheri semplici, queste energia che noi riusciamo a spendere in maniera immediata hanno degli effetti devastanti sul nostro organismo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Non essendoci altri interventi, noi concludiamo questa fase ringraziando ancora una volta i rappresentanti dell'AIAD: tra l'altro Ragusa è una realtà ricca di associazionismo di ogni tipo ed è la ricchezza e il patrimonio di questa città; questa associazione si annovera nell'associazionismo che c'è a Ragusa ed è encomiabile da tutti i punti di vista, quindi speriamo che il Consiglio Comunale e la città possano dare un contributo per questa e per tante altre associazioni perché sono la vera ricchezza. Quindi grazie e buona serata.

Allora, Consiglieri, passiamo alla fase delle comunicazioni: c'erano dei Consiglieri che aveva già chiesto di intervenire, come la Consigliera Migliore, il Consigliere Chiavola, la Consigliera Sigona e la Consigliera Nicita. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, due cose veloci ma importanti: a proposito di associazioni e di volontariato, con indignazione prendiamo atto che nelle variazioni di bilancio vengono tagliati 20.000 euro all'associazione di assistenza ai malati oncologici, vengono tagliati i contributi per gli agricoltori, all'Unione Italiana Ciechi, per in compenso, caro Assessore Martorana, diamo 33.500.000 euro all'impresario che ci porta Claudio Baglioni, a cui andremo a pagare un biglietto, caro Salvatore Martorana, da 35 euro in su, per tagliamo l'assistenza ai malati, alle associazioni di volontariato, agli agricoltori. Ve li ricordate tutti gli emendamenti che abbiamo fatto in bilancio, vero, caro collega Mirabella? Ebbene, preannuncio a tutti grandi battaglie su questo. Tutto tagliato: abbiamo scherzato! Quella notte, con tutte le migliaia di emendamenti che abbiamo fatto, abbiamo scherzato perché meglio tagliarli per poterli poi spendere in una maniera che è inqualificabile e lo sottolineo. Dulcis in fundo, tagliamo 123.000 euro al servizio di refezione scolastica.

Assessore, mi dispiace perché lei ha ereditato e non ci può fare niente, ma sulla refezione scolastica, caro assessore Martorana – mi dispiace dover consegnare a lei questo messaggio – la misura è colma. Si ricorda quando abbiamo discusso l'ultima interrogazione? Da pochissimo. Lei disse i suoi buoni propositi e io mi auguro che si portino a termine, ma nell'attesa noi non possiamo lasciare questo tipo di servizio, non lo possiamo lasciare con la paura che poi ci citano per danni: noi dobbiamo assumerci le responsabilità da amministratori. Assessore Martorana, la faccenda risale a dicembre dell'anno scorso, quando i NAS

apposero i sigilli (ne abbiamo discusso l'altra volta), poi una ditta, mi dispiace dirlo, condannata quattro volte all'arresto, tramutatosi poi in sanzione; poi facciamo la prima gara e gliela affidiamo, le diamo due proroghe, caro Segretario, poi altra gara d'appalto, poi la chiave inglese e poi un'altra proroga. Non è possibile che noi passiamo da una sanzione all'altra, e sanzionati per violazioni delle norme igienico sanitarie, mica perché vanno a spasso la domenica.

Il Presidente del Consiglio IACONO: La domanda.

Il Consigliere MIGLIORE: Si dice che sia arrivato un fax, in cui avvertivano – mi piacerebbe poi essere sconfessata da lei – che non consegnando il mangiare del venerdì, lo avrebbero riportato il lunedì. Io spero che ci sia una risposta dell'Amministrazione, che metta in riga questa detta che è inadempiente, punto, non c'è discussione. Il bando credo che non sia pronto e allora, dopo la scadenza, che facciamo, Assessore? Dobbiamo dare un'altra proroga e questo non è più possibile, non è tollerabile: noi dobbiamo pensare alla tutela dei bambini, ma anche alla serenità dei genitori, che sono disposti a non ritirare più buoni, non ne vogliano ritirare più, portano il panino. Sosteniamo i bambini e le famiglie con i buoni per i panini, che avevo suggerito tanti mesi fa, se lei Presidente se non ricorda, al Sindaco, quindi lei che è una persona navigata, è una persona che le cose le ascolta, Assessore Martorana, prenda una determinazione seria e importante: cerchiamo di fare l'altro bando in modo tale che poi non si capisce come, caro Assessore Martorana, vincono sempre gli stessi e questo ce lo dobbiamo dire perché non riesco a capire come sia possibile che fino all'altro ieri abbiamo dovuto riconoscere 200.000 euro di risarcimento danni. Cerchiamo di fare le cose perbene, perché non è possibile questa situazione, non è ulteriormente tollerabile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Assessore, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Per rispondere a tutte le domande-fatte dalla Consigliere sicuramente non potrebbe bastare il tempo che oggi ho in questo momento, quindi risponderò in maniera breve e in ogni caso dico alla Consigliera Migliore che lei è stata amministratrice e sa benissimo come funziona il discorso degli appalti e dei bandi: noi ci siamo trovati addirittura con una sentenza del TAR che dava ragione a questa ditta nel continuare, dopo che aveva vinto la gara. Per intanto dobbiamo fare chiarezza e verità sulle cose che vanno dette, cara consigliera Migliore: forse lei non ha letto attentamente la delibera 443 che parla appunto dei tagli e lo dobbiamo chiarire, perché questo è un errore che oggi qualche mamma che abbiamo incontrato ci ha ci ha sbattuto in faccia. Noi non abbiamo fatto nessun taglio alla refezione scolastica, ma più semplicemente, Consigliera Migliore, questo non è altro che un'economia che nasce da quell'offerta al ribasso fatta da quella ditta, che purtroppo la legge oggi consente e nessun amministratore si può sottrarre oppure può levare purtroppo. Quindi quello non è altro che un'economia su quella gara d'appalto che il nostro Assessorato ha messo a disposizione dell'Amministrazione nel momento in cui oggi necessitava riequilibrare il nostro bilancio, quindi non è stato un taglio che noi abbiamo fatto sulla refezione scolastica.

Lei avrà modo di vedere che nel prossimo bando metteremo quelle somme necessarie ad assicurare che il bando venga fatto in un modo sicuramente diverso, intanto più lungo e non di quattro mesi, perché dobbiamo chiarire che questo bando e questa gara andrà a terminare a fine gennaio e quindi dal mese di febbraio noi speriamo di avere una situazione diversa; io non posso riferirmi al passato, non posso dire niente del passato, ma posso semplicemente rassicurare oggi i nostri concittadini che stiamo raccogliendo tutti quegli elementi per far sì che, nel momento in cui dovessimo avere in mano gli elementi per disdire questo contratto, l'Assessore Martorana sarà il primo che sarà felice di disdire questo contratto, perché sicuramente quello che è accaduto noi non lo vogliamo nascondere, anche se pure su questo dobbiamo dire la verità e riportarlo alle giuste dimensioni, perché si è trattato non di un prodotto alterato che poteva fare male ai bambini, ma solo e semplicemente, fortunatamente, di un'alterazione del gusto che può accadere, ma che semplicemente non doveva accadere.

Quindi lo dobbiamo ricondurre ad un episodio che non è stato generalizzato in tutti gli Istituti, è accaduto il fatto e noi non ci nascondiamo, noi siamo a disposizione della cittadinanza tant'è che domani mattina incontreremo i dirigenti scolastici perché loro e le operatrici che lavorano nell'asilo debbono essere

sicuramente più attenti e più coscienti nel fare quello che devono fare, non semplicemente chiamare le mamme o fare quello che hanno fatto, perché quel prodotto, se così era, doveva essere sigillato, messo da parte, dovevano subito intervenire gli organi competenti, come l'ASP, ma rimane il fatto che queste operazioni sono state fatte. A me risulta che i NAS hanno fatto i loro interventi e non hanno rilevato niente, a me risulta che anche ieri l'ASP ha fatto il proprio intervento e non ha rilevato niente. Noi in ogni caso non ci nascondiamo e il confronto lo facciamo tant'è che martedì pomeriggio alle 18.00 – e questo vale anche per tutti i genitori che ci ascoltano – noi ascolteremo tutti i genitori presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico che si trova, ad informazione anche di chi ci ascolta, presso la zona artigianale, vicino al campo sportivo, vicino alla ferrovia. Abbiamo cercato di coinvolgere anche gli organismi competenti, quindi speriamo di avere anche l'ASP con i loro rappresentanti e con la dottoressa che si occupa del menu che giornalmente dovrebbe cambiare, perché anche loro sono coinvolti in questo: cerchiamo di trarre le conclusioni e successivamente faremo quello che dobbiamo fare, Consigliere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore; Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, l'Assessore mi ha preceduta e anche la Consigliera perché la mia comunicazione era proprio su questo: l'Assessore ha dato delle giustificazioni, che possono essere passabili, però io ho sentito oggi l'intervista dell'Assessore Martorana e mi soffermo sulla prima parte del discorso che mi ero preparata, che già in parte ha sollevato la Consigliera Migliore e su cui ha risposto. Io dico che lui ha detto: "E' solo un inutile allarmismo", ma non è normale dire una cosa del genere perché ci sono stati bambini che sono stati intossicati da questa mozzarella; le maestre non possono dire ai genitori il martedì che le mozzarelle erano guaste: è capitato nella classe di mia figlia, come è capitato nelle altre classi e non si può venire a dire dopo un giorno, ma deve essere comunicato il giorno stesso a mezzogiorno e dopo due giorni non si fa nulla.

Poi non ci dobbiamo dimenticare sempre della famosa chiave inglese che ancora continuiamo fino ad oggi a dire che non era vero: è vero, perché è stata trovata in un piatto di lenticchie questa chiave, ma forse il padre del bambino l'ha messa direttamente nel piatto.

Però una cosa grave sulla quale io mi voglio soffermare è che la ditta stessa ha mandato un fax al Comune di Ragusa e, per conoscenza, ai Dirigenti scolastici dove comunica che, visto lo stato di allerta e visto che le scuole erano chiuse, la mozzarella che doveva essere data il giorno 7, veniva data il giorno 10, perché due giorni in più possono anche passare, ma il problema è che lui dice che l'approvvigionamento della lonza è stato già effettuato il 6 novembre e non è possibile che la lonza dovesse essere data l'11 e invece al posto del petto di pollo viene data la lonza di maiale il giorno 12. Quindi questo signore cinque o sei giorni prima già ha acquistato la merce, una materia deperibile.

Già con questa affermazione nel fax che lui stesso ha inviato, si potrebbe risolvere il problema ed estinguere il contratto con questo signore, come ci sono anche tante altre piccole clausole che questo signore non mette in atto, quale per esempio il confezionamento monouso del bicchiere di plastica: sono delle sciocchezze, però alla fine sono delle clausole che nella gara di appalto e nel capitolato voi stessi avete messo (questo risale al 28 febbraio di quest'anno) non è un contratto vecchio o chissà che cosa. Deve essere in confezione monouso anche il bicchiere, ma il signore dà il bicchiere direttamente dal sacchetto da 100 in tutte le classi. Un'altra cosa: "Forchette, coltelli e cucchiari di plastica", ma non è vero, danno solo cucchiari e forchette e inoltre dovrebbero dare, oltre il pasto, il necessario quantitativo di olio extravergine d'oliva, aceto, limone e sale per completare i condimenti, ma non è vero, io l'ho visionato fino a oggi direttamente a scuola e non è successa una cosa del genere. Inoltre la frutta, come il pane, deve essere riposta in contenitori o sacchetti igienici idonei e invece la frutta viene messa direttamente nello scatolone da dove viene presa. Grazie.

Entra il cons. Federico. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Sigona; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore presente in aula e colleghi Consiglieri tutti, intanto esprimo piena solidarietà alla collega Sigona per il coraggio dell'intervento forte, deciso e chiaro:

sappiamo benissimo che rischierà l'esclusione dal meetup, però la nostra solidarietà nei suoi confronti arriva già in maniera preventiva.

Veda, Assessore, speriamo che lei non faccia l'errore dei suoi colleghi di maggioranza di attivare il piagnisteo: a noi interessano le risposte chiare e lei poco fa ha tentato di dare una risposta dopo l'intervento della collega Migliore specificando che non è colpa nostra, che da anni ci troviamo la ditta, ma questa storia deve finire! Non è possibile sentire sempre che i problemi sono da ricercare nel passato: l'anno scorso abbiamo trovato una chiave inglese nella mensa dei bambini dell'asilo ed è assurdo, rischiamo di finire sulla stampa nazionale, così come siamo finiti su "L'Espresso", perché questa Amministrazione ha nove esperti, più sei Assessore, sono quindici esperti. Vergogna! Io mi vergogno di essere ragusano, Presidente si vergogni anche lei e lo dica perché lei rappresenta il corpo elettorale di questa città in questo momento e noi siamo finiti sull'Espresso per avere nove esperti.

Quindi cosa dobbiamo dire? I colleghi hanno parlato un po' delle défaillance che sono avvenute in questi giorni per questa mensa scolastica, hanno parlato di questo famigerato fax che dice che, siccome c'è l'allerta meteo, il cibo lo conserviamo per lunedì e io aggiungo che un genitore mi ha detto pure che ha preso una mela del bambino, ci ha passato un tovagliolo di carta bianco ed è uscito un po' grigio e che, era lavata questa mela? Allora, cari amici e colleghi, i NAS hanno fatto i controlli e trovano tutto a posto, ma forse i NAS non possono controllare nel posto dove arrivano, non possono controllare se non nelle cucine dove avviene proprio la procedura di preparazione dei pasti.

Qualche Consigliere, che magari è rappresentante di Istituto, ha detto che questa Amministrazione ha intenzione di attivare una procedura per costruire le cucine nelle scuole, ma io non lo so: si faccia qualcosa, il Sindaco ha rassicurato alcuni genitori dicendo di non utilizzare i buoni, dare loro il panino, così gli danno elementi per dire che questa ditta non va bene e difatti alcuni genitori si sono organizzati non utilizzando i buoni e facendo mangiare il panino. Ma è assurdo che dei genitori si debbano organizzare in vere e proprie ronde per effettuare dei blitz nella mensa soltanto per la sicurezza dei propri bimbi, per la salute propri bimbi.

Ora, non so se possiamo accertare che il bambino sia finito in ospedale a causa di qualche cibo avariato o no, però veramente questa situazione è grave e necessita di chiarimenti urgenti, di chiarimenti più decisi, di azioni concrete. Il Sindaco non è presente in aula ancora una volta e vorremmo delle risposte più seria e più concrete, Assessore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Abbiamo detto che il Sindaco è in ospedale.

Il Consigliere CHIAVOLA: Era qua poco fa. Allora, dopo un anno e mezzo finalmente il Sindaco sta diventando papà ed è giustificato: poco fa era qua e ora se ne è andato. Va bene, auguri al Sindaco che sta diventando papà.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere; prego, Assessore, e poi il Consigliere Lo Destro. Assessore vuole dire qualcosa?

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente e signori Assessori, io non me la prendo con la ditta che prepara il mangiare, ma me la prendo, caro signor Presidente, con l'Amministrazione e con l'Assessorato competente perché nel famoso contratto c'è scritto che il Dirigente deve controllare come vanno le cose e noi abbiamo un riscontro verbale da parte degli uffici competenti su quante volte hanno ispezionato quell'azienda? Io credo che ci sia, Assessore Martorana. Veda, io non voglio scendere nei particolari e bene ha fatto l'Assessore Martorana che mi ha preceduto: la famosa mozzarella, caro Consigliere La Porta, è stata somministrata a tutte le scuole di Ragusa e Chiaramonte e quando si tratta di tosse-infezioni, così come qualcuno parlava, scatta un'emergenza sanitaria, ma non può accadere una cosa così ad un bambino. Così la penso io, a prescindere, caro signor Presidente, dal fatto che siccome questa azienda vanta denunce e quant'altro, non voglio affondare la mano sull'azienda assolutamente no, ma Assessore Martorana, state preparando voi un nuovo appalto oppure a fine febbraio, visto che non saremo pronti così come accade e come sta accadendo più volte in altri settori in cui diamo proroghe su proroghe, noi andremo a dare ancora una volta una proroga alla stessa ditta?

Lei ci è stato mai all'interno di quel laboratorio? Glielo chiedo e poi lei mi risponderà. Lei ha controllato le tabelle dietetiche che ci sono? Sono rispettate o non sono rispettate? L'azienda fa frode o non fa frode? Noi paghiamo questi signori, caro assessore Martorana, e poi la faccio riflettere di più: i tagli li dobbiamo fare sulle cose dove noi decidiamo di farli, con razionalità perché ci sono settori in cui noi tagli non ne possiamo fare, perché facendo un taglio corposo, quando si parla di mensa scolastica per bambini, ma che cosa pretendiamo? Che con 3,5 euro diamo primo, secondo, terzo, quarto, quinto? Con quale qualità? Ecco dove l'Amministrazione dovrebbe veramente capire quello che succede.

Allora, ci sono cose in cui noi non dobbiamo guardare al risparmio, caro Assessore Martorana, e siccome io ho visto che quando lei era Consigliere da questa parte, come me, lei ragionava come me, anzi affondava ancora di più per tutelare i nostri figli, i nostri bambini, che sono la parte più tenera della società, io credo che dovete mettere mano a questo famoso contratto. Ma io me la prendo con i dirigenti: dov'erano i dirigenti? Come mai, quando c'è stato questo allarmismo, i dirigenti non hanno preso la cornetta del telefono e non hanno telefonato immediatamente agli organi ispettivi della sanità e dei Carabinieri del NAS? Perché non l'hanno fatto? La prova probatoria: di che cosa stiamo parlando? La mozzarella era buona? Come l'Amministrazione oggi potrebbe assumersi la responsabilità di togliere l'appalto a questa ditta? Io non lo so e allora, caro assessore Martorana, visto che lei forse ne sa più di me, che siede dietro quella scrivania, la prego di farsi carico di preparare una gara fatta con i fiocchi, di spendere i soldi, di investirli, senza ribassi: vediamo la cifra che voi riuscirete a mettere e allora io farò un plauso a lei personalmente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, io volevo fare un'altra comunicazione, però dato che il tema è molto interessante, ho cambiato e voglio dire all'Assessore e all'Amministrazione che alla fine, se questa ditta contravviene al protocollo firmato, basta, sospendiamola, facciamoci ridare i soldi e li ridistribuiamo, come ha detto anche la Migliore, ai cittadini così noi mamme possiamo comprare quello che vogliamo ai nostri bambini, perché se ancora dobbiamo continuare così, non ne usciamo bene. Questa è una cosa molto grave, perché se questa ditta fa di queste cose, la situazione è molto grave perché di mezzo ci sono i nostri bambini, non è che i bambini sanno distinguere l'alimentazione, quello che mangiano, non sono persone grandi e non riescano a distinguere: questa è anche il motivo per cui io non do il buono a mia figlia, non l'ho mai dato.

Questa cosa bisogna attenzionarla, sospendiamo questo servizio, basta, togliamoglielo immediatamente. E' una cosa che si può fare? Io penso di sì perché non ottempera a quello che c'è scritto nel protocollo e quindi, secondo me, si può togliere il servizio, anzi deve pagare i danni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Buonasera, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, stamattina nessuno ha aizzato nessuno, oggi abbiamo esercitato un diritto e aggiungo anche un dovere di andare ad ascoltare delle mamme che avevano qualcosa da dire alla città e io, il Consigliere Migliore e il Consigliere Sigona siamo andati là ad ascoltare; quindi nessuno pensi che siamo andati là a strumentalizzare nulla, ma semplicemente ad ascoltare, avendo già qualche idea di quello che era successo. Beh, non posso che sottoscrivere una certa critica anche io quando l'Assessore Martorana dice "Nessun allarmismo", perché invece l'allarme sociale c'è stato, Presidente: se dei bambini si sentono male, la politica non può dire che siccome i NAS non hanno trovato nulla, allora è tutto okay. Non funziona così, perché questa è una risposta da tecnocrate, non è una risposta da buona politica, che va oltre perché i NAS e gli igienisti alimentari sono andati evidentemente quando già il problema era stato superato, perché un conto è vedere la mozzarella scaduta, un conto è probabilmente avere il coraggio di dire che quella mozzarelle era scaduta. Però se ci sono dei bambini che si sentono male, ci sono i genitori che sono preoccupati e anche indignati, io credo che l'Amministrazione e tutto il Consiglio Comunale abbiano il dovere di ascoltare.

Consigliera Nicita, il servizio non si può sospendere e lo sa perché? Perché non ci sono le prove, perché siccome non è stato trovato nulla, allora noi non possiamo sospendere il servizio: questo è quello che ci ha

detto oggi il dirigente e la risposta è legittima. Il problema oggi è solo bloccare questa cosa e cercare di pensare quantomeno al futuro, cioè nella prossima gara d'appalto possiamo inserire alcuni criteri nuovi? Possiamo dire che il problema non è solo la putativa malsanità degli alimenti, ma anche l'appetibilità? Cioè, se noi mangiamo le patate crude o cotte è un conto, se noi mangiamo la pasta scotta o a normale cottura è un conto, ma se hanno trovato la chiave inglese e trovano le coccinelle e le formiche, queste cose facciamo finta che non esistono oppure, siccome i NAS e gli igienisti non hanno trovato nulla, allora noi pensiamo che i genitori dicono tutte bugie? Sono tutti bugiardi questi genitori?

Allora io dico all'Assessore con grande con grande spirito costruttivo che io sono sicuro che la nuova Amministrazione porrà questi nuovi criteri all'interno della prossima gara d'appalto, nell'auspicio che chi vincerà questa gara ascolterà quelle che sono le nuove intenzioni della nuova Amministrazione. Mi sento di finire l'intervento con questo spirito costruttivo, avendo fatto però un'analisi che, per quanto mi riguarda, è molto critica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il Consigliere La Porta e, per l'ultimo intervento, il Consigliere Federico.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, l'onere di rispondere a questo argomento è dell'Assessore che risponde a tutti, anche sulle competenze che non gli appartengono, perché degli altri Assessori non risponde nessuno, mentre lei risponde, ma non sto scherzando e neanche la sto prendendo in giro. Oggi è di sua competenza quest'argomento che io, come tutti i Consiglieri, abbiamo appreso martedì, se non sbaglio, perché c'erano dei genitori qua, davanti la sala consiliare, e hanno manifestato lo sdegno per una situazione che è divenuta insostenibile. Guardi, io sono caduto dalle nuvole perché, dopo quello che era successo l'anno scorso, altre situazione sgradevoli in merito alla mensa, quindi ai pasti che arrivano nelle scuole di Ragusa, non se ne sentivano, era tutto regolare. Cosa voglio dire? Dietro quello che era successo l'anno scorso, mi ero un po' tranquillizzato sul fatto che forse l'anno scorso c'era stato qualcosa di negativo, però la ditta aveva migliorato il servizio. Guardi, non volevo neanche intervenire l'altro ieri e infatti non sono entrato in merito alla questione, anche se è stata sollevata da qualche Consigliere, però sa quando, caro Assessore, mi sono convinto che oggi dovevo intervenire? L'altro ieri, quando abbiamo finito la Commissione e sono stato aggredito da due genitori là sotto che dicevano che l'opposizione non fa niente, quasi minacciosi, e allora ho capito che qua il problema esiste ed è un problema reale.

Bisogna partire dall'anno scorso, caro Assessore, quando c'è stato qualche Consigliere che, con l'Assessore Brafa, ha girato tutte le scuole del Comune di Ragusa (c'era la Vice Presidente Federico) e sembravano a "Master Chef": assaggiavano il mangiare e dicevano che era buono.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieria Sigona, non è un dibattito a due; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Quindi il discorso che voglio fare io è questo: l'anno scorso ci sono state molte lacune in tutto, dalla qualità alla quantità, e l'Amministrazione non ha agito, anzi difendeva la ditta; attenzione, il mangiare l'ho assaggiato anche io, era insipido, era paglia, le porzioni erano quelle che erano e un'altra cosa che ha sollevato il Consigliere: ma c'è qualcuno che va a controllare cosa danno da mangiare a questi bambini? L'anno scorso per un mese, Assessore Martorana, i bambini hanno mangiato per frutta le arance, mentre a me dopo due giorni mi viene la gastrite e lei pensi per un mese a un bambino di tre-quattro anni... Lei ride, Zanutto, ma non c'è niente da ridere: dobbiamo intervenire se ci sono responsabilità; io non voglio condannare la ditta, però ci sono questi fatti e quindi l'organo di controllo... chi è l'organo di controllo?

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere LA PORTA: Scusi, sto parlando io, come si permette lei di togliermi la parola? Ma chi è?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non gliel'ha tolta, Consigliere La Porta concluda, già è andato oltre.

Il Consigliere LA PORTA: Invece di andare a assaggiare i cibi alle scuole, vada a “Master Chef”, impari prima a cucinare; come diceva l’anno scorso lei che il mangiare era buono? Come dicevate lei e l’Assessore Brafa quando tutta la città si è ribellata?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere La Porta, concluda.

Il Consigliere LA PORTA: Quindi concludo: caro Assessore io non sto dando la colpa a lei, ma apriamo gli occhi e cominciamo a camminare: monitoriamo e poi con queste gare io sono convinto che questa Amministrazione l’unica gara che può fare è una gara di biciclette, perché fino ad ora una gara come si deve non l’ha fatta. Scusate la riflessione ma è così.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere La Porta, grazie; Consiglieria Federico, prego.

Il Consigliere FEDERICO: Mi rendo conto sempre di più che gli interventi in questo Consiglio Comunale sono di una bassezza totale: meno male che ci sono io! Mi viene da ridere veramente, ma la cosa importante è che ci vedono da casa e almeno si rendono conto. Allora, volevo semplicemente...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere La Porta, prima si arrabbiava quando qualcuno la importunava; forza, Consiglieria Federico.

Il Consigliere FEDERICO: Volevo soltanto precisare una cosa: io sono arrabbiata quanto la Consiglieria Sigona che è mamma e, prima di essere Consiglieria, anche io sono una mamma e lei ha perfettamente ragione di essere arrabbiata, però quello che dico io è che non bisogna creare allarmismo nel senso che innanzitutto in questi casi, Consigliere La Porta, si denuncia, come io dico sempre, alla Procura della Repubblica. Io, da mamma, se mia figli avesse mandato la mozzarella avariata, immediatamente avrei denunciato alla Procura della Repubblica, ma non si crea allarmismo.

Io ieri sono stata alla “Paolo Vetri” con la Consiglieria Sigona, che può dire che c’erano un sacco di bambini che mangiano e non penso che quelle mamme siano così negligenti da mandare i loro figli a mangiare alla mensa, quindi ci sarà un motivo, perché tutti sapevano della mozzarella.

Poi un’altra cosa: io non voglio assolutamente difendere la ditta, qua non si difende nessuno, ma nessun bambino è stato intossicato oppure è andato in ospedale, a me non risulta che un bambino sia andato in ospedale; voi state cavalcando, come sempre, per denigrare l’operato dell’Amministrazione e ve ne dovrete vergognare. Qua nessuno vuole difendere la ditta, assolutamente, si sta preparando un nuovo bando, anzi ci dobbiamo sbrigare e io sono la prima a voler mandare a casa questa ditta subito, ma voi sapete che la ditta non si può mandare domani a casa perché c’è stato un bando, c’è stata una gara e quindi vi prego di non creare allarmismi inutili: le mamme domani non manderanno i loro figli a mangiare a scuola ed è giusto, non li mandino se non funziona...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, quando venite interrotti vi arrabbiate, ma non è possibile, fate parlare. Consigliere Lo Destro, non è possibile. Consiglieria Federico, si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere FEDERICO: E’ una vergogna veramente; ma non vi vergognate? Certo che è giusto e io da mamma, se vedo che una ditta ha il mangiare scaduto, seconda lei mando mia figlia a scuola? Eppure ieri mattina alla “Paolo Vetri” c’erano tanti bambini che mangiavano, quindi che facciamo, diciamo che queste mamme sono negligenti perché hanno mandato...? E allora sono la prima a dire che questa ditta deve andare a casa.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere FEDERICO: Purtroppo voi trovate sempre il momento giusto per cavalcare l’onda. Allora, volete la visibilità? In questi giorni ce l’avete.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, ma basta! Ma possibile ogni volta? Consigliere Lo Destro e Consigliere Chiavola, basta, ma non è possibile! Consiglieria Federico, concluda e faccia la domanda.

Il Consigliere FEDERICO: Questi sono i nostri Consiglieri di opposizione!

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere FEDERICO: Questa ditta che porta la mensa ai bambini è una vita che sta qua, da tantissimi anni.

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Consigliere FEDERICO: Purtroppo per avere visibilità si cavalca l'onda del momento e voi lo state facendo.

Quindi, Assessore, io sono la prima a voler mandare a casa questa ditta; è vero che si sta preparando questo nuovo bando? Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Consigliera Federico. Il tempo è abbondantemente scaduto, Consigliera Migliore, faccia massimo due minuti, che già ne ha presi altri.

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Consigliere FEDERICO: Assessore, un suggerimento: non riesco a capire come sia possibile dare in un appalto 2,90 euro al cane e 3 euro alla mensa del bambino; come pensate che sia poi l'alimentazione che diamo? 3,70 euro con ribasso. Assessore, non difenda situazioni indifendibili! Fare il bando come si deve significa partire da lì, Assessore Martorana, e lo suggeriva anche il collega Lo Destro.

Poi un'altra cosa: Consigliere D'Asta, i NAS sono già intervenuti a dicembre dell'anno scorso – forse vi sfugge questo particolare – e hanno sanzionato per aver condotto un'attività di ristorazione collettiva non conforme per le precarie condizioni igienico-sanitarie e strutturali; poi c'è stata la chiave inglese e sono intervenuti di nuovo i NAS, quindi la vigilanza dell'Amministrazione, visto che c'è stato l'intervento dei NAS per ben due volte, dove sta? E' stata sanzionata la ditta dopo l'intervento dei NAS? Questo succede, come lei sa, Segretario, in tutte le inadempienze, quando ci sono i servizi: mi ricordo con la ditta Busso, mi ricordo con tante altre ditte. Dinanzi a questi due fatti, non solo non è stata sanzionata, ma le sono state date due proroghe. Poi chi vuole dica quello che vuole, ma questa è la realtà: è stata premiata.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, ha già risposto, quindi agli input dell'Assessore ha dato risposta. Assessore, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Lei mi deve consentire, Presidente, di dire che questo è il banco della Giunta, ma debbo dire che assomiglia di più al banco degli imputati, ma siccome noi non siamo abituati a fare gli imputati e soprattutto non siamo abituati a piangere, noi reagiamo ed agiamo con i fatti.

Io questa sera ho visto l'intervento del Consigliere Lo Destro, di opposizione, che, da professionista della materia, in un certo senso ha difeso l'Amministrazione, ha difeso quello che stiamo cercando di fare noi e però ho visto che dei Consiglieri che dovrebbero essere di maggioranza hanno attaccato in un modo abbastanza critico e duro l'Amministrazione. Io sicuramente capisco la Consigliera che è della maggioranza e ci ha attaccato perché giustamente nel suo ruolo di mamma vive diversamente il problema...

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore, se diamo risposta, scusate, non facciamo questioni politiche in questo momento: è una questione di comunicazione e di risposta.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Ma lei, Consigliere, pensa di potermi insegnare come debbo rispondere o come debbo argomentare il mio intervento? Mi faccia capire. Presidente, lei ci deve tutelare e io argomento la risposta come voglio io: lei mi dia il tempo e io argomento come voglio la risposta, perché questa è la vecchia tattica, quella delle interruzioni, per cercare di far perdere il filo del discorso, ma non ci riusciva così come non ci riusciva l'Amministratore quando io facevo opposizione. Allora, seguendo il mio filo del discorso, sarebbe opportuno che ognuno si spogliasse del proprio ruolo che esercita nella famiglia: io mi sono spogliato del ruolo di nonno, però, cara Consigliera Sigona, quando lei parla di allarmismo, l'allarmismo è quando lei e il Consigliere D'Asta e Chiavola date delle notizie che sono false. Ci sta tutto quello che ha detto, che la ditta è inadempiente e su questo stiamo controllando, ma non è così semplice disdire un contratto se non abbiamo la prova, così come ha detto anche il Consigliere Lo Destro, che lo fa per professione.

Sono cose su cui stiamo lavorando, dobbiamo approfondirle, ma io, come ho detto alle mamme con cui oggi ho parlato, ho lo stesso interesse di tutelare la salute dei nostri figli e dei nostri nipoti e, come lei è

mamma, io sono nonno e mio nipote ha mangiato quella mozzarella ed è stato bene, nessuno è finito in ospedale: l'allarmismo è questo. Caro Consigliere D'Asta, quando lei viene a dire che qualcuno si è sentito male, a me non risulta e allora lei non lo deve dire da Consigliere che qualcuno si è sentito male: lei l'ha detto, ma non lo deve dire perché questo non è vero. Caro Consigliere Chiavola lei non può dire che qualcuno si è sentito male perché nessuno si è sentito male.

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, si è andati abbondantemente oltre e dobbiamo ricondurre il tutto a una questione non di citazioni, ma di comunicazione e di risposta. Non c'è né parte né controparte: questo è il messaggio.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Ci mancherebbe. La risposta è quella che in un certo senso ho dato prima: non ci sono stati tagli perché non è un taglio quello che voi avete visto negli equilibri di bilancio, ma è quell'economia che è uscita fuori dal ribasso d'asta che ha fatto questa ditta e che, secondo me, non poteva fare e non doveva fare, ma di questo ormai non possiamo più parlare.

Quindi non ci sono stati tagli e quella somma era rimasta da quelle economie ed è stata rimessa in gioco nel bilancio che stiamo concludendo. Questa Amministrazione, questo Assessorato con il dirigente nuovo sta facendo il nuovo bando con il quale cercheremo di correggere tutte queste imperfezioni; intanto non è un bando che durerà quattro mesi come questo sta durando, è un bando che cercheremo di far durare almeno per due anni e sicuramente cambieremo tutto quello che riguarda l'alimentazione, ma non siamo solamente parte attiva noi, Consigliere, ma dovete capire che qua è parte attiva anche un altro organismo importantissimo che è l'ASP, di cui lei fa parte: il nostro menu viene certificato e firmato da una dirigente dell'ASP, dietologa e nutrizionista, e questo non ce lo dobbiamo dimenticare. Poi, se la mela è più piccola è colpa dell'Assessore Martorana, se la mozzarella è amara è colpa dell'Assessora Martorana, il tortellino è colpa dell'Assessore, ma questo non significa che noi non siamo interessati e non stiamo vigilando e vigileremo sempre di più, ma da questo a farci un processo non lo possiamo accettare.

Allora io ero contento che il Consigliere D'Asta mi aveva risposto in un messaggio dicendo che c'erano sicuramente dei genitori che volevano venire prima del Consiglio a parlare con l'Amministrazione; io ho detto: "Lasciamo lavorare il Consiglio Comunale così come deve lavorare, non facciamo quella strumentalizzazione che in altri casi è stata fatta" ed ero d'accordo quando lei mi ha detto: "Va bene, accetto di andare a parlare con i genitori dal mio dirigente". Oggi dal Dirigente sono andati a parlare una ventina di genitori, li ho visti e poi sono venuto in Consiglio Comunale, però che adesso mi si venga a dire che qualcuno si è sentito male, questo non corrisponde assolutamente a vero, è una bugia e questo è l'allarmismo, punto e basta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Allora, il dibattito è stato importante e interessante e si è dimostrata l'estrema sensibilità di tutti i Consiglieri; ha parlato anche del futuro, ha dato rassicurazione su un bando che non sarà un bando per quattro mesi, ma per tre anni, sull'alimentazione ha detto che ci saranno dei cambiamenti, mi pare che la risposta è stata data e quindi possiamo proseguire perché siamo andati ben oltre i 45 minuti, per cui chiudiamo questa fase. Grazie a tutti. Le comunicazioni le abbiamo finite, Consigliere Tumino, pazienza, ormai si è finito.

Allora, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

2) Adesione al progetto nazionale "Iniziativa Car Sharing" per la gestione coordinata ed integrata dei servizi locali di Car Sharing.

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è stata su questo anche l'apposita Commissione che si è riunita, era già all'ordine del giorno del precedente Consiglio Comunale ma non l'abbiamo poi potuto esitare, quindi io darei la parola al Presidente della Commissione, il Consigliere Liberatore, affinché ci dica qualcosa riguardo alla Commissione, poi l'Assessore competente illustrerà anche questo progetto al Consiglio e poi il Consiglio chiaramente farà ciò che deve fare. Consigliere Liberatore, prego.

Il Consigliere LIBERATORE: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, il 20 ottobre 2014 ha avuto luogo la prima seduta di Terza Commissione Ambiente sull'adesione al progetto nazionale di

Redatto da Real Time Reporting srl

iniziativa "Car sarin" per la gestione coordinata ed integrata dei servizi locali di car sharing (proposta di delibera di Giunta Municipale 407 del 7 ottobre 2014). Alla presenza del dirigente ingegnere Lettica, dell'energy manager ingegnere Carmelo Licitra, dell'Assessore all'Ambiente, dottor Antonio Zanutto, è stato discusso l'argomento in oggetto; la delibera propone di aderire al progetto nazionale di iniziativa "Car sarin" per la gestione coordinata dei servizi di tale iniziativa.

Il car sharing è un servizio di trasporto pubblico alternativo che metta a disposizione dei cittadini una flotta di auto a pagamento per gli spostamenti cittadini ed anche extraurbani dietro pagamento, che in genere è in proporzione al tempo, all'utilizzo e ai chilometri percorsi; consente di abbattere le emissioni di CO2 perché il traffico veicolare risulta diminuito soprattutto per la questione delle seconde e delle terze macchine familiari. Questa iniziativa è gestita da un consorzio di molti Comuni coordinati da un Comune capofila con il Ministero dell'Ambiente e la Tutela del territorio che funge da importante attore: l'adesione ad essa dà ausilio legale e amministrativo agli Enti aderenti per implementare sul proprio territorio questo servizio di car sharing.

Il 3 ottobre ha avuto luogo un'altra seduta sull'argomento perché è nata in alcuni Consiglieri la necessità di approfondire ulteriormente con altri invitati e infatti, oltre a quelli interpellati in prima seduta, abbiamo invitato l'esperto del Sindaco per le questioni energetiche, l'Assessore al Traffico e alla Viabilità, Massimo Iannucci, ed il Comandante della Polizia Municipale, dottore Giuseppe Puglisi.

Con 5 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti la Commissione ha emesso parere sfavorevole. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Liberatore; Assessore Zanutto, può fare una relazione su questo atto? Prego, Assessore.

L'Assessore ZANOTTO: Questa è semplicemente l'adesione ad un consorzio di Comuni che già hanno partecipato a questo tipo di consorzio che dà delle facilitazioni ai Comuni interessati per svolgere il servizio di car sharing: non è vincolante quindi, come già sviscerato in Commissione, non vincola l'Amministrazione, per esempio, a partecipare ad altri tipi di consorzi, ma è semplicemente una aiuto per le Amministrazioni che vogliono offrire questo tipo di servizio ed è un aiuto di tipo legale e logistico e, qualora venissero stanziati dei fondi, anche di tipo economico.

Non ho potuto trovare elementi a sfavore di questo tipo di servizio, già ben descritto dal Consigliere Liberatore, per cui non ha potuto fare altro che proporlo in Commissione e ora al Consiglio: spero che sia considerato, come è stato fatto da me, semplicemente di buonsenso. Vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. C'è qualche intervento? Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, su questo tema è stata data l'opportunità alla Commissione Ambiente di discutere per ben due volte, Presidente: lo abbiamo fatto perché è un tema importante che potrebbe interessare la città, ma da un riscontro, caro Presidente, della documentazione a corredo della delibera di Giunta Municipale n. 407, ci accorgiamo che manca un verbale di seduta, manca il verbale della seduta conclusiva che ha portato la Commissione a votare secondo il pronunciamento che poc'anzi ha detto in aula il mio collega Liberatore. Io mi chiedo, caro Segretario: ma gli atti non dovrebbero essere perfezionati al momento in cui vengono discussi in Consiglio? Manca, ho chiesto e mi sono fatto carico di venire all'Ufficio di Presidenza per capire il resoconto del verbale della seconda seduta, ma manca: è riportato solo l'esito della votazione, per cui in questa Amministrazione qualcosa non funziona, bisogna correggere il tiro, bisogna registrare le cose che vanno e le cose che non funzionano e purtroppo le cose che non funzionano sono troppe. Allora noi potremmo porre anche una pregiudiziale sull'argomento, perché io voglio sapere, ho diritto di sapere che cosa si è detto nella seduta di Commissione e non può essere riportato solo un foglietto come atto in cui viene riportato l'esito della votazione.

Ma, al di là del fatto che è possibile porre una pregiudiziale, non lo facciamo perché non siamo più interessati, caro Presidente, e questo Consiglio Comunale si è molte volte contraddistinto per essere litigioso: noi da una parte che raccontiamo verità e loro dall'altra parte – lei ride, ma non c'è niente da

ridere, caro Assessore – che raccontano bugie e un attimo fa l'Assessore Martorana, in vistoso imbarazzo, ha dovuto dire che sulle mense stanno monitorando la questione. Beh, i bambini non mangiano, non vanno a scuola e loro stanno monitorando la questione, offendendo l'aula comunale, perché forse lei non sa neppure come si sta in aula comunale e allora non c'è nulla da ridere e la invito, Presidente, a richiamare l'Assessore perché non c'è niente da ridere!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, riportiamo il tutto... Assessore e Consigliere!

Il Consigliere TUMINO: Siccome non è la prima volta, ma capita sovente che l'Assessore assume questo atteggiamento in aula, è opportuno che lei, come Presidente di questo Consiglio Comunale, lo richiami all'ordine.

Il progetto nazionale "iniziativa car sharing", caro Presidente, ci sono queste parole inglesi che sono tanto in voga, di cui l'Amministrazione fa uso e abuso: proviamo a capire di cosa si tratta facendo un ragionamento. Esiste un piano urbano del traffico, Presidente? Ne ha notizia lei che oggi è organico all'Amministrazione? Esiste un piano di sostenibilità alternativa per quanto riguarda la mobilità? Lei è organico all'Amministrazione, il suo Movimento ha designato degli Assessori all'interno di questa Amministrazione: vi è un piano urbano del traffico? Vi è un piano di mobilità alternativa? L'ultimo è datato 1998, credo, Presidente, e allora noialtri, insieme al collega Lo Destro, abbiamo da subito investito l'Amministrazione di mettere mano agli strumenti di pianificazione urbanistica: lo abbiamo fatto fin dai primi giorni dell'insediamento del Sindaco Piccitto, avrebbe dovuto fare la variante al piano particolareggiato, avrebbe dovuto fare la variante al piano regolatore e niente di niente: solo risolini e chiacchiere!

E allora come facciamo, Presidente, a dare un giudizio serio su un'iniziativa di tal senso se manca alla base il piano di mobilità alternativa? Ma lei me lo sa dire dove sono individuate le piazzole di sosta? Lei me lo sa dire quanti sono i mezzi a disposizione di questo progetto? Io le do dei dati, caro Presidente: viviamo in una piccola realtà che ieri era un gioiello e oggi è alla ribalta nazionale per inefficienza e incapacità di amministrare, viviamo in un gioiello di città che conta appena 70.000 abitanti e sa che cosa succeda a Roma? Questa iniziativa Roma, a Milano, funziona e io ho fatto una ricerca puntuale perché ogniqualvolta affrontiamo le questioni in Consiglio Comunale, mi piace documentarmi per esprimere giudizi precisi e puntuali: a Roma vi sono 300 macchine a disposizione e gli abitanti di Roma sono oltre 3.000.000, i turisti che ogni anno visitano Roma sono oltre 13.000.000, per cui 300 macchine per una platea di riferimento così importante sono poche, ma danno comunque un servizio. E noi a Ragusa che cosa dobbiamo fare? Noi a Ragusa quante macchine possiamo mettere a disposizione in una città che conta appena 70.000 abitanti?

Allora bisogna fare un ragionamento serio che questa Amministrazione purtroppo non fa né in questa materia, né in altre: bisognava fare un piano di sostenibilità per quanto concerne la mobilità alternativa, bisognava redigere un piano urbano del traffico e bisognava fare sistema con le città limitrofe a noi, come Catania e Siracusa; bisognava pensare in una prospettiva più ampia, cara Sonia, bisognava pianificare per come merita la pianificazione stessa. E invece no: questa Amministrazione, senza sapere cosa fa, chiede al Consiglio Comunale di aderire al progetto nazionale "Iniziativa car sharing" per la gestione coordinata ed integrata dei servizi locali di car sharing appunto e di aderire al Consorzio ICS. Allora, noi ci siamo chiesti, caro Presidente: è perché al consorzio ICS? Ha fatto uno screening, ha fatto un esame di quanti sono i consorzi che si occupano di car sharing in Italia? Ha interloquito con i soggetti che dovranno gestire il servizio oppure l'Amministrazione pensa di gestire il servizio in house?

Beh, dove qualcuno ci ha provato senza avere chiaro il progetto, tutto si è dimostrato un fallimento e anche questa iniziativa predisposta dall'Amministrazione Piccitto per la città e per il Consiglio Comunale si rivelerà un fallimento, perché l'Assessore non ha saputo rispondere in Commissione su qual era il vantaggio di aderire al consorzio ICS anziché a un altro, non ci ha saputo dire perché la città di Ragusa non si è dotata con questa Amministrazione ancora di un piano di mobilità alternativa, non ci ha saputo dire perché da 18 mesi fa finta di non conoscere che bisogna revisionare il piano regolatore generale, non ha saputo rispondere quanti erano i finanziamenti a disposizione, Presidente. Si dice: "Partecipiamo a questa iniziativa perché vi sono dei finanziamenti a disposizione", ma quanti sono? Quali sono? Beh, né l'Assessore Zanutto,

né tantomeno il consulente esperto dell'Amministrazione ci hanno potuto rassegnare un dato preciso e candidamente l'ingegnere esperto ci ha detto che non vi sono finanziamenti, vi è un'idea, vi è una possibilità di implementare, vi è una possibilità di arricchire un fondo che già è stato saturato e consumato. Di queste cose noi siamo stanchi, Presidente, abbiamo fin troppe volte assistito al "vedremo" e al "faremo", noi siamo per le cose da fare presto e subito e, come mi piace dire, l'Amministrazione Comunale avrebbe un obbligo, quello di occuparsi di cose serie, caro Segretario, e in verità di cose serie non se ne occupa assolutamente e si limita a perdere tempo per iniziative che lasciano, mi creda, il tempo che trovano. Beh, io mi limiterò nel secondo intervento a dettagliare le ragioni per cui questa iniziativa fa acqua da tutte le parti, Presidente: è un'iniziativa che contiene al proprio interno un conto economico su cui non possiamo dire nulla di nulla perché, se aprite pagina 18 è tutto riportato zero, zero, zero, zero; ma su che cosa ci dobbiamo esprimere noi, cari amici e colleghi Consiglieri? Io mi auguro che almeno una volta mettiate giudizio e possiate esprimere un convinto voto su una delibera non solo perché proviene dall'Amministrazione, ma perché dovrebbe essere utile per la città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Signor Presidente, Consiglieri, in Commissione abbiamo affrontato per due sedute l'argomento e il mio intervento in ambedue le sedute è stato molto critico, coerentemente a quanto il mio Movimento ha detto fin dalla campagna elettorale in materia di sostenibilità e di pianificazione e coerentemente con quanto abbiamo chiesto fino a poco tempo fa; sembrava addirittura anche l'Amministrazione ci fosse venuta incontro prospettando un percorso di pianificazione strategica: ha anche rinnovato l'impegno già preso l'anno precedente di portare avanti il Patto dei Sindaci, ha avviato – e qui do ma anche merito all'Assessore presente – una serie di interlocuzioni con gli stakeholders in accordo anche con la società alla quale sono stati affidati i lavori di progettazione del PAES.

Però, dove che non trovo più un aggancio con quello che è stato proposto è qui: nel momento in cui si sono fatti dei passi verso il riconoscimento della necessità di una pianificazione e il PAES è strumento di pianificazione per la sostenibilità, ma coinvolge tutta una serie di altri interventi di pianificazione, noi invece cominciamo dalle scarpe in tema di mobilità: ci vestiamo dalle scarpe adottando una soluzione – e qui ancora una volta devo dire che questo mi sorprende perché l'argomento dal punto di vista argomentato è alquanto debole – che viene detto che funziona dappertutto, ergo funzionerà a Ragusa; ma non funziona così un piano di amministrazione in termini di mobilità perché qui nessuno ha messo in dubbio che il car sharing, lì dove c'è funziona ed è stato giustamente fatto presente che ci sono realtà metropolitane nelle quali ha cominciato a funzionare e dà risultati (io stesso ne sono stato utente), ma si tratta di interventi di car sharing – che poi in parole semplici sarebbe una specie di noleggio su percorsi brevi quotidiani, su questo tipo di condivisione di auto pubbliche, che poi in realtà sono private perché si fa riferimento sempre a gestori privati – che funzionano nelle metropoli, ma siamo sicuri che funzionerebbe automaticamente anche a Ragusa?

La cosa che contesto è questa: ancora una volta si è persa l'occasione purtroppo di non fare tutti i passi necessari per poter arrivare a suggerire delle soluzioni; la soluzione l'abbiamo proposta all'interno di quegli incontri che sono stati fatti sul PAES e devo dire per onestà che la gran parte dei Consiglieri non ha partecipato a questo tipo di coinvolgimento; io li ho fatti tutti questi incontri, ho potuto vedere e seguire gli incontri dei cosiddetti stakeholders e noi come Movimento Città abbiamo portato una serie di proposte: una relativamente alla mobilità era di impegnarci a disegnare un piano urbano di mobilità sostenibile. Perché lo diciamo? Allora, io voglio citare qua due fonti: una è la Comunità Europea che dà delle indicazioni specifiche, l'altra è l'Università di Torino, che studia su quei documenti e dice che il traffico è diventato la variabile strategica su cui si gioca in buona misura la sostenibilità dei sistemi urbani, quindi dice che il traffico, in termini di sostenibilità, è un problema primario da affrontare.

La Comunità Europea se n'è accorta e ha proposto una strategia comune che consiste nell'individuare degli strumenti adeguati ed è stato individuato, come strumento adeguato, il piano urbano di mobilità sostenibile di cui si sono dotate numerose città in Italia. Non si tratta ancora volta di un documentino che scriviamo e

poi facciamo circolare, dopodiché si mette in un cassetto: no, è un percorso, un processo perché a monte della realizzazione di un piano urbano di mobilità sostenibile c'è lo studio reale del traffico, ma anche della configurazione urbanistica della città; si definiscono quindi le priorità, si decide quali risorse allocare, si realizza un coordinamento tra più programmi e quali sono questi programmi? Il piano per l'accessibilità dei soggetti diversamente abili, il piano del trasporto pubblico, il piano del traffico privato e della logistica, il piano della rete infrastrutturale, il piano del sistema della ciclabilità, il piano della sicurezza stradale e il piano della diffusione delle tecnologie telematiche. Si individua e si comincia a scrivere il piano urbano della mobilità sostenibile da cui derivano delle scelte strategiche e quindi gli interventi strutturali da operare, i target e le priorità del settore, si fa un monitoraggio e una valutazione, si passa quindi al trasferimento anche delle migliori pratiche e poi c'è una fase importante che è quella della comunicazione e partecipazione dei cittadini.

Come vedete, il Movimento Città propone, nell'ambito della mobilità, di non cominciare dalle scarpe, di cominciare dalla testa, vestirci dalla testa, cioè qui bisogna prima capire dove stiamo mettendo le mani e, come è stato ricordato, noi anche in termini di studi nel settore siamo piuttosto vecchioti: io vi voglio citare ancora una volta i dati del rapporto Smart City 2014, che diceva che noi siamo tra gli ultimi posti, tra gli ultimissimi nella mobilità. E li voglio ancora ricordare perché l'Assessore ha anche la delega sulla Smart City: in tema di mobilità noi siamo al primo posto, abbiamo raggiunto il massimo dei punteggi, ma sapete in che cosa? Nella quota in percentuale di occupati che impiegano fino a 30 minuti per raggiungere il posto di lavoro, cioè qui praticamente c'è chi ha già studiato che noi abbiamo questa incredibile situazione per cui c'è una totale congestione nell'orario di punta e noi addirittura abbiamo la congestione – eppure siamo una cittadina di 70.000 abitanti – tra le peggiori d'Italia; poi sono stati dati altri dati: offerta TPL, cioè sarebbe la combinazione di più mezzi di trasporto, ma qua siamo agli ultimissimi posti, poi c'è l'incidentalità ed ecco un'altra classifica in cui invece siamo in alto, cioè il numero di incidenti che abbiamo. Allora, praticamente su queste cose noi dobbiamo agire preventivamente, attraverso una pianificazione e poi eventualmente si arriva ad individuare tra le soluzioni il car sharing, ma qui il percorso è completamente diverso.

Voglio anche citare il libro verde che è stato pubblicato dalla Commissione Europea nel 2007: si parlava di una nuova cultura della mobilità urbana e quali erano le priorità? Intanto la congestione del traffico, poi l'emissione di CO2, quindi un trasporto urbano pubblico più intelligente e aperto, un trasporto più accessibile e poi si interveniva sulla sicurezza del traffico urbano.

Allora, tutte queste cose ci portano a dire che ci troviamo davanti a un'iniziativa spot, un'iniziativa buona per un comunicato stampa, ma non è un'iniziativa che serve alla città, ma non il car sharing, bensì la proposizione del car sharing in questo momento come soluzione al problema della mobilità sostenibile in città. Stiamo avviando ora finalmente l'idea di creare una pianificazione strategica in città e ancora dobbiamo vedere come si metterà in moto, stiamo cominciando ora a mettere mano al PAES e mettiamo da parte questi due strumenti su cui dovremmo lavorare e immediatamente arriviamo alle scarpe, cioè arriviamo al car sharing, che sappiamo esattamente che cos'è perché qua c'è gente anche che studia, però la gente che studia sa anche che ci sono dei percorsi che bisogna fare prima di arrivare a una vera sostenibilità, soprattutto in termini di traffico.

Quindi non ci si innamora delle soluzioni e non si pensa che sono delle panacee solo perché sono alla moda, perché altrove, dove già hanno fatto dei passi preliminari di pianificazione, funzionano. Quindi noi da questo punto di vista siamo assolutamente contrari a questo processo, ma non al car sharing, bensì siamo contrari a questo metodo di affrontare i problemi della città perché vuol dire di fatto non affrontarli e non risolverli.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliere Liberatore, prego.

Entra il cons. Disca. Presenti 27.

Il Consigliere LIBERATORE: Grazie, Presidente. Dai lavori svolti in Commissione mi sono fatto un'idea: abbiamo praticamente due correnti di pensiero diverse e secondo me entrambe legittime. Abbiamo

una corrente di pensiero, espressa dai due Consiglieri che mi hanno preceduto, che affermano che l'adesione all'ICS sia l'ultimo passo, dopo aver fatto la stesura del piano urbano della mobilità sostenibile e dopo aver fatto tutto ciò che hanno detto gli altri che mi hanno preceduto; l'altra corrente di pensiero, invece, dice l'opposto e cioè che l'adesione all'ICS è un punto di partenza, non il punto 1, bensì il punto 0, ancora prima del punto 1, perché la chiarezza è giusto anche farla: qui non stiamo parlando di dove sistemare i posteggi per le macchine del car sharing, a chi affidare il bando, come organizzare i tragitti e tutto il resto, ma stiamo solamente chiedendo con questa delibera se vogliamo in un futuro appoggiarci a questa idea o no.

Il mio personale parere è che, aderendo a questa iniziativa, non possiamo ottenere, tramite la consulenza amministrativa, legale e tecnica, che un aiuto e uno sprono che possa anche aiutarci alla stesura del piano urbano della mobilità. Per assurdo, se il piano non venisse fatto, io onestamente utilizzerei una macchina che mi possa far viaggiare con 20 centesimi per tutta la città.

Mi permetta anche una similitudine: è come se come se parlassimo del primo appuntamento che serve a conoscersi, mentre alcuni Consiglieri pensano che il primo appuntamento dica subito alle due persone di sposarsi, di fidanzarsi e di avere dei figli. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Liberatore; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, l'approccio a questo tema è inadeguato sotto tanti punti di vista: intanto anch'io ho percepito come una mancanza di rispetto per il Consiglio questa eccessiva euforia dell'Assessore e la pregherei di evitarlo perché i sorrisi, se non sono motivati, danno fastidio e siccome nell'intervento fatto dal collega non c'era nessun motivo che potesse suscitare ilarità, la prego, per rispetto del Consiglio, di evitare questi atteggiamenti che sta continuando in questo momento.

L'approccio al tema è totalmente sbagliato perché, veda Assessore, lei avrebbe dovuto essere accompagnato da qualche altro Assessore perché un tema legato alla programmazione strategica di interventi sul piano hanno senso nella misura in cui sono dentro altre programmazioni strategiche più ampie e più dure: le programmazioni strategiche più dure sono quelle nelle quali, come Amministrazione, siete fortemente in ritardo ed è sostanzialmente la predisposizione e la rivisitazione del piano regolatore generale e del piano particolareggiato. Su questo siete fortemente in ritardo e non comprendere che il piano del traffico, il piano della mobilità è un momento leggero rispetto al momento duro che è l'idea, la progettazione, la programmazione, la rivisitazione delle piano particolareggiato ad esempio del centro storico del piano regolatore, significa realmente non avere una visione strategica delle cose. Quindi sarebbe stato bene che questa Amministrazione si fosse dotata meglio di strumenti, come personale, per affrontare il tema, perché sarebbe stato importante innanzitutto vedere quali sono le idee che avete sul piano particolareggiato, sugli interventi che bisogna fare a previsione del piano particolareggiato e su quale lettura date, ad esempio, del nostro centro storico che potrebbe essere uno spazio dentro il quale operare.

Io non so se lei ha letto da qualche parte come è organizzato il piano particolareggiato del nostro centro storico, se ha un'idea minima del nostro centro storico, di quali sono le sue caratteristiche, di Ibla, della parte superiore, di come si è conformato, quali sono le necessità di movimento dentro il centro storico; probabilmente avrà letto qualcosa, almeno lo spero essendo una persona che non abita a Ragusa e non conosce la storia di Ragusa dal punto di vista urbanistico, eccetera, perché conoscere questo significa intanto rendersi conto che la mobilità deve essere inquadrata dentro una struttura che è la struttura portante di una città pensata e fotografata nel nostro piano regolatore. Infatti, se, ad esempio, fosse stato accompagnato da qualche altro, si sarebbe reso conto che a Ragusa l'uso della macchina individuale dalle ultime statistiche ci dà un certo numero di chilometri abbastanza sotto la media di quella nazionale e di quella regionale e questo forse a qualcuno avrebbe potuto dare delle indicazioni su come si può vivere la mobilità, avrebbe sicuramente saputo che esistono dei progetti di mobilità alternativa nel centro storico, il progetto Ciuffini di una metropolitana che congiungerebbe Ibla con Ragusa Superiore, che arriverebbe proprio qua al centro della città, cioè avrebbe avuto conoscenza che esiste non prima di lei il nulla, ma qualcosa su cui persone hanno riflettuto con serietà, impegnandosi nel confronto dialettico.

Dentro questa pianificazione c'entra poi tutto il resto, c'entra il discorso fatto sul PAES, un momento che presuppone una programmazione strategica generale e dentro questo poi ci potrebbe entrare questo piano del car sharing e allora è vero che il percorso è tutto al contrario, un percorso che denota realmente una inadeguata conoscenza degli elementi alfabetici della programmazione e della progettazione strategica e questo è realmente grave in questa città che da un anno e mezzo vive soltanto di realizzazione di ordinaria amministrazione. Ora, nei 90-100 punti che avete portato, avete scritto "car sharing" e ora portate in Consiglio questa delibera che non è chiaramente nulla, nel senso che si tratterebbe eventualmente di una mera adesione, per poter scrivere da qualche parte che di questi 90-100 punti almeno uno formalmente l'abbiamo pensato e realizzato, ma questo non è un modo serio di procedere; è necessario, per fare le cose, dare intanto la giusta legittimazione e un giusto confronto rispettoso tra soggetti, coinvolgere il soggetto principale nella programmazione che è il Consiglio Comunale, sostenere questo tipo di confronto in un rapporto dialettico, corretto e rispettoso, dopodiché tutti i percorsi si possono fare. Qua mi sembra che manchino gli elementi minimi non solo della programmazione, ma anche del rispetto tra Istituzioni quale può essere la Giunta e il Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signor Assessore e colleghi Consiglieri, Consigliere Zaara, se le do fastidio, io non parlo, come preferisce lei. Che faccio, continuo? Si vuole sostituire al Presidente?

Alle ore 20.32 escono i conss. Laporta e Chiavola. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si rivolga alla Presidenza, Consigliere Lo Destro, già partiamo male. No, ce l'ha con la Presidenza.

Il Consigliere LO DESTRO: Non gesticoli, perché c'era l'Assessore Zanutto che rideva, lei che gesticola: guardi, c'è anche la porta, può uscire fuori.

Caro Presidente, veda, io l'altra volta ho assistito ai lavori della Commissione, ho ascoltato benissimo sia l'Assessore Zanutto che l'ingegnere Licitra, però mi manca uno spunto e che manca uno spunto e il vero spunto è, caro Assessore Zanutto, quello della pianificazione che voi non ci date. Lo sa perché le dico questo? Perché io ho fatto una ricerca su tutti i Comuni d'Italia che hanno partecipato a questa iniziativa (Milano, Genova, Bologna, Parma, Roma, Napoli, Palermo) e mi sono soffermato, caro Presidente, nella nostra città capitale: beh, ho detto che forse loro avranno qualcosa di diverso nell'affrontare i problemi o forse siamo avanti noi, o forse l'Assessore Zanutto e l'Amministrazione che rappresenta vuol far capire alla città di Ragusa che questa Amministrazione in termini di sostenibilità alla mobilità e all'ambiente si sta muovendo perché dobbiamo fare numeri, ma i numeri si fanno con le cose concrete.

Mi sarei aspettato da parte dell'Assessore Zanutto oggi, anziché discutere, secondo me, rispettando l'iniziativa del nulla, che ci fornisse qualche elemento in più rispetto a quello che succede in città: come siamo combinati con gli autobus? Lei lo sa quanti ce ne sono? Lo sa come vanno? E della ferrovia che sta chiedendo lei lo sa? E quale iniziative sta intraprendendo questa Amministrazione? E lei sa quante persone si muovono nel nostro territorio con i taxi? Lei sa quanti turisti vengono? Lei sa, signor Assessore, perché la città di Roma è interessata e perché ha sposato tale iniziativa? Perché Roma insiste su un territorio di 1.471 chilometri quadrati e sa quante metropolitane ha? Lei sa come la città di Roma si è mossa prima di aderire a quell'iniziativa? Lei deve far capire al Consiglio e alla città come siamo messi e, se noi ci muoviamo in un altro senso, quali sono gli obiettivi che raggiungeremo. La città di Roma, caro Assessore Zanutto, ha fatto uno studio preciso per quando riguarda la mobilità, perché voleva capire come era combinata in termini di traffico, di sicurezza stradale, di supporto e poi faceva i cosiddetti piani di settore strategico.

Ecco, qualcuno diceva prima di me che, per raggiungere il posto di lavoro a Roma ci si impiega anche un'ora, mentre qui si impiegano dieci minuti appena e lei immagini che noi stiamo partendo dal nulla ed ecco perché noi, caro Assessore Zanutto, la invitiamo a rivedere questo piano e a farlo non come piano solo ed esclusivamente per la città di Ragusa, ma allargarlo alla città di Siracusa, di Catania, a farlo più ampio: allora sì che ha un senso, ma non per Ragusa, dove il 98% dei turisti (non sono dati che dico io, ma sono

dati che mi hanno dato gli uffici di competenza) arrivano in pullman e solo il 2% con le macchine proprie. Poi, lei sa benissimo – io capisco che lei magari si sposta con la sua macchina – che per arrivare da Catania a qua con il bus si impiega un'ora e mezza e quindi poi per muoversi in città la cosa diviene... e io mi riferisco ad un centro storico molto piccolo e allora lei deve venire qua e mi deve far capire e deve far capire al Consiglio Comunale qual è lo stato dell'arte oggi e quale è attraverso il piano che io credo che lei già sta studiando: forse ce l'ha e non ha il coraggio di tirarlo fuori, ci vuole fare la sorpresa per Natale, ma lo anticipi perché noi siamo abituati alle sorprese. Come saremo combinati noi in futuro?

E anziché pensare, caro assessore Zanotto, al car sharing, pensiamo alle cose serie, non distraiamo la collettività con queste iniziative, si interessi di cose serie veramente. Lei lo sa, caro Assessore Zanotto, quanto devo aspettare per prendere il pullman in Corso Italia e scendere a Ragusa Ibla e quali sono le linee che ci vanno? Ecco perché prima diciamo di fare questo tipo di iniziativa, cerchiamo di mettere a posto le cose in città, i nostri trasporti. Sa, Roma ha fatto anche uno studio sulla pedonalizzazione, caro Presidente, per vedere quanti pedoni ci sono e quante persone si possono servire di queste macchine all'interno del centro urbano e del centro storico di Ragusa. Allora, glielo dico io: noi abbiamo, caro Assessore, mezzi dell'AST che sono non dico del dopoguerra, ma obsoleti per cui lei va a recuperare la cosiddetta CO2 e nel frattempo abbiamo mezzi che l'AST mette a disposizione di questo Ente, che di CO2 sa quanto ne fanno? Allora, faccia uno studio diverso, faccia una pianificazione sui mezzi che abbiamo, sul tipo di mobilità, metta divieti di sosta e accorci i percorsi: questo le voglio dire. E allora sì che ha un senso quello che lei vuole fare.

Veda, caro signor Presidente, perché io insisto che è una delibera – io rispetto tutte le iniziative, ma non sono d'accordo – che parla di niente perché l'Assessore Zanotto capisce che è in grande difficoltà e deve dimostrare al Sindaco Piccitto, visto che lui l'ha nominato mandando a casa un esperto dell'ambiente, il professore Conti, non l'ultimo arrivato, che già parlava di pianificazione; lei ora deve dimostrare che deve dare qualche numeretto: li dia sul serio sulla differenziata, non faccia proroghe, né lei né il Sindaco, per quanto riguarda l'igiene ambientale, metta mano a quella che è la stazione dei bus. Lei lo sa che ce l'abbiamo in pieno centro cittadino? E quanto CO2 producono? Lei sta attenzionando il filo e abbiamo la trave a casa, caro Assessore Zanotto.

E allora mi dimostri, lei per primo che è un esperto, io non sono un esperto ma leggo le delibere e cerco di rendermi conto sul da farsi: metta mano a quello che è il piano del traffico, che per legge è inserito in un piano regolatore decaduto. Lei lo sa che è decaduto? Io capisco che lei non è ragusano. Allora sì che possiamo discutere di tutto quello che vuole lei, sennò non abbiamo un riscontro concreto su quello che lei oggi ci propone.

Signor Presidente, ora vediamo se l'Assessore Zanotto riesce a convincermi, perché io credo che avrà il piano alternativo rispetto a quello che ho detto io e il cosiddetto piano del traffico, della mobilità alternativa, dopodiché io mi prenoto da subito a fare il secondo intervento. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consiglieria Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Assessore Zanotto, anch'io come il collega Massari ho notato questi sorrisetti, ma se fossi in lei, non li farei i sorrisetti perché lei sa che noi in genere quando diciamo le cose poi le documentiamo e sa pure che nelle tante cose dette in questi sedici mesi abbiamo avuto tantissimi riscontri, che non sono solo la nostra voce, quindi io credo che, come diceva Giorgio, il rispetto al Consiglio è sovrano. E sa perché è sovrano? Perché noi siamo stati eletti, lei è stato nominato con tutto il rispetto per chi l'ha nominato.

Per quanto riguarda l'argomento di oggi, nella Prima Commissione io non ho assistito alla seconda riunione e non ho sentito l'altro esperto del Sindaco, l'ingegnere Licitra, a cui adesso abbiamo appreso che è stato prorogato anche il servizio per altri tre mesi e si immagini, Presidente, che per poterlo pagare hanno dovuto fare uno storno dal fondo di riserva: bella questa cosa! L'altra volta c'era qualcuno di voi che si indignava sul fondo di riserva e sappiate che quei soldi servono anche a questo. Però io e altri colleghi abbiamo detto: "Bello questo progetto", ho cercato di capire di che cosa si trattasse e ho fatto una semplice domanda, cioè

quale è la strategia in cui si colloca questo progetto, questa famosa strategia di città che ogni Amministratore deve avere per sapere gli obiettivi che deve raggiungere, che vanno al di là del programma elettorale dove io posso scrivere quello che voglio e poi faccio un atto che non significa nulla e dico che questo l'abbiamo fatto. A me suona molto di spot pubblicitario.

Collega Liberatore, lei è un ragazzo serio e puntuale, però deve capire che io non posso iniziare a fare la casa dal pozzo perché non ha senso fare una casa cominciando dal giardino senza avere un progetto organico di dove devo arrivare; lei non può fare il progetto organico, ma loro sì, loro sono là per fare il progetto organico di città, che non abbiamo capito. Altri amministratori in tante cose hanno sbagliato, come io ho detto tante volte, a cominciare dai PEEP, che ho sempre contestato, sono sempre stata convinta che era una cosa a dismisura e non serviva alla città di Ragusa e non ho remore a ribadirlo: programmazione sbagliata, ma programmazione, un'idea di città eccessivamente grande rispetto a quello che significa la città di Ragusa e i ragusani. Ci siamo? Allora, se non partiamo da questo, che cosa me ne faccio delle macchinine, chi le usa, come le uso? Perché lei sa, Presidente Iacono, cosa devo fare, dove devo arrivare, quale strada prendo e per arrivare dove? Io vedo semplicemente una serie di punti interrogativi che mi fanno capire che mettiamo una pezza, ma non sappiamo che stiamo facendo e prima di me i colleghi citavano il piano di mobilità alternativa. Ora, è pensabile approvare un progetto del genere o pensare a un progetto del genere senza aver sviluppato un piano di mobilità alternativa? E' pensabile questo progetto senza avere visto o rivisto il piano urbano del traffico? Non è pensabile. E' pensabile partire da questo progetto senza avere neanche la minima idea del piano regolatore generale a che punto è? Qualcosa ce la devono portare, Giorgio: c'è, esiste?

Io ricordo che l'Assessore Dimartino, quando era bravo e poi è stato defenestrato anche lui, per quattordici mesi ha ripetuto: "Ci stiamo lavorando". Ma non mi arrivano notizie che ci sono atti imminenti. Il piano particolareggiato del centro storico è una leva: hai voglia di fare spettacoli al centro storico se non ci riportiamo la gente e come ce la riportiamo la gente senza attuare un reale strumento urbanistico? Allora, mi potete portare tutte le delibere che volete, mi potete portare tutte le annunciazioni che volete, ma al di là dell'articolo di giornale che domani uscirà perché l'Amministrazione Piccitto ha aderito a un progetto che non serve a niente e che legittimerà un programma elettorale fatto soltanto di punti e non di contenuti, perché io i contenuti in questa delibera, caro Peppe Lo Destro, non riesco a capirli, sarà un limite mio, ma non capisco in che cosa si concretizza. Stasera si approverà quest'atto – immagino che lo approveranno – e domani mattina cosa cambia a Ragusa? Me lo spiegate cosa cambia? Come si inserisce?

Prima qualcuno citava il PAES, che è uno strumento fondamentale, ma lo dobbiamo saper usare, Carmelo, e prima lo dobbiamo fare: a che punto è il PAES? Ci siamo lavati la bocca con la sostituzione delle lampadine in piazza Libertà, sprecando quei soldi perché quello sì che poteva rientrare in un progetto all'interno del PAES. Presidente Iacono, lei che è persona accorta, attenta e navigata ha idea a che punto siamo per il PAES? Cosa faremo con il PAES? Come utilizzeremo questo strumento?

Il collega Ialacqua più di una volta ha citato il piano strategico, lui per primo ma ne parliamo tutti noi in un modo o in un altro da un anno e mezzo e allora non si capisce, oltre a mettere pezze su pezze, dove dobbiamo arrivare. Io vi faccio un esempio che non piace al collega Spadola, però glielo faccio ugualmente: vi ricordate il famoso teatro "La Concordia"? Non c'entra niente, lo so, ma è un esempio: Assessore Zanutto, lei non sa cos'è il teatro "La Concordia" e poi glielo spieghiamo. Lo avete informato? Bene. Io ho una risposta scritta dell'Assessore Dimartino dove mi dice che è un pregiudizio politico e che quindi "La Concordia" non serve a niente. Lei sa, Segretario, cosa è arrivato l'altro ieri? La diffida ad adempiere dei progettisti e qual è l'obbligo, Segretario Generale, se non ottemperiamo agli obblighi che abbiamo assunto? Il commissario ad acta e il pagamento delle spese. Presidente, siccome questo lo sa anche lei, giustamente ha messo le mani avanti e ha detto: "Ora è il momento del teatro".

Cosa intendo dire? Intendo dire che non potete continuare a governare mettendo una pezza dopo l'altra, agendo come un commissario straordinario, perché o sono io che sono particolarmente limitata, Segretario Generale, e non ho capito l'idea di città oppure non c'è e non sono passati tre mesi dall'Amministrazione, è

passato un anno e mezzo abbondante e un anno e mezzo abbondante è abbastanza, il rodaggio si è finito. Se l'Assessore Zanutto mi rispiega il progetto, che cosa cambia da domani mattina praticamente a Ragusa, io glielo approvo, però la prego di spiegarmelo un'altra volta perché in sede di Commissione – io purtroppo ammetto i miei limiti – non sono riuscita a capirlo. Lei poi deve spiegare a mia zia che ha 83 anni cosa cambia nella sua vita se passa un autobus in più e con gli orari e le tabelle regolari o se lei mette il car sharing: lo spieghi lei alla popolazione ragusana cosa cambia.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Migliore; Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Io ho cercato di stare attento a quelli che sono stati gli interventi, che hanno anche dei contenuti; certo, molte volte si dicono delle bugie, consapevoli di dire delle bugie, e allora io vorrei un po' partire da una considerazione ed è la seguente: a Ragusa abbiamo un parco veicolare (ho preso delle statistiche) di 731 automobili per ogni 1.000 abitanti; inoltre i veicoli presenti sono sottoutilizzati, poco più di un'ora al giorno, cioè i cittadini ragusani utilizzano la macchina come media un'ora al giorno. Ho cercato di prendere anche qualche appunto a proposito di quello che è stato detto e una delle cose importanti riguarda una congestione del traffico e circa il 95% per cento dei turisti non utilizza i mezzi pubblici, tutti dati che bisogna veramente analizzare per poi elaborarli.

Mi preme sottolineare un aspetto e precisamente il seguente: è stato chiesto all'Assessore se si è mai chiesto quale emissione di CO2 provocano gli autobus precisamente all'interno della stazione o in prossimità; ma io vorrei chiedere anche a tutti voi se vi siete mai chiesti quale sarà l'emissione di CO2 portando i parcheggi all'interno del centro storico. In ordine di importanza io direi che, per quanto riguarda i mezzi pubblici, è un aspetto e per quanto riguarda la visione delle città di portare le autovetture all'interno del centro è un'altra visione, rispettabile oppure no, ma è una scelta ben precisa. Ora, sulla delibera di Giunta, l'idea di ridurre oppure di dare la possibilità a delle società per quanto riguarda questo inizio di mobilità sostenibile, perché no? Bisogna dare un avvio. Certo non è la soluzione definitiva, ma non è neanche la soluzione definitiva illustrare in ambito tematico argomentando tutte le discussioni senza poi dare una soluzione concreta, perché con le parole siamo tutti abili, anzi io un po' meno, nel riuscire ad esporre gli argomenti, ma bisogna comprendere che in questa città noi abbiamo degli obiettivi che intendiamo raggiungere; abbiamo bisogno di un po' più di tempo forse rispetto ad altri, ma se, per quanto riguarda il piano di mobilità alternativa, per quanto riguarda il piano particolareggiato, questo consesso ha impiegato diversi anni, sicuramente maggiori, noi ancora da più di un anno stiamo cercando di mettere in funzione quella che è una macchina amministrativa con tante peculiarità, con una complessità notevole. Quindi dateci tempo e daremo risposte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio; Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori e Consiglieri buonasera. Intanto, Presidente, è stato veramente interessante ascoltare i colleghi che hanno parlato di tutto tranne che di car sharing e questo un pochetto mi dispiace perché si doveva parlare di car sharing e invece abbiamo parlato d'altro. Sì, abbiamo parlato anche di piano urbano, di piano della mobilità, eccetera, ma l'Amministrazione, per quello che io so, ci sta lavorando, eccome.

Io ho un'ipotesi, caro Presidente, che questa opposizione non vuole che questa Amministrazione faccia oppure forse c'è una certa invidia per quello che si sta facendo e per quello che forse non si è potuto fare o non si è fatto in passato, ma abbiamo detto che il passato non lo dobbiamo toccare e quindi non lo tocchiamo.

Io sono particolarmente d'accordo con il mio collega Liberatore che questo è il punto 0, cioè dobbiamo partire dalla testa e non dalla coda e per partire dalla testa, dobbiamo vedere se ci sono delle opportunità: le opportunità ci sono ed è un'alternativa all'auto di proprietà, per spostamenti brevi sicuramente, ma è un'alternativa. Ed è bello, Presidente, quando si va sul sito dell'ICS e si legge: "Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ha designato l'ICS, Iniziativa car sharing, come gestore dei fondi erogati. Il mandato di ICS è quello di fornire alle città aderenti avvio di servizi di car sharing sul territorio", semplice.

Cosa vuol dire? Che noi abbiamo questa opportunità di aderire a un progetto nazionale di car sharing, gestito dall'ICS e sottoscritto dal Ministero, perché questo si legge e quindi ben venga, fa bene l'Assessore. Oltretutto, Presidente, c'è da dire una cosa molto importante: chi aderisce a questo progetto? Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Padova, Palermo, Parma, Roma, Torino, Venezia e, guardate un po', Savona e lo sa quanti abitanti fa Savona, Presidente? 60.000 abitanti e lo sa che a Savona è uno dei servizi che funziona meglio? Bene, ha fatto bene l'Assessore, mi piace, è una buona iniziativa. Il punto è che non ci sono soldi, ma avete sentito cosa abbiamo detto? I finanziamenti arrivano solo se si aderisce al progetto, se non si aderisce al progetto, i finanziamenti, se ci sono, non arriveranno mai, quindi io faccio un plauso all'Amministrazione e all'Assessore Zanotto per quello che sta facendo e spero che tutto il Consiglio Comunale voti questa delibera perché dal mio punto di vista è questo l'inizio per andare avanti sul progetto car sharing. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola; Consigliere Massari, per il secondo intervento.

Il Consigliere MASSARI: Questa delibera è una mera adesione al progetto nazionale "Iniziativa car sharing" e quindi è una delibera sostanzialmente vuota, nel senso che non ha chiaramente nessun programma, nessun progetto, si aderisce a una specie di consorzio e poi si vedrà, quindi è un fatto minimo, un fatto da titolo sui giornali tanto per segnare che c'era nel programma il car sharing e in qualche modo è stato fatto. Ma l'approccio è realmente grave perché ci si appropria ai problemi senza avere l'adeguata preparazione al problema stesso, cioè il senso dell'idea di un modello di città e un modello di programmazione, perché si dice che qualcuno dell'opposizione sa criticare, ma non ha le soluzioni, ma non è così, perché le soluzioni le abbiamo, però sono dentro un progetto di città, un modello di città, che voi non avete chiaramente, perché leggere il centro storico alla luce di quei dati citati significa poter intervenire in modo molto semplice cambiando la struttura, ad esempio, di questi autobus che girano: il tipo di circolazione che abbiamo è circolare e, conoscendo la struttura del centro storico, se qualcuno la conoscesse, basterebbe intanto, se si vuole fare qualcosa, verticalizzare le tratte, appunto per quello che si dice, cioè che i turisti si muovono a piedi e, se avessero strutture di percorsi verticali, sicuramente li utilizzerebbero.

Ma possono esistere anche altri strumenti: perché la car e non la bicicletta? Per quale motivo non pensare altre forme? Voglio dire, soluzioni, caro collega, ne abbiamo e ne abbiamo molte, ma pensate sul nostro territorio. Dite che avete bisogno di tempo e purtroppo il tempo è qualcosa che costa, perché nel lungo tempo, come diceva Keynes, siamo tutti morti e siccome noi come città vogliamo sopravvivere, abbiamo necessità di scelte ora immediate che servano alla città. Questo che si sta facendo è un atto vuoto che servirà fra alcuni anni, può essere un'opportunità, ma sicuramente non risponde ai bisogni della città ora.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Tumino, sulla questione che aveva posto, è chiaro che manca questo documento e ho accertato anche perché manca: c'è sicuramente un'incuria di chi lo doveva fare; come lei sa, perché è attento e intelligente nelle cose e ha già dato la risposta, non è chiaramente un vizio insanabile, perché è chiaro che il parere da parte della Commissione non è vincolante e in ogni caso è espresso, manca solo il contenuto. Quindi, da questo punto di vista, la pregherei di valutarlo non in termini pregiudizievoli, ma in termini di incuria che pure c'è e ha fatto bene a rilevarlo.

Il Consigliere TUMINO: Assessori, colleghi Consiglieri, la precisazione che lei ha voluto fare è stata opportuna, ma, mi creda, le considerazioni sono le stesse che avevo fatto all'inizio del mio intervento, non avendo posto alcuna pregiudiziale; so che il parere della Commissione è consultivo, so che il parere è stato reso, ma sarebbe stato opportuno trovare nel fascicolo anche il resoconto del secondo verbale della seduta: questo non è stato fatto, ma le sue parole mi confortano perché evidentemente c'è un impegno a far pervenire all'Ufficio di Presidenza, ogniqualvolta si discute un deliberato in Consiglio Comunale, tutti gli atti a corredo della delibera stessa.

Entriamo nel merito: c'era qualcuno dei miei colleghi che diceva che vi sono delle difficoltà, che ha anche avuto modo di registrarle e che aveva bisogno di tempo; ancora tre anni e mezzo e la città poi vi cacerà impietosamente, tre anni e mezzo ce li avete ancora, divertitevi ancora per tre anni e mezzo, ma sappiate che tra tre anni e mezzo il gioco è finito, game over, il gioco finisce e allora poi ripartiamo veramente a occuparci delle questioni della città in maniera seria. Io immagino di sì perché la gente premia chi riesce a dare contributi di fattività e non di chi si riempie la bocca di chiacchiere e solo chiacchiere.

Il car sharing è un'iniziativa di per sé valida, l'abbiamo apprezzata e utilizzata in città come Milano, in città come Roma e io personalmente perfino a Bolzano e debbo dire che è valida nel momento in cui in città si registra una difficoltà nel parcheggio, è valida nel momento in cui in città si registra un'anzianità del parco circolante, è valida nel momento in cui in città si registrano barriere e vincoli alla circolazione. Beh, a Ragusa nulla di tutto questo, caro Presidente, perché l'Amministrazione è incapace di fare un piano di mobilità alternativa, manca il piano generale urbano del traffico e registriamo che in termini di parcheggio ve n'è in abbondanza e addirittura vi sono parcheggi pronti non consegnati al concessionario perché esiste una controversia che si deve risolvere – spero e auspico – nel più breve tempo possibile perché l'attuale concessionario dei parcheggi lamenta un danno di oltre 10.000.000 euro. Altro che penuria e carenza di parcheggi: di parcheggi ce ne sono troppi, in abbondanza! Una scelta sbagliata nel passato? Forse, però di fatto esistono e sono troppi rispetto alle macchine che circolano, come ricordava il Consigliere Leggio, e infatti appena per un'ora vengono utilizzate queste automobili, un parco di automobili circolanti nuovo. Infatti io ho fatto una ricerca alla stessa stregua dei miei colleghi Consiglieri ed è un parco circolante che è vecchio appena di cinque anni, dei parcheggi che non esistono, ve ne sono troppi, in abbondanza, il problema parcheggi che non esiste e barriere e vincoli alla circolazione che non esistono e infatti io non mi ricordo di zone della nostra città limitate alla circolazione, solo per un tratto avrebbe vi è una zona a traffico limitato a Ibla e niente di più.

Allora, siamo seri, iniziamo a occuparci di cose serie e lei, caro Presidente, si faccia carico, perché le riconosco autorevolezza, di dare mandato al Sindaco di occuparsi di cose serie, faccia il piano regolatore nuovo della città, si occupi di realizzare il piano urbano del traffico, si occupi di realizzare il piano di mobilità alternativa. Beh, vi è a Ragusa uno scarsissimo utilizzo del trasporto pubblico e il car sharing nasce per sopperire a un utilizzo del trasporto pubblico importante, a Ragusa non viene utilizzato il trasporto pubblico, a Ragusa il trasporto privato sopperisce e ogni macchina un passeggero, ma stiamo capendo dove stiamo e quale realtà viviamo? Allora, io mi chiedo: ci sarà però una scadenza e io sono stato attento ai ragionamenti, alle discussioni, caro Presidente, ho letto con attenzione la delibera che questa Amministrazione pone alla città e, al di là del principio che può essere condiviso, mi sono detto che se non lo facciamo ora, non lo faremo mai più. No, Presidente, non c'è nessuna scadenza, caro Giorgio, non c'è nessuna scadenza: noi possiamo aderire oggi in maniera allegra, senza avere idea di cosa facciamo e possiamo aderire domani, appena vi sono gli strumenti di pianificazione approvati e abbiamo idea di come si deve muovere questa città in termini di mobilità alternativa. Allora, siccome manca alla base la pianificazione e questa Amministrazione sta dimostrando di non sapere dove andare, io mi riservo, nella dichiarazione di voto, di esprimere un giudizio sul deliberato: le preannuncio già che non sarò tenero nei confronti di questo deliberato, perché ritengo che sia privo di significato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Presidente, io non parlo per invidia, parlo perché sono seriamente preoccupato viste le dichiarazioni che qualcuno fa, perché poi lei vede meglio di me i risultati che ha fatto questa Amministrazione in questi sedici mesi: si possono contare non su una mano, ma su un dito, siamo all'anno 0, sono trascorsi sedici mesi e ancora vogliamo tempo, ma hanno tutto il tempo che vogliono, tre anni e mezzo ancora, come qualcuno diceva.

Presidente, veda, io vado oltre: lo sa perché è aria fritta questa? Perché questa Amministrazione, anziché parlare del nulla, caro collega Spadola, l'Assessore doveva venire in Consiglio e doveva portare progetti alternativi di mobilità sostenibile che oggi sono finanziati dall'Unione Europea e molti Comuni, caro signor

Segretario, hanno già aderito e stanno aderendo perché c'è una pianificazione di euro dal 2014 al 2020, senza perdere tempo perché noi sappiamo che l'Unione Europea mette a disposizione 100-200.000.000 euro. E veda, ci sono stati Comuni che hanno aderito già a questa iniziativa e sono soprattutto quelli dell'Emilia Romagna: una mobilità, guardi, signor Presidente e caro Assessore Zanotto – se lei mi vuole ascoltare che è l'attore principale di questa cosa – ci sono progetti che vengono denominati SIMON, progetto europeo per la mobilità degli anziani e dei diversamente abili in aree urbane.

Poi ci sono altre città che si sono preoccupate, caro signor Segretario, altro che di qualche macchinetta che non servirà a niente, perché ricordo anche a questo Consiglio che prendere quella macchinetta costerà 25 centesimi al minuto, il che significa che ogni quattro minuti è 1 euro e già qualcuno ha difficoltà a parcheggiare la macchina nei nostri parcheggi perché si paga 1 euro l'ora, lei si immagini che un ragusano lascia la macchina a casa e va a prendere la macchinetta. Lei lo può fare, signor Liberatore, perché lei sta bene, ma io le garantisco che i ragusani... per l'ambiente, allora lei cammini a piedi, perché la vedo spesso in macchina, ne approfitti.

Vado oltre, Presidente: ci sono Comuni che già stanno partecipando a queste iniziative, che sono per il progetto di un adeguamento tecnologico delle postazioni di biciclette, oppure per il progetto nazionale e cittadino per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei centri cittadini e delle aree protette; c'è anche, se qualcuno non lo sa, ma forse l'Assessore Zanotto lo saprà, un piano nazionale per la sicurezza e per la mobilità stradale, che ha messo fondi a disposizione, soldi veri perché quello che noi stiamo andando a votare è che noi parteciperemo a questa iniziativa, ci sarà poi una città capofila che assorbirà, come è successo – e lei lo sa, caro assessore Zanotto – l'80% di tutte le somme messe a disposizione, mentre la rimanente parte del 20% sarà ridistribuita su tutte le altre città. Lei pensi Roma, che era la città capofila, 300 macchine, e si immagini Ragusa.

Ecco, le proposte serie che noi ci aspettavamo erano questi, che questa Amministrazione cominci a lavorare veramente con progetti seri, alternativi, che ci sono a disposizione, che mettono a disposizione lo Stato e l'Europa. Beh, oggi si presenta, perché io sono invidioso, con questa delibera e dobbiamo portare la mobilità alternativa attraverso qualche macchinetta. Veda un po', caro signor Presidente, quale sarà la conquista di questa Amministrazione: ci aspettiamo altro, perché abbiamo un esperto, un super esperto che è l'Assessore Zanotto, altro che macchinette, signor Presidente!

Bene, ora io credo, signor Presidente, che dopo che il Consiglio avrà fatto i propri ragionamenti, ci sarà l'Assessore al ramo che ci vorrà convincere, perché io, guardi, ancora non ho capito dove vuole arrivare: io lo so.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, lo sa, grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere Ialacqua, prego.

Esce il cons. Disca alle ore 21.12. Presenti 24.

Il Consiglio IALACQUA: Non ho bisogno di sfruttare i minuti che mi saranno dati per la dichiarazione di voto e l'anticipo subito: il Movimento Città dice di no a questo modo di fare amministrazione, noi cambiali in bianco non ne firmiamo, soprattutto su questioni serie come queste. Noi nel nostro comunicato abbiamo anticipato il dibattito perché capivamo che c'era una distanza culturale purtroppo incolmabile e mi rivolgo qui ai tanti amici del Movimento Cinque Stelle: la distanza è a questo punto culturale. Noi abbiamo fatto un comunicato in cui abbiamo chiesto retoricamente ai nostri cittadini: "Quanti di voi, sotto il 2 novembre, hanno ritenuto efficiente e intelligente il sistema pubblico messo a disposizione? Quanti di voi uscendo di casa oggi a Ragusa valutano la possibilità di rinunciare all'auto per affidarsi a mezzi pubblici? Quanti di voi sarebbero, invece, disponibili a utilizzare mezzi pubblici ed azzerare quella spesa di mantenimento dell'auto che mediamente va sui 5.000 euro a famiglia?". Se noi ci diamo le risposte a queste domande la prima risposta non è mai il car sharing per il Movimento Città ma non perché non abbiamo a cura, non abbiamo passione per questo strumento di mobilità, ma perché bisogna agire in un altro modo: siccome l'Assessore, ma in genere io direi questa Giunta, ha avuto l'accortezza di individuare la delega specifica per le Smart City, questo vuol dire che almeno devono leggere i rapporti sulla Smart City e io glieli ripasso questi

rapporti: sulla mobilità una delle sette voci chiave è che qui si dice che la propensione alla mobilità collettiva, Presidente Iacono, voi che avete stretto questo patto di amministrazione non politico, il che presuppone probabilmente che ci sarà anche qualche distanza culturale come la ravvedo io.

Però sul piano amministrativo lei sa meglio di me che sulla propensione alla mobilità collettiva i dati ce li abbiamo, non è che li dobbiamo andare a ricavare chissà come, cioè per i passeggeri annui per abitante nei sistemi di trasporto il nostro punteggio è 0,57, mentre la media nazionale è di 110, siamo all'ultimo posto. Questi sono dati che un Assessore che ha la delega alle Smart City deve avere e deve valutare. Vogliamo vedere la mobilità sostenibile e infomobilità? Zero! Limitazioni di traffico, chilometri di ZTL per 100 chilometri quadrati, non è pervenuto nemmeno il dato; l'interscambio, gli stalli cioè nei parcheggi di scambio con il trasporto pubblico per 1.000 autovetture: zero!

Ritorno sul discorso della quota percentuale di occupati che impiegano fino a 30 minuti per raggiungere il posto di lavoro: siamo al primo posto perché giustamente si fa riferimento a uno studio provinciale, in quanto ovviamente la mobilità va anche approcciata in questo modo, in un'area molto più vasta di quella semplicemente cittadina.

Allora, io ho ascoltato alcuni interventi e vi capisco: voi ce l'avete nel programma, lo portate avanti e ritenete che comunque agire piuttosto che non fare niente è qualcosa, ma non lo condivido; attenzione, però, ve ne state uscendo troppo facilmente, perché io capisco che sono uno solo, numericamente sono un voto e non vi do nessun fastidio, ma vi dovete confrontare con i ragionamenti e gli argomenti: io non condivido nulla delle Amministrazioni precedenti perché se la situazione oggi è questa in città lo si deve al fatto che prima di pianificazione non ce n'era, perché quando, cari Consiglieri dell'opposizione – perché io quella tessera non l'ho presa così come oggi non ho la vostra di maggioranza – quelle Amministrazioni hanno deciso di costruire per una città di 100.000 abitanti, che non ci sarà mai, noi con quella cosa non abbiamo nulla a che vedere, ma quel tipo di pianificazione poi sacrificava tutto il resto.

Allora vi dovete confrontare con gente come me, che non condivide quei modelli, ma al tempo stesso è molto critica sulle soluzioni che state individuando voi: abbiamo sottoscritto un patto che è il Patto dei Sindaci, in cui sapete che cosa c'è scritto? C'è scritto che il Sindaco si impegna ad adattare le strutture della città rispetto alle azioni previste e che poi bisogna costantemente consultare i cittadini: partecipazione, condivisione con i cittadini, democrazia partecipativa. Ma le avete fatte queste cose? Li avete messi in moto questi processi? Da dove vengono queste proposte?

Si è citata una città piccola che ha il car sharing, ma io ve ne cito un'altra, Alessandria, grosso modo di 90.000 abitanti, una città piccola e andate a vedere su internet un rapporto di studio che hanno fatto insieme all'Università del Piemonte: un trasporto pubblico locale a domanda di mobilità debole (cominciamo a capire che cosa vuol dire questa cosa) e lì si dice che il car sharing è interessante, ma funziona solo quando è assolutamente intrecciato con il sistema pubblico di trasporto, perché altrimenti non c'è sinergia tra le due cose e il car sharing finisce in quanto l'utente è utente di mezzo pubblico. Se io vado a vedere – e questo l'Assessore dovrebbe saperlo – la statistica che mi dà la Smart City e mi parla di propensione alla mobilità collettiva in città all'ultimo posto, io devo agire da un'altra parte, io comincio dalla testa non dalle scarpe.

Quindi noi diciamo no a un modo di interpretare la politica e l'amministrazione in questa città che non ci piace.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Parto dalla chiarezza di espressione del Movimento Città: caro Consigliere Ialacqua, è vero che il Movimento Partecipiamo ha stretto questo patto amministrativo ed è anche vero che questo patto amministrativo però sa tanto anche di politico, perché altrimenti, se non è così, caro amico Giovanni Iacono, impuntati sulle cose realmente necessarie alla città di Ragusa, perché ne hai la forza, la capacità e la possibilità.

Per quanto riguarda la democrazia partecipata, Carmelo, la condivisione e la partecipazione, mi pare che abbiamo letto ieri sulla stampa un comunicato dei deputati del Movimento Cinque Stelle dove dicono che gli unici che possono parlare sono i Consiglieri e gli Amministratori, eppure la logica, almeno a che ricordo

io, ma se è cambiata correggetemi, era quella che potevano parlare tutti e loro erano solo dei portavoce; oggi non sono più portavoce perché non consentono alla base di poter neanche minimamente criticare: lo abbiamo notato con le aggressioni al Consigliere Sigona, alla quale do la mia solidarietà. Così è.

Per quanto riguarda l'atto, anch'io eviterò la dichiarazione di voto perché non mi serve e devo dire che è un atto vuoto. Presidente, lei ha presente cosa sono i progetti immediatamente cantierabili? Sono quel parco di progettazioni che dovrebbe essere immediatamente fattivo per poter accedere poi a una serie di finanziamenti che ci sono e voi sapete pure che purtroppo tornano indietro con una facilità incredibile, proprio per una mancanza di un parco progetti. Se io facessi questa domanda agli onorevoli della Giunta e dicessi quanti progetti avente immediatamente cantierabili per poter accedere a finanziamenti, mi dispiace sono distratti, ma è una domanda che vorrei fare: su quanti progetti possiamo contare? Vedi, non è un problema detto così, ma è importante perché avere un parco progetti significa programmare e quello di cui siamo assolutamente carenti in questa Amministrazione è la programmazione. Quella di oggi è una bella iniziativa, non c'è dubbio, ma è un atto vuoto perché diventa pieno solo nel momento in cui poi si realizza una progettazione attorno a questo, che poi deve essere sempre consona alle esigenze della città e al tessuto sociale urbano in cui si va a calare, quindi non è indispensabile fare rivoluzioni a volte, ma invece è fondamentale, sano e utile alla cittadinanza fare le cose che servono a Ragusa: le cose che servono a Ragusa sono gli autobus, sono le navette, sono i bus a metano, sono tutte quelle soluzioni, compresa quella che diceva prima il collega Massari della verticalizzazione, che rendono fattibile e che rendono possibile una circolazione in città.

Io ricordo che quando abbiamo iniziato a parlare del passaggio a livello di via Paestum – se lo ricorda, Assessore Campo – lei poi disse e dichiarò in quest'aula, ma anche fuori, che quello ci serve per il progetto della metropolitana di superficie. Bene, io oggi, dopo quindici mesi, le chiedo: dove è arrivato il progetto della metropolitana di superficie? Abbiamo fatto qualche passo avanti? Abbiamo un progetto esecutivo, abbiamo dei fondi, abbiamo un accordo per le ferrovie? Cosa abbiamo fatto? Nulla. Facciamo enunciazioni che è un'altra cosa dal fare le carte e allora bisognava trovare una soluzione, caro Maurizio, ma non lo sto dicendo io perché io faccio il Consigliere, non faccio l'Amministratore.

Pertanto, Presidente, mi rifiuto di votare un atto che non ha significato per tutte le motivazioni che hanno detto i miei colleghi e che io sottolineo in pieno: cominceremo a votare quando capiamo la strategia, quando capiamo i piani, quando ci portate in aula il piano regolatore, il piano urbano del traffico e tutto quello che serve per poterci poi, casomai, mettere come atto finale il progetto come quello di stasera, ma ad oggi sembra un procedere alla carlona, sembra un voler suscitare cose che di fatto poi non servono a nulla e in nulla si traducono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Migliore. Scusate, io intervengo per un minuto preciso: pregherei i Consiglieri di non coinvolgermi in una questione nella quale io poi devo necessariamente intervenire, perché la prima volta non dico nulla, la seconda, la terza, ma non devono coinvolgermi in questioni politiche. Prima ho sentito un Assessore che, dal mio punto vista erroneamente, rivendicava il fatto che io dovevo salvaguardare la maggioranza, poi qualcun altro dice il contrario, che devo salvaguardare la minoranza, ma il mio ruolo, quando sono in questa veste, non è di fare politica e quindi lo faccio, con i miei difetti e i miei pregi, cercando di essere quanto più imparziale possibile. Siccome stasera più volte mi avete sollecitato, io non voglio entrare nel merito, perché dovrei fare poi interventi che non vorrei fare, per cui o mi chiamate Presidente e faccio il Presidente o, se faccio il Consigliere, debbo dirvi con molta onestà che potrei avere anche la possibilità di ribadire e di ribattere alcune cose, quindi anche le cose dette ultimamente amministrative o politiche. Lo dico in ogni caso per un secondo preciso: il Movimento Partecipiamo ha fatto un patto per iscritto ed è un patto amministrativo sulle cose da fare, è stato detto all'opinione pubblica, è stato detto in maniera chiara, è stato dato il documento ai giornalisti che lo hanno voluto e quindi lì potete vedere tutto in maniera chiara e trasparente. Tutto il resto possono essere solo ed esclusivamente malevole illazioni, perché se le cose vengono fatte di nascosto lo posso capire e ci possono essere tutti i possibili dubbi, ma quando viene fatto in maniera pubblica e con

tanto di documento, penso che non ci siano dubbi. Poi uno può chiaramente contestare se viene fatto o non viene fatto ciò che viene scritto, però questo è.

Detto questo, la voglio chiudere qui e invito anche il Consiglio su questo: io ho ascoltato tutti stasera e questo tipo di delibera, di cui condivido il fatto che possa sicuramente avere il peso che ha, però inviterei tutti i Consiglieri a leggere due righe precise; si tratta di poter accedere ai servizi offerti, se ci saranno servizi, e quindi è solo una semplice adesione a una rete di Comuni, per cui io inviterei il Consiglio, al di là delle posizioni, perché queste sono cose, secondo me, dove neanche posizioni ci devono essere, ma dal dibattito che è emerso, non c'è nessun Consigliere, secondo me, che non è nella logica di car sharing, eccetera; poi sulle cose che si sono dette obiettivamente possiamo avere differenziazioni e se io dico che c'è una statistica che si usa un'ora sola la macchina, non so quanto possa servire il car sharing, se penso che ci si sposti a Ragusa da una parte all'altra in mezz'ora. Io sono convinto – e abito in periferia dal '96 – che io non ci sto mezz'ora per andare da un'altra parte in questa città, quindi probabilmente le statistiche meriterebbero approfondimenti più seri.

Allora, in una questione come questa si tratta solo di dire che Ragusa aderisce come si è fatto per le Città d'arte, eccetera, nel passato, a una rete di Comuni per quando riguarda il car sharing e questo lo fa nell'eventualità di poter accedere ai servizi offerti: solo questo; poi chiaramente ognuno può decidere di dire sì o no o di astenersi, però se analizziamo in maniera più serena quello che c'è scritto qua, con un peso – ne sono convinto e condivido con i Consiglieri che lo hanno detto – che non cambia la fine del mondo, penso che oggi il Consiglio potrebbe anche obiettivamente trovarsi concorde su una semplice adesione.

Detto questo, chiudo, grazie. Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Presidente, se mi permette solo un chiarimento alla citazione della collega Migliore in merito alla possibilità di rilasciare dichiarazioni ufficiali o meno: lo volevo chiarire perché l'ha strumentalizzato, come al solito. Quello che è stato comunicato era soltanto che per le comunicazioni ufficiali del Movimento Cinque Stelle le uniche persone che sono autorizzate – e mi sembra anche giusto – sono i Deputati e i Consiglieri Comunali, cioè le figure istituzionali: questo non significa imbavagliare chi non fa parte di queste figure, però chiaramente una posizione ufficiale la può assumere soltanto chi ha una carica ufficiale. Questo era soltanto il nocciolo della comunicazione che, tanto per cambiare, viene sempre travisato, anche perché non vogliamo accettare lezioni di democrazia da chi in passato ha candidato al Senato condannati in secondo grado per mafia.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sull'argomento ha qualcosa da dire o è questo solo il suo intervento? Va bene, Consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Qua si continua a lamentare che l'Amministrazione non sta producendo, che non fa nulla, che non si sa quali sono le indicazioni dell'Amministrazione, ma noi stiamo vedendo che qua dentro non si fa nulla, Presidente, perché qua dentro si continua a parlare, ma a parlare inutilmente; qua noi continuiamo a sentire dieci minuti di interventi, sono tre ore che stiamo cercando di parlare di un progetto semplicissimo, un progetto che non ci sta costando nulla, un progetto per la città, ma ancora si continua a parlare, a discutere, a fare dichiarazioni di voto. Va bene, abbiamo capito, non lo vogliono votare, non sanno neanche loro perché non lo vogliono votare, perché la Consigliera Migliore diceva che doveva farselo rispiegare perché non l'aveva capito, ma non credo che non l'hanno capito perché qua di stupido non c'è nessuno, qua non si vuole capire una cosa. Questo progetto già è stato discusso per ben due volte in Commissione ed è stato spiegato, poi è stato rispiegato e ancora continuiamo a parlare del nulla, di che cosa stiamo parlando? Qui stiamo parlando di un progetto importantissimo, poi non discutiamo neanche del fatto che il Consigliere Tumino denuncia che ci sono troppi posteggi, posteggi in abbondanza, gli stessi posteggi che lui stesso ha voluto nelle passate Amministrazioni.

Il Consigliere TUMINO: E' bugia, Presidente, io non ho voluto niente, bugia! Deve dire la verità il Consigliere Gulino: io non ho voluto niente. Dica la verità!

Il Consigliere GULINO: Appunto, dica la verità: parliamo dei posteggi che ancora continuiamo a volere, si dice che ci vogliono posteggi a Marina e ha fatto baccano su questa storia, posteggi da mettere nel piano

triennale da 17.000.000 euro a Ibla e ora dice che posteggi ce ne sono in abbondanza, ma di che cosa stiamo discutendo, Presidente? Qua abbiamo un progetto per entrare in un circuito che è stato fatto a livello nazionale, che è stato creato dal Ministero dell'Ambiente come gestore dei fondi erogati e che vogliamo ancora? Qua abbiamo un progetto importantissimo, che ci serve per riuscire a creare tutta la mobilità sostenibile, un progetto che non costa assolutamente nulla, ci serve per entrare in questo circuito, dove viene data una grossa mano a città che già lo sanno adottando su cosa fare, su come farlo quindi per migliorare la città. Qua si dice che si vuole andare avanti con nuove cose, con nuove tecnologie, con nuovi progetti e qui lo stanno boicottando senza capire neanche quale è il motivo, senza sapere neanche di cosa si sta parlando: qui si parla di un progetto che serve per la città e quindi noi non faremo neanche dichiarazione di voto, perché è normale che siamo per il sì, perché qua si sta entrando in un progetto che non costerà nulla ai cittadini: qua le cose che sono a costo 0 e servono per migliorare, per accrescere, per prendere informazioni e per non fare le cose a casaccio vengono pure discusse per perdere tempo, perché qui dentro si sta solo perdendo tempo, non si discute e non si segue quello che si va a fare e neanche si informano perché poi nei vari interventi si parla di tutto, ognuno ci mette la sua per fare che cosa? Per niente, per screditare questa Amministrazione che sta lavorando e che noi continuiamo ad appoggiare e siamo felici di votare positivamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere, però può capitare che uno ritiene che una cosa è importantissima e un altro Consigliere ritiene che non sia importante, quindi il problema è questo e a questo serve anche il confronto. Al di là di tutto, ci sono altri interventi? Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, invece io il tempo dedicato alla dichiarazione di voto lo prendo e lo prendo tutto perché è opportuno raccontare alla città qual è il giudizio che viene dato su questo atto: in linea di principio, dove è stato attuato e soprattutto nelle città metropolitane, dopo vari tentativi, perfezionandolo, il servizio ha funzionato, mentre nelle piccole città lamentano tutti insuccesso e fallimento. Ma, al di là di questo, il mio giudizio è assolutamente negativo perché alla base manca il piano di mobilità alternativa, manca un piano urbano del traffico e non ci è dato di capire dove vuole andare questa Amministrazione.

Mi spiace non vedere in aula l'Assessore Zanutto, che forse è andato via in imbarazzo perché non avrebbe saputo dire nulla a questo Consiglio: beh, lui ha la delega all'ambiente, Presidente, ha modo e tempo di potersi occupare di cose serie per questa città e invece si attarda a produrre atti inconcludenti e privi di significato. Veda, con la delega all'Ambiente, chi gestisce un Assessorato importante come quello che regge l'Assessore Zanutto avrebbe dovuto preoccuparsi di dare uno stimolo in più agli uffici per poter portare a compimento la gara dei servizi di igiene ambientale e invece, caro Filippo, tu fai una faccia strana, però l'ordinanza del Sindaco n. 1023 sa che cosa dice, caro Presidente? Dice una cosa assolutamente che lascia perplessi un po' tutti che cito testualmente: "Nonostante la normativa vigente non consenta la concessione di un'eventuale proroga tecnica, io, come Sindaco di Ragusa (è a firma di Federico Piccitto), ordino di continuare a espletare il servizio fino al 31 marzo 2015".

Allora, Presidente, vi è tempo e modo di poter fare le cose serie, l'Assessore delegato all'Ambiente avrebbe potuto occupare il tempo in maniera diversa, avrebbe potuto mettere gli occhi sulla gara relativa alla redazione del piano di intervento; sa quella gara di cui si è occupata l'Autorità nazionale anticorruzione? Quella che ha deliberato come ente che il Comune di Ragusa ha operato illegittimamente? E poi sento gli Assessori, quelli più preparati, dirmi che il parere non è vincolante, ma le stazioni appaltanti si adeguano sempre al parere, caro Assessore Martorana, l'Autorità nazionale anticorruzione per posizione di terzietà è l'autorità che agisce sul piano dell'autorevolezza e chi non si adegua a quel parere soccombe dinanzi al giudice ordinario.

E allora questa Amministrazione tarda a fare le cose serie e si preoccupa di far occupare il tempo in maniera futile: questo atto che voi avete portato oggi all'attenzione del Consiglio è la dimostrazione di come l'Amministrazione Piccitto con i suoi alleati non ha neppure idea di come gestire il governo della città. Io faccio un invito forte al Sindaco: se lui ha consapevolizzato che ha una difficoltà nel gestire

l'Amministrazione, vada a casa, faccia questo regalo alla città e noi ne saremo lieti, la città sarà chiamata a votare chi veramente è capace di gestire e governare questa città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, grazie; Consigliere Lo Destro, prego, per dichiarazione di voto, mi raccomando.

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, grazie, Presidente, io le farò perdere qualche minuto e mi scuso anche con qualche Consigliere che poco fa ci riprendeva perché noi facciamo perdere tempo e che loro avevano capito tutto: noi siamo più duri di comprensorio, signor Presidente, noi cerchiamo di capire, di studiare e soprattutto di convincerci su un atto, perché è importante, perché molte volte io vedo e assisto che altri Consiglieri, invece, non conoscono l'atto, non l'hanno nemmeno letto e addirittura, signor Segretario, alzano la mano.

Veda, caro signor Presidente, la cosa che mi stranizza ancora di più è il fatto che l'attore principale di tutta questa manovra della proposta non c'è e forse io ho capito perché non c'è, caro signor Presidente: non c'è e non ci sono giustificazioni, non c'è, non lo vedo, perché forse lui stesso è imbarazzato, caro signor Presidente, dal tipo di proposta, che non è un progetto, è una proposta di adesione ad un eventuale progetto, cari Consiglieri Comunali, perché i progetti, quelli alternativi, quelli veri, sono diversi e noi forse abbiamo già un progetto che fra qualche mese andremo a discutere finalmente, cioè la riapertura del Teatro Marino: quello è un progetto, mentre questa è una proposta. Secondo me, nel rispetto delle parti, io dico sempre, caro Capogruppo del Movimento Cinque Stelle Gulino, che noi non siamo d'accordo, è un contenitore vuoto perché, così come qualcuno diceva, caro signor Presidente, questa nave è partita e non si sa dove arriva e non lo sappiamo, caro Assessore Campo, non lo sa nemmeno lei stessa che io vedo con gli occhi stranizzati e capisco che non ha capito nemmeno lei il tipo di delibera. Io non l'ho capita e poi magari lei rettificherà il mio intervento perché è un tipo di progetto che per Ragusa non va bene e io la invito perché c'è uno strumento che è internet e io magari sono obsoleto sulla questione, ma ci sono i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle che sono bravissimi e vadano a cercare veramente il costo, l'efficienza e la motivazione per la quale si va ad adottare un sistema alternativo di mobilità. Roma l'ha fatto, Milano l'ha fatto, ma hanno presentato a priori dei progetti e non c'è solamente questo tipo di consorzio, ci sono altri consorzi, ci sono altri enti che possono fare la stessa cosa rispetto a questo che ci presenta l'Amministrazione.

La ringrazio per essere rivenuto, caro Assessore Zanutto, perché siccome lei ci crede nel progetto, io ho detto che l'unico che ci crede è assente e ci crede lei, peccato però che lei ci crede, ma non è molto convinto perché ancora io non l'ho sentita parlare: l'ho sentito parlare in Commissione qualche minuto, signor Presidente, però non l'ho sentito, quindi caro signor Presidente, io la prego di tenere l'ordine in aula, soprattutto su determinati allusioni che fanno i miei colleghi Consiglieri. Loro sono più bravi di noi, loro hanno capito il progetto, loro hanno studiato la delibera, ma noi non ne siamo convinti, io non ne sono convinto e ho libertà di espressione democratica per il non convincimento di questa proposta che viene da parte dell'Amministrazione? Il collega Spadola è convintissimo perché con l'entrata di questo progetto, se noi ne faremo parte, succederà la rivoluzione a Ragusa: finalmente abbiamo raggiunto l'obiettivo, abbiamo le macchinette parcheggiate nei punti che voi ci spiegherete dove saranno.

Io non ci credo, caro signor Presidente, perché le proposte, come ho detto prima, sono altre: ci vogliono progetti seri e soldi veri da investire nella nostra città; peccato che quelli che abbiamo, signor Presidente, questa Amministrazione non riesco spenderli.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E quindi voterà no?

Il Consigliere LO DESTRO: Assolutamente no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere MASSARI: Intervengo per dichiarazione di voto perché quello che ha detto lei merita risposta, perché è vero quello che ha detto, cioè che è una delibera semplicissima in fondo, di cui non si doveva neanche discutere nel senso che si tratta di un'adesione a un consorzio, però delle due l'una: o è una cosa così scontata, per cui non era neanche necessaria nessuna discussione, o è, come viene in qualche

modo presentata, un fatto di progettazione strategica. Il voto negativo è legato al fatto intanto “pedagogico” che quando si vuole presentare uno strumento di programmazione, la programmazione va pensata, elaborata, preceduta dall’atto stesso e questo è un atto senza preparazione strategica a monte.

L’altro punto, Presidente, è che è vero che questa è un’adesione a un consorzio, ma è anche vero che un’adesione seria presuppone già una pre programmazione, perché non possiamo accettare, Presidente, una progettazione esterna, una progettazione etero diretta. Lei, come me, è convinto dell’importanza che sia la progettazione endogena, interna a determinare la vita di una città e per questo non è condivisibile questo atto.

Fra l’altro voglio dire che io sono realmente meno tecnicizzato del collega Lo Destro, qua utilizzo la consulenza del collega D’Asta quando ho bisogno di qualche cosa, ma questo del car sharing è più vecchio del cucco e non so se qualcuno di voi conosce Rifkin che già nel 2000 scriveva un libro intitolato “L’età dell’accesso”, in cui queste cose erano già presentate come esperienza vecchia. Il problema vero per cui votiamo no, Presidente, è che come dice un altro – visto l’orario ce lo possiamo permettere, siamo non in fascia protetta – come dice De Masi nel suo libro “Mappa mundi”, solo chi ha un progetto di città, può pensare di governare una città e purtroppo voi questo progetto di città non l’avete.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari; allora, Assessore, vuole dire qualcosa?

L’Assessore ZANOTTO: Intanto ringrazio il Consigliere Tumino che mi ha permesso di ascoltare il suo intervento sebbene fuori dall’aula, dopodiché posso dire che la mancanza di progettualità non la vedo: abbiamo fatto dei tavoli tecnici seguiti a due tavoli preliminari con tutti gli stakeholder, invitando anche la cittadinanza a partecipare per quanto riguarda il piano d’azione di energia sostenibile; non l’ho vista partecipare per cui dire certe cose...

Ndt: Interventi fuori microfono.

L’Assessore ZANOTTO: Posso finire? Sono miope. Poi, per quanto riguarda la mobilità sostenibile, una cosa che già ho detto in Commissione – mi dispiace risentire gli stessi discorsi dalle stesse persone – è che già ci sono stati due incontri propedeutici alla scrittura del piano urbano di mobilità sostenibile e conosco anche il piano Ciuffini, giusto per confortarla.

Per finire vi posso dire che questo ci servirà, potrà essere d’aiuto alla scrittura del piano urbano di mobilità sostenibile perché questo consorzio ci potrà fornire assistenza: è questa l’utilità del consorzio, non si parla del servizio, qui si sta parlando di come affrontare la possibilità di fare il servizio, si sta parlando di consulenza tecnico-legale, di progettazione dei sistemi e del servizio, di sistemi di comunicazione e promozione e tutto questo nella fase di preparazione. Allora, di cosa stiamo parlando? Cosa ho sentito finora? C’è pure tutta un’altra fase di assistenza, quella durante la fase operativa, qualora decidessimo che il car sharing fosse una soluzione.

Abbiamo parlato di Ragusa come una città dove magari non serve, però sicuramente, da un punto di vista turistico, potrebbe essere comodo raggiungere località come il Castello o come Marina di Ragusa attraverso l’auto, oppure vedere i bellissimi paesaggi ragusani con un proprio mezzo, cosa che purtroppo la mobilità pubblica non potrà mai dare. Ma questo deve essere considerato come qualcosa in più.

E’ difficile convincere le persone che escono dall’aula, però proverò a farlo lo stesso: si parla poi di rispetto, però non lo vedo e allora è sempre bello richiederlo, ma poi darlo è un altro discorso. Per quanto riguarda i miei sorrisi, trovo ironico e quindi sorrido, ma non mi sembra di mancare di rispetto a nessuno; ciò che dice lei è opinabile, me lo consenta.

Concludo dicendo che questa è un’opportunità, è un treno che passa, se volete lo pigliamo, altrimenti lo lasciamo passare come tanti altri. Come ho detto in Commissione si può fare Ponzio Pilato, oppure prendere una decisione. Vi ringrazio.

L’Assessore ZANOTTO: Grazie, Assessore. Nomino scrutatori Gulino, Ialacqua e Massari. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all’appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore, no; Massari; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D’Asta, no; Iacono, s; Morando; Federico; Agosta, sì; Redatto da Real Time Reporting srl

Brugaletta; Disca; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, s; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, il risultato della votazione è il seguente: 23 presenti, 7 assenti, voti favorevoli 17, voti contrari 6, quindi l'atto viene approvato e votato favorevolmente. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

3) Ordine del giorno riguardante i fondi della Legge Regionale 61/81, presentato dai Consiglieri Tumino Maurizio e Lo Destro in data 02.04.2014, prot. n. 26415.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Gulino, per mozione?

Il Consigliere GULINO: Presidente, le chiedo cinque minuti di sospensione, se è possibile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Accordato: il Consiglio è sospeso.

Si dà atto che alle ore 22.01 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione della seduta.

Si dà atto che alle ore 22.09 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa dei lavori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la brevissima pausa richiesta dal Consigliere Gulino; Consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Presidente, vista l'importanza del prossimo punto all'ordine del giorno e visto anche che buona parte dell'opposizione manca, a noi fa piacere discutere questo punto all'ordine del giorno e rinviarlo al prossimo Consiglio, a questo punto come primo punto all'ordine del giorno, in modo che così possiamo essere tutti in aula e ognuno potrà esprimere il proprio parere su questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, prego. Scusate, dovremmo cercare di costruire, non di distruggere.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, guardi, noi cerchiamo di tenere un certo equilibrio anche di come si sono svolti i fatti: abbiamo presentato la prima interrogazione, come lei ricorderà bene e forse lo ricorderà l'Assessore Martorana, anche se è distratto, il 17 dicembre del 2013 e poi abbiamo presentato un altro ordine del giorno, caro Assessore Martorana, e precisamente il 2.4.2014. Noi abbiamo avuto la pazienza di aspettare molti mesi, quasi un anno, a dicembre faremo il nostro primo compleanno e allora, caro signor Assessore Martorana, noi siccome siamo rispettosi, cosa che non è qualche Assessore della vostra Amministrazione, del Consiglio Comunale e mi riferisco, perché guardi che io non mi nascondo dietro un dito, me ne assumo la responsabilità, e mi riferisco soprattutto all'Assessore Zanutto, che non è rispettoso di questo Consiglio, io personalmente voglio essere rispettoso della richiesta che ha fatto il Consigliere Gulino.

Se noi abbiamo dato tredici mesi di tempo all'Amministrazione, cosa potrebbe cambiare o sconvolgere e fare chiarezza su un atto così importante se posticipiamo o rinviando questo punto di qualche giorno? Io credo che il Movimento Cinque Stelle ha sete di verità, caro Assessore: io non bevo più da una settimana perché mi studio questi atti e sto cercando di capire effettivamente che fine hanno fatto questi soldi; non lo voglio dire e poi magari ce lo spiegherà l'Assessore Martorana, perché forse in questo frangente, caro signor Presidente, l'Assessore li ha equilibrati.

Allora io sono d'accordo con la richiesta che fa il Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, il collega Gulino, sempre che al prossimo Consiglio utile lo mettiamo al primo punto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Lei è in disaccordo, Consigliere Tumino? Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Sul rinvio, Presidente, perché mi pare specioso questo atteggiamento del Movimento Cinque Stelle. Noi abbiamo rappresentato, come ricordava bene il mio collega Peppe Lo Destro, a dicembre dell'anno scorso una interrogazione in cui chiedevamo puntualmente, in occasione dell'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche quali fossero i 13.000.000 di residui e le dico che ci fu fornita una tabella: queste sono le opere che si possono appaltare; poi, da un'analisi approfondita,

in sede di bilancio di consuntivo e rendiconto di gestione appuriamo e scopriamo che mancano 9.000.000 euro all'appello che sono stati distratti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dobbiamo entrare nel merito, Consigliere Tumino? Deve parlare sulla richiesta di rinvio oppure no, ma se lei si mette sui numeri...

Il Consigliere TUMINO: No, Presidente, io mi taccio se anche a lei dà fastidio il ragionamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, ma se dobbiamo entrare nel merito, entriamo nel merito.

Il Consigliere TUMINO: Allora io provo a sintetizzare il mio intervento, Presidente: vi è un dato su tutti, che mancano 9.000.000 euro all'appello che sono stati distratti dalla propria originaria destinazione. Allora, capisco che avete bisogno ancora di qualche giorno di tempo per provare a raccontare una verità, noi siamo disponibili a darvi qualche ora in più; compiti per casa: scoprire dove sono andati a finire i 9.000.000 euro, raccontateci al prossimo ordine del giorno la verità, non siamo disponibili ad ascoltare bugie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Massari, sulla mozione però, non entriamo nel merito.

Il Consigliere MASSARI: Io di cosa devo parlare, Presidente, se non della mozione? Non sono estensore di nulla. Sulla mozione sono d'accordo per dare la giusta platea all'ascolto, però volevo solo dire che il Partito Democratico è presente in aula al 100%, al contrario del Movimento Cinque Stelle che è presente all'89% e quindi faccio solo questa puntualizzazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie per la puntualizzazione, Consigliere Massari; Consigliere Gulino, si tratta di decidere.

Il Consigliere GULINO: Presidente, no, quando viene detto che è così, a noi manca un Consigliere, il Consigliere Stevanato che purtroppo è in ospedale per un'operazione e quindi mi sembra anche giusto. Si parla di rispetto, ma lo chiedano agli altri Consiglieri di opposizione come loro che mancano in aula. Il rispetto da parte nostra c'è e noi siamo qui presenti: abbiamo anche la Consiglieria Federico che sta male, è senza voce ma è qui in aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma qui il problema, a prescindere da chi c'è e chi non c'è, è se si ritiene di farlo adesso o si può rinviare.

Il Consigliere GULINO: Noi riteniamo che sia giusto parlarne al prossimo Consiglio utile e metterlo al primo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Questa è stata accolta anche dai proponenti e quindi mi sembra di capire che a questo punto tutto il Consiglio è d'accordo sul rinvio al primo Consiglio utile, appena si deciderà con la Conferenza dei Capigruppo. Quindi, a questo punto non c'è bisogno di votazione nel senso che se c'è qualcuno contrario, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Allora, all'unanimità del Consiglio questo ordine del giorno viene rinviato, così come il successivo e quindi il Consiglio Comunale viene sciolto. Buona serata.

FINE ORE 22.18

Letto, approvato e sottoscritto,

f.to **Il Presidente**
Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Prof. Giorgio Massari**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 07 DIC 2014 fino al 02 GEN. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 07 DIC 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(**Salonia Francesco**)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 07 DIC 2014 al 02 GEN. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 07 DIC 2014 al 02 GEN. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 07 DIC 2014

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMM. VO C.S.
(**Dott.ssa Maria Rosaria Scalogna**)